Venerdì 26 Ottobre 1979
Anno 111 - Numero 285

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Stamane dai carabinieri di Torino

Ritrovati i volumi dell'Orto Botanico

I 60 tomi (valore 3 miliardi) erano stati rubati in settembre

I preziosi volumi dell'Istituto universitario di botanica, rubati martedì 4 settembre, stanno per ritornare al suo posto. Questo a conclusione di una grossa operazione portata avanti dai carabinieri dopo un mese di intense indagini. Gli antichi libri settecenteschi, 60 in tutto, del valore di 3 miliardi, sarebbero stati rintracciati ancora a Torino poco prima di sparire definitivamente per la ricettazione di alcuni collezionisti. Sono in corso perquisizioni e numerose persone fermate stanno confluendo negli uffici del nucleo investigativo.

La notizia, filtrata attraverso la soddisfazione dimostrata stamane dai colonnelli Schettino e Ruggeri, è ancora incompleta perché lancano elementi precisi. Una cosa certa è il recupero, almeno parziale, della refurtiva. I ladri, forse su commissione, erano riusciti indisturbati a sottrarre l'intera «Iconografia Taurinensis»: 60 preziosi volumi di tavole dipinte a mano da artisti studiosi del '700 e '800, uniche al mondo e raffiguranti culture e ricerche realizzate per oltre un secolo nell'Orto botanico torinese all'interno del Valentino.

La freccia indica la sala dalla quale erano spariti i preziosi volumi

Un furto senza particolare tecnica, approfittando soltanto dell'abbandono con cui vengono conservate certe pere di grande valore storico e artistico. L'opera, conservata nella sala dell'Erbario dell'Università in viale Mattioli 25, al Valentino, era stata raggiunta dai ladri scalando il muro esterno dell'edificio con scale lasciate sul posto da un'impresa che sta attualmente compiendo lavori di restauro.

Da una finestra i volumi sono stati calati in strada e caricati su un automezzo. Il furto è stato scoperto soltanto al mattino dal personale della pulizia. Uno dei tanti «colpi» che vengono compiuti giornalmente in città, ma questa volta si trattava di un'opera d'arte insostituibile che avrebbe privato la cultura torinese di una delle sue pubblicazioni più prestigiose. Si sollevarono polemiche.

Fortunatamente, come abbiamo detto all'inizio, almeno a questo, forse il più importante furto, hanno rimediato i carabinieri di Torino con la collaborazione del reparto speciale per il recupero del patrimonio artistico di Roma.

Alessandro Rigaldo

— LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!

— CERCHERÒ DI STARE SERIO IL PIÙ A LUNGO POSSIBILE.

(Cavallo)

Neve nel Cuneese e a Bardonecchia

■ **CUNEO** — (g. d. m.) **Tutti i centri di sport invernali del Cuneese situati oltre i mille metri sono da stamane sotto la neve: 15 cm che salgono a 50 nelle località a maggior quota. Al Colle di Tenda e a quello della Maddalena per la prima volta dall'inizio della stagione sono consigliabili le catene; nelle alte valli sono già entrati in funzione i mezzi sgombraneve. Il termometro è sceso stamane alle 7 a Cuneo ad appena 3 gradi. In città ed in pianura piove. In montagna continua la precipitazione nevosa.**

● **BARDONECCHIA — Da ieri sera nevica anche a Bardonecchia. I prati sono ricoperti da un leggero strato di neve, mentre le vie sono sgombre, perché il nevischio si scioglie rapidamente al suolo.**

Stamane a Milano

Una madre strangola il suo bimbo

La piccola vittima aveva un anno e mezzo
La donna soffre di un grave esaurimento

MILANO — Orribile delitto stamane a Milano nella popolosa zona del Lorenteggio. Una mamma, Itala Ghilardini, di 39 anni, ha strangolato il proprio figlioletto Fabio di un anno e mezzo mentre il marito, operaio all'Alfa Romeo, era al lavoro, e l'altro figlio, Andrea, di 8 anni, era a scuola.

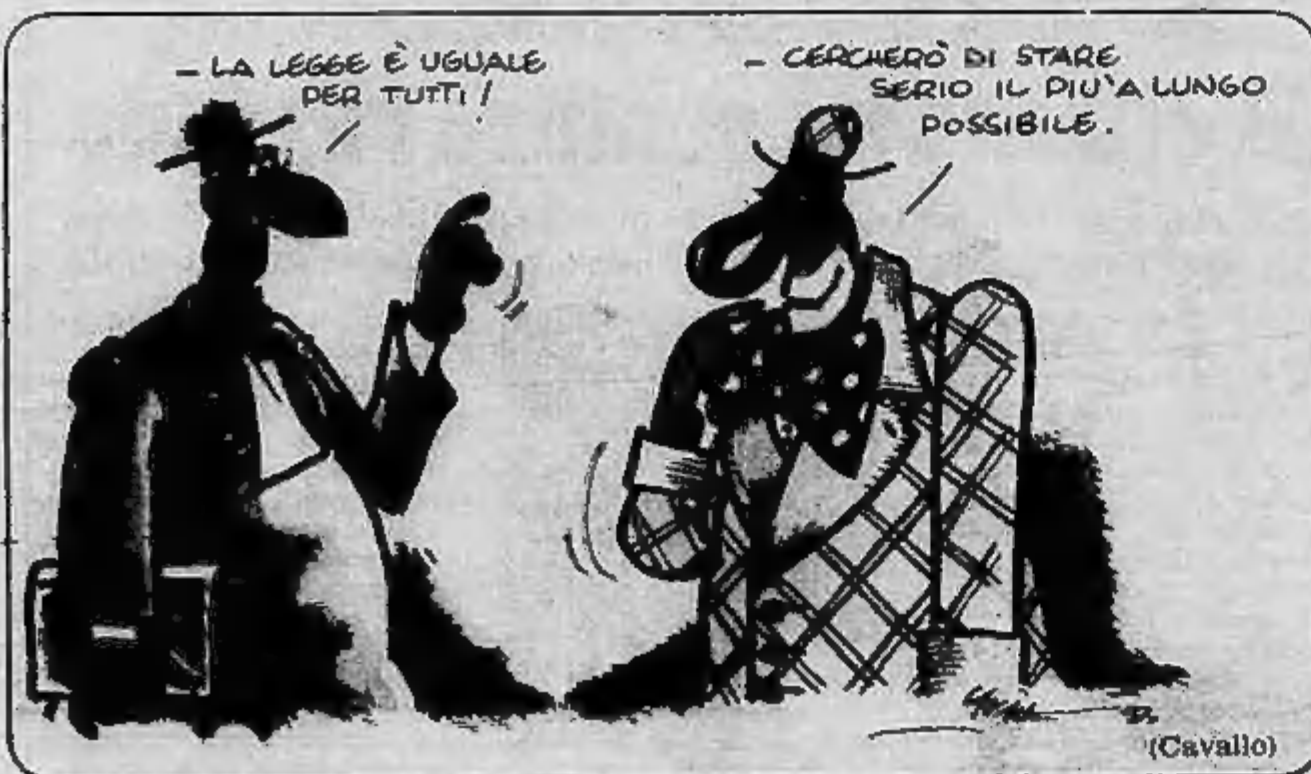
La tragica vicenda non ha avuto testimoni. Il delitto è avvenuto verso le 10 in un appartamento dello stabile di via San Gemignano 9. Da qualche tempo la donna, impiegata all'Enel, si trovava a casa perché affetta da disturbi nervosi. E' risultato altresì che dopo la nascita del secondogenito Fabio, avvenuta nel marzo dello scorso anno, la donna aveva dovuto sottoporsi ad un delicato intervento ad un seno.

E' stata la suocera dell'infanticida a scoprire il delitto e a dare l'allarme. La mamma è stata ricoverata in stato di arresto all'ospedale di Niguarda nel reparto neurodeliri. Il suo stato per il momento impedisce di sottoporla ai primi interrogatori.

RISCALDAMENTO

Prima multa per la caldaia accesa in ore proibite

MILANO — *La caldaia del riscaldamento funzionava anche nelle ore proibite (di notte): prima multa delle «guardie del calore». E' stata contestata dai vigili urbani di Cinisello Balsamo all'amministratore di un condominio ed all'addetto della caldaia. I due si sono giustificati dicendo che si era rotto l'orologio che regola gli orari. Dovranno pagare una contravvenzione di 333 mila lire. I vigili urbani erano stati chiamati da un inquilino, poco disposto a pagare soldi in più per il riscaldamento notturno.*

L'episodio ha dato lo spunto agli stessi vigili urbani per denunciare le carenze dell'attuale legislazione. Dicono di non essere in grado di controllare i condomini privi di portinaio. Quanto alle case isolate, poi, unifamiliari o no, i vigili non hanno alcun mandato per poter entrare; se qualcuno fa il pignolo, li tiene fuori dal cancello e si riscalda ventiquattro ore su ventiquattro.

L'assassino fuggito forse al Sud
Il delitto di via Medail a Torino
a pagina 6

Suicidio del «postino delle Br»
Indagini e polemiche a Cuneo
a pagina 2

SQUALIFICATE AL GIRO LE LANCIA TURBO VINCE UNA PORSCHE
a pagina 12

Università La scuola industriale
Come si diventa amministratore
a pagina 10

CHRYSLER
Un contratto al ribasso

WASHINGTON — Il sindacato dei metalmeccanici americani, lo Uaw, ha accettato — per la prima volta da 40 anni — un nuovo contratto di lavoro con la Chrysler a condizioni «speciali», inferiori a quelle già ottenute nelle scorse settimane dalle altre due grandi società automobilistiche nordamericane, la General Motors e la Ford. Il motivo è la grave crisi finanziaria della Chrysler stessa.

Il presidente del sindacato, Douglas Fraser, ha dichiarato che le *«significative concessioni fatte sia pure con riluttanza»* alla Chrysler rispetto ai contratti con le altre due Case, dovrebbero tradursi in un risparmio, per la società, di circa 203 milioni di dollari nei prossimi due anni. Come contropartita, il sindacato ha ottenuto per la prima volta l'ammissione di un suo rappresentante nel consiglio di amministrazione della Casa: sarà lo stesso Fraser, la cui cooptazione nel consiglio dei direttori verrà chiesta durante la prossima assemblea degli azionisti a maggio.

L'accordo, ancora preliminare e soggetto al prossimo voto della base sindacale, è stato raggiunto dopo una seduta finale di trattative ininterrotte, a Detroit, durata 29 ore.

Chiesto dai sindacati con il nuovo contratto

Negozi: orario continuato
I commercianti protestano

Una vertenza subito difficile e polemica (la Confcommercio ha contestato lo sciopero attuato prima dei colloqui) - La riforma del settore

Oggi si aprono le trattative per il rinnovo del contratto degli 800 mila lavoratori del commercio. E' una vertenza che si preannuncia difficile, soprattutto per quanto riguarda l'orario di lavoro. I sindacati ne chiedono la revisione per venire incontro alle esigenze dei lavoratori e agli obiettivi della riforma del settore. Sollecitano:

1. orario continuato;
2. introduzione di doppi turni (superando l'attuale limite massimo delle 44 ore di apertura degli esercizi);
3. riduzione degli orari settimanali per i lavoratori da 40 a 38 ore.

Altre rivendicazioni sulle quali la Confcommercio si è già espressa negativamente, sono l'aumento di salario (25.000 lire mensili), l'estensione dello statuto dei lavoratori e la legge sulla «giusta causa» nei licenziamenti anche nelle aziende con un solo dipendente.

I lavoratori del commercio chiedono, inoltre i diritti di informazione e di controllo sull'occupazione, sul part-time e sulla formazione professionale.

Così in Europa
Ore settimanali di apertura

		alimentari	non alimentari
Belgio	centro	57	57
	periferia	67	67
Danimarca		49	49
Francia		57	54
Germania Federale		54 ½	54 ½
Inghilterra		56	54
Irlanda		57 ½	46-51 ½
Olanda		58 ½	53 ½
Svizzera		66	64 ½
Austria		66 ½	58
Svezia		54	50
Norvegia		50	50
ITALIA		44	44

I sindacati hanno aperto, oltre a quella per il rinnovo contrattuale, anche una vertenza «parallela» con i pubblici poteri per la riforma della rete distributiva nazionale. Si vuole *«superare le attuali storture e i numerosi passaggi che finiscono col gravare sui costi delle merci e quindi sui consumatori»*. E' un problema denunciato da tempo, ma che finora non è mai stato affrontato concretamente.

Per l'attuazione della riforma del commercio i sindacati chiedono, inoltre, una profonda revisione della legislazione vigente nel settore, la definizione di una legge quadro e di un piano di settore nazionale.

Le trattative, in ogni caso, si aprono all'insegna delle polemiche. La Confcommercio ha giudicato «ingiustificato» lo sciopero di martedì scorso (quattro ore), prima che cominciassero i colloqui. Un «segnale» dei sindacati che lo scontro sarà duro?

Le notizie di oggi

● **Volantini contro condanne.** *Poliziotti e pompieri sono stati impegnati nel centro di Praga a raccogliere volantini, il cui contenuto era di protesta per le condanne inflitte ai sei dissidenti di «Charta 77». Sono stati lanciati da qualcuno rimasto sconosciuto salito sul tetto di un edificio.*

● **Due donne commissario di P. S.** *Due donne sono risultate vincitrici di un pubblico concorso a funzionario di polizia. Sono Francesca Milillo e Annamaria Iannuzzi Coniglio; da ieri i due commissari hanno preso servizio nella scuola superiore di polizia di Roma per un corso della durata di sei mesi, al termine del quale saranno assegnate ad una questura.*

● **Forestale ucciso a lupara.** *Un operaio della Forestale, padre di tre figli, Giuseppe Belvedere di 35 anni, è stato ucciso a colpi di lupara nelle campagne tra i comuni di Realmonte e Siculiana.*

● **Condannati ex sindaci.** *Gli ex sindaci dei comuni di Scarperia e Borgo San Lorenzo, nel Mugello fiorentino, Gino Pieri, del psi e Giuseppe Maggi, del pci, sono stati condannati dal tribunale di Firenze, per concussione, in relazione ad una vicenda di rilascio di licenze edilizie. Pieri ha avuto tre anni e sei mesi di reclusione, 500 mila lire di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Maggi, tre anni e 400 mila lire di multa.*

● **Il Sud Africa ha l'atomica?** *Il Sud Africa, secondo indicazioni raccolte dai servizi di informazione americani, avrebbe fatto esplodere una bomba atomica lo scorso settembre.*

● **La mamma di Jackie Kennedy si è risposata.** *Janet Lee Auchincloss, madre di Jacqueline Kennedy-Onassis, si è risposata ieri. Il nuovo marito è Bingham Morris, banchiere di New York.*

● **Incendiate due auto ad Arese.** *Due auto, appartenenti ad un dirigente e ad un caporeparto dello stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese, sono state date alle fiamme da sconosciuti verso le 18,30 di ieri nel piazzale interno dello stabilimento.*

● **Pastore ucciso.** *Un pastore, Salvatore Minissale di 38 anni, è stato ucciso nel pomeriggio da due killer a colpi di pistola in contrada Trezza dell'Acqua, nelle campagne di Biancavilla, un centro a trenta chilometri da Catania.*

● **Fuori pericolo le gemelle.** *Possono ormai essere considerate fuori pericolo Silvana e Anna Chianese, le due gemelle, uniche sopravvissute degli otto bimbi nati all'ospedale «Incurabili» di Napoli, il pomeriggio del 16 agosto.*

Stamane a Genova i funerali di Francesco Berardi

Si poteva evitare la morte dell'ex «postino» delle Br

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Lo chiamano il carcere maledetto. Ora, dopo il suicidio di Francesco Berardi, i cuneesi guardano il tetro edificio in cemento armato, circondato dai reticolati, con maggiore distacco. Ieri la città ha mostrato di ignorare la tragedia che s'era compiuta. La salma del detenuto, nelle camere mortuarie dell'Ospedale Santa Croce, c'è stata fino a stamane. Alle 9 è partita per il cimitero di Prà, a Genova, dove verrà sepolta. E' stata vegliata continuamente dalla moglie Maria Salfi, dalle due figlie Milly e Graziella e da alcuni parenti. Pochi i visitatori. Alcuni si sono definiti: *«Compagni di Francesco Berardi. Tale rimane, al di là delle illazioni che si tireranno fuori contro di lui, perché nell'inferno del carcere speciale può accadere di tutto»*.

I familiari di Francesco Berardi hanno ancora dei dubbi sulla sua fine. Lo spesso cordone violaceo lasciato dal cappio fatto di tela a strisce ricavata dalle lenzuola e che impietosamente nessuno si era preoccupato di nascondere, non è stato sufficiente a fugare i sospetti. Hanno voluto vedere delle striature sulle pelle accanto al collo, hanno osservato che sui polsi mancano completamente i segni della lametta dell'altro tentativo di suicidio che aveva tentato due giorni prima.

Eppure dal carcere è stato stilato un regolare rapporto dove si dice che domenica scorsa, alle 22,30, il detenuto Francesco Berardi nella sua cella della prima sezione penale, in un momento di sconforto, si era più volte ferito al polso sinistro con una lametta Bic. Ferite leggere curate da un agente dell'infermeria.

Ieri sera è venuto il comunicato degli altri detenuti politici di Cuneo, circa 160 si dice, dove si afferma fra l'altro che: *«Chiunque collabora con le istituzioni per la prevaricazione contro il proletariato è da ritenersi un mortale nemico»*. Fra i propugnatori di questa decisa condanna ci sono importanti nomi brigatisti e personaggi dell'eversione fra cui il professor Enrico Fenzi, 42 anni, ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova, e Luigi Grasso, 33 anni, insegnante di scuola media, già assistente di Giancarlo Faina, ritenuto il capo di Azione Rivoluzionaria (arrestato a Bologna nel luglio scorso). Entrambi sono stati rinviati a giudizio in questi giorni (con altri dieci) per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Francesco Berardi avrebbe dovuto testimoniare a loro carico.

Si tratta di una crepa, aperta dagli uomini dell'antiterrorismo del generale Dalla Chiesa, nel granitico muro dell'omertà brigatista, fra quella che viene definita la «colonna genovese». Il «postino delle Br» dell'Italsider di Genova, un uomo travagliato, debole, accusato da Guido Rossa (che poi pagò con la vita la sua denuncia) non ha resistito al rimorso. Ma a questo punto viene logico chiedersi perché proprio nel momento che stava per essere resa pubblica l'inchiesta portata avanti, anche grazie all'aiuto del Berardi, contro quelli che vengono ritenuti i brigatisti genovesi, egli sia stato avvicinato e addirittura portato a vivere a contatto con loro.

Forse si voleva cercare di esasperare al massimo questa facile delazione prima che venisse chiusa definitivamente dopo la conoscenza degli atti processuali? Se così fosse, i nostri super-inquirenti dimostrerebbero una scarsa conoscenza dei «contatti» che esistono tra mondo penitenziario e mondo giudiziario. Sicuramente non è così. Gli spostamenti di Francesco Berardi sono stati «frenetici»: in poco più di un anno di detenzione è passato dal carcere di Genova a quello di Novara, poi ancora nella città ligure per il giudizio, poi a Cuneo per 3 mesi e ancora a Genova, per poi tornare a Novara e a Cuneo.

Il 22 maggio di quest'anno era a Fossombrone e un mese dopo a Trani. Qui voleva rimanere, in attesa dell'appello e con la speranza di farsi togliere una parte della prima condanna a 4 anni e 6 mesi. Invece il 30 settembre è stato rimandato a Cuneo. All'appuntamento con la morte. Per il procuratore della Repubblica di Cuneo non ci sono dubbi sul suicidio, ma ha aperto un'inchiesta per accertare se qualcuno l'ha spinto a questo gesto. Un reato di plagio che, se contestato, finirebbe di aggiungere altri dubbi e sospetti su una morte che la vedova ha definito: *«Comunque ingiusta»*.

Alessandro Rigaldo

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Droga a Napoli

Studente ucciso da overdose

NAPOLI — Uno studente, Fabio Luise, di 19 anni, è stato trovato ieri sera in stato di coma in un'auto, all'altezza del consolato di Francia, a Napoli. Soccorso e portato all'ospedale Loreto, è morto stroncato, sembra, da una forte dose di stupefacenti.

Crociata per la moralità pubblica a New York

Il cliente ha sempre ragione

Una radio (del sindaco) diffonde i nomi delle prostitute arrestate e degli uomini colti sul fatto - Ma troppe persone di rispetto sono graziate

New York è metropoli dai troppi problemi, tutti difficilmente risolvibili. Indebitamento delle casse comunali, criminalità, sovrapopolazione, moralità traballante: il gigante sembra esser sempre sul punto di divorare se stesso. Ma sopravvive a tutto, nonostante si risolvano in fallimenti le campagne che ogni tanto vengono lanciate per salvarlo.

E' di questi giorni la «crociata» che il sindaco Koch ha promesso contro il dilagare della prostituzione. A ogni fine settimana, in alberghi e case-squillo la polizia arresta — e i giudici subito condannano — circa seicento persone; la metà esatta è composta da professioniste dell'amore, l'altra metà da clienti consenzienti e paganti, in buona parte rispettabili padri di famiglia.

Il sindaco Koch

In America (ma anche in altre parti) vige l'uso che la stampa renda noti i nomi delle «signore», ma non quelli dei clienti sorpresi dalla polizia (quasi non stessero facendo tutti e due la stessa cosa). Poiché però «se non ci fossero clienti non ci sarebbero prostitute», (così si è espresso il sindaco), Edward Koch ha promesso che la Wnyc, emittente radiofonica di proprietà municipale, diffonderà i nomi dei clienti di prostitute «colti sul fatto» e condannati ad ammende varie.

Grande attesa quindi, martedì scorso, per la prima messa in onda della John Hour (L'ora del pollo, *si potrebbe tradurre, dal momento che in slang il cliente viene chiamato appunto John). Senonché, dei trecento e più John fermati e processati durante l'ultimo* week-end, *il radiocronista ha fornito soltanto nove nomi, cognomi e indirizzo.*

E gli altri? Il sindaco si è rifiutato di dare spiegazioni, ma qualcuno al municipio di New York ha sussurrato che fra i trecento c'erano troppe persone «di tutto rispetto».

E se a qualcuno venisse in mente di promuovere la pur sacrosanta iniziativa «pubblicitaria», anche da noi? Rischierebbe, forse, di non trovare nemmeno quei nove.

g. p.

Se mangiamo la polenta il merito è di Cristoforo Colombo

Il «mais» la pianta dai molti nomi che un tempo era sinonimo di letizia

Granoturco, formentone, meliga, melgone, polenta sono solamente alcuni dei nomi con i quali, nelle diverse regioni italiane, viene chiamato il mais.

Molte accese discussioni si sono avute, soprattutto nel secolo scorso, circa l'origine di questo cereale in quanto non tutti accettavano l'ipotesi di una introduzione in Europa di questa pianta dalle Americhe a seguito dei viaggi di Cristoforo Colombo.

Così molti autori, interpretando a modo loro le descrizioni di alcune piante fatte dagli antichi scrittori greci o latini, affermavano la presenza del mais già in quelle civiltà, altri ancora si dicevano certi che chicchi di granoturco si fossero rinvenuti addirittura nel sarcofago di una mummia egizia.

Anche il Piemonte ebbe la sua parte in questa diatriba sulle origini del mais.

Nella «Storia di Incisa», pubblicata ai primi dell'800, si parla di un documento del 1204 secondo il quale due crociati, compagni d'arme del marchese del Monferrato, avrebbero donato alla cittadina, al ritorno da una campagna di guerra in Oriente, un sacchetto di semi chiamati «meliga». Questa notizia, che aveva suscitato un certo scalpore, si sgonfiò di colpo quando ricerche più approfondite dimostrarono che il documento duecentesco era un falso.

Pare oggi definitivamente ed incontestabilmente accertato che il mais sia stato scoperto nel 1492 da Cristoforo Colombo all'atto del suo sbarco nell'isola di San Salvador e che sia stato introdotto in Europa nel 1495 in occasione del ritorno della seconda spedizione del navigatore genovese.

La zona di origine di questo cereale va localizzata nell'America Centrale (Colombia, Messico e zone limitrofe) e l'importanza che la pianta aveva per le popolazioni locali era tale da rappresentare addirittura uno degli elementi essenziali della religione di quelle antiche popolazioni.

Per gli Aztechi, i Maya, gli Incas il mais, oltre ad essere un elemento essenziale per la loro alimentazione era anche un pianta sacra.

Gli Incas avevano messo a punto una tecnica di coltivazione molto avanzata, costruendo canali lunghi anche 70 chilometri per poter irrigare tale coltura ed usando già una forma di concimazione impiegando allo scopo il guano, cioè gli accumuli degli escrementi di uccelli marini lungo le zone costiere.

Secondo una leggenda Maya, la somma divinità, per creare gli uomini, prese del mais e dopo averlo impastato e modellato con sembianze umane, vi alitò sopra il soffio vitale.

A Cuzco, l'antica capitale Incas, durante il culto dedicato al Sole, venivano offerti alla divinità pani di mais ed una birra, detta *chica*, ricavata dagli stessi semi, mentre Messicani e Aztechi avevano delle divinità particolari che presiedevano al buon esito della coltivazione del cereale. A queste divinità, ogni anno, venivano offerti sacrifici, mentre i giovani e le vergini dei villaggi portavano pannocchie votive di mais ai piedi della statua del dio.

Si può forse capire meglio il significato profondo che questa pianta assumeva per le antiche popolazioni centroamericane leggendo le cronache dei grandi conquistatori spagnoli, ove si racconta che il re azteco Montezuma offrì a Cortez focacce di mais impastate con sangue umano come gesto rituale per placarne le ire.

Dopo la sua introduzione in Europa, al seguito della seconda spedizione di Colombo come già accennato, il mais stentò parecchio a diffondersi.

Ancora intorno al 1550 questo cereale era relegato negli orti botanici o nei giardini sia in Spagna che in Francia, mentre già in Italia se ne era iniziata una sporadica coltivazione.

In questo stesso periodo si diffuse l'appellativo di «grano turco», forse perché, allora, «Turco» era considerato tutto ciò che veniva da lontano o forse, secondo alcuni, perché le barbe che spuntano dalla pannocchia ricordavano i pennacchi che i terribili predatori della Mezzaluna portavano sui loro copricapi.

Nella seconda metà del secolo XVI la coltivazione del mais ebbe il suo vero e proprio avvio. Dalla Spagna e dagli Stati italiani assoggettati alla dominazione spagnola, in particolare la Campania e la Lombardia, il cereale si diffuse in tutta l'Europa meridionale, soprattutto nella regione balcanica.

Le grandi nazioni marinare, con le scorrerie che le loro flotte di velieri compivano in continuazione, contribuirono a diffondere il mais in altre nazioni ed in altri continenti. Si deve però arrivare sin verso il 1600 perché la granella del mais diventi un elemento comune dell'alimentazione delle genti europee.

A partire da quel momento, specie in Italia, la coltivazione del cereale si diffuse in maniera rapidissima tanto che verso il 1800 tecnici e politici si dovettero impegnare a fondo per smorzare gli entusiasmi degli agricoltori veneti ed emiliani che si occupavano solo più di questa coltura trascurando le vigne.

Oggi il mais è coltivato, si può ben dire, in quasi ogni parte del mondo. La granella che se ne ricava ha però, nel corso del tempo, cambiato radicalmente la sua destinazione: mentre nel passato era usata in misura notevole per l'alimentazione umana (la polenta costituiva infatti l'alimento base per le popolazioni rurali), attualmente è per lo più impiegata come mangime per l'allevamento del bestiame.

Non sono queste le sole utilizzazioni dei semi del granoturco: la tecnologia moderna consente di ricavarne amido, alcol, olio commestibile, mentre come impiego casalingo, oltre alla tradizionale polenta, si sono diffuse utilizzazioni particolari quali i chicchi scoppiati (pop-corn), le pannocchie lessate od abbrustolite, bevande alcoliche ricavate dalla fermentazione e distillazione dei chicchi (la chica messicana).

Quanti amano curarsi con le erbe, sanno poi certamente che le «barbe» che avvolgono le pannocchie del mais rappresentano uno dei migliori rimedi che la natura offre nei casi di coliche renali, reumatismi e gotta.

Per il loro eccezionale potere diuretico vengono usate sotto forma di infuso contenente una manciata di «barbe» per ogni litro d'acqua.

Possiamo ancora ritrovare un richiamo all'antica funzione rituale del mais proprio in Piemonte.

Nella veglia dell'Epifania le ragazze della valle, raccolte intorno al fuoco, gettano chicchi di mais in una teglia arroventata: se due dei chicchi scoppiano e saltano nello stesso istante, ciò significa che entro l'anno la ragazza che li ha gettati diverrà sposa.

La coltivazione industriale del granoturco ha portato questa pianta ad assumere un ruolo di primo piano nell'economia di molti Paesi, ruolo che, a livello mondiale, può essere subordinato solo a quello del grano e del riso.

La scena mondiale dei produttori di mais è dominata dagli Stati Uniti che con gli oltre 100 milioni di tonnellate annue di granella ricavate dalle immense coltivazioni del «Corn Belt», coprono il 40% della produzione mondiale.

L'Italia, sul milione di ettari investiti a maidicoltura, produce annualmente circa 50 milioni di quintali di granella che rappresentano, purtroppo, solo la metà del fabbisogno e che ci costringono perciò, per assicurare i mangimi sufficienti ai nostri allevamenti zootecnici, ad onerose importazioni.

L'industrializzazione dei metodi colturali, le tecniche d'avanguardia introdotte, hanno consentito balzi da gigante alla produttività unitaria di tale coltura, ma hanno altresì cancellato per sempre quell'atmosfera di serenità e di letizia che si percepiva alla stagione della raccolta del mais quando le pannocchie, ancora vestite, erano portate sulle aie dove la gente, la sera, si radunava per la sfogliatura.

Una tale atmosfera, che chi ha vissuto la propria infanzia in campagna non può dimenticare, è mirabilmente descritta dal Pascoli: ... «Cantano a sera intorno a lei stornelli / le fiorenti ragazze occhi pensosi / mentre il granoturco sfogliano».

Luciano Rota

Sulle colline novaresi la polenta si sposa al vino (Foto Carlo Pessina)

La grande crisi in un romanzo di Riccardo Gualino

America 1929

Nel cinquantennio del «giovedì nero» della Borsa americana, che segnò l'inizio della grande crisi, abbbiamo iniziato ieri la pubblicazione di alcune pagine di «Uragani», romanzo del finanziere torinese Riccardo Gualino. Nelle prime due puntate il miliardario Rosen, in crociera viene avvisato che a Wall Street si succedono le vendite ed i prezzi precipitano.

Ogni cittadino voleva partecipare a quell'apoteosi e collaborava, come per un dovere, coll'intelletto e con i risparmi a quel *boom*, rapidamente cresciuto a grandezze sconosciute alla Storia. Le banche metropolitane e provinciali, pur cautelandosi con larghi scarti, avevano cooperato al rialzo anticipando enormi somme sui titoli; i prestiti agli agenti di cambio avevano toccato l'ammontare incredibile di sette miliardi di dollari, e continuavano a crescere di settimana in settimana.

I dirigenti dei maggiori gruppi finanziari presentivano che una reazione doveva avvenire, e che sarebbe stata notevole, in causa degli eccessi degli ultimi mesi; tuttavia, come di solito avviene, la mente, ormai abituata alle più recenti quotazioni, considerava «ragionevole reazione» un ribasso dal quindici al venti per cento sui prezzi raggiunti.

La crisi s'era abbattuta su quell'immenso mercato con la violenza d'un ciclone. Quanto più grandi erano stati il volume delle contrattazioni e l'ampiezza dell'aumento, tanto maggiore risultò il colpo che scrollò in pochi giorni la Borsa. Le difese, prestabilite in vista di un ribasso notevole, ma non enorme, furono sommerse, dopo quarantott'ore appena, dalla tempesta che ingrossava paurosa.

Rosen, sul candido *yacht*, ricevette il primo annunzio della reazione con serenità e la considerò quasi con sollievo, ritenendo che in tal modo la Borsa sarebbe stata liberata dagli elementi deleteri della speculazione minore.

A picco

— Caro Galizin — esclamò egli la prima sera, — se non erro, questo colpo risanerà l'ambiente e ci permetterà d'incanalare il movimento azionario entro argini più sicuri. Abbiamo bisogno di tassi più ragionavoli se non vogliamo ritardare lo sviluppo delle industrie.

— Nella riunione di ieri — osservò Galizin, che aveva ultimato il controllo delle operazioni comunicate per radio — sono stati eseguiti quasi tutti gli ordini di acquisto da noi lasciati a New York prima di partire. Non credete necessario telegrafare altri margini?

Rosen rifletté qualche istante:

— Ciò sarebbe forse opportuno, attendiamo tuttavia fino a domani, per vedere i corsi della Borsa odierna. La caduta è stata ieri così forte che non mi stupirei di vedere oggi un piccolo salto in su.

Spitz scosse il capo in atto di dubbio.

Poche ore più tardi la radio dava l'annunzio che la riunione era stata attivissima e pessima, che si erano negoziati otto milioni di titoli, che tutti i limiti lasciati da Rosen erano stati sorpassati. Il radiodramma chiedeva istruzioni e aggiungeva che si temevano ulteriori ribassi perché la provincia trasmetteva incessanti ordini di vendita. Rosen lesse con stupore il messaggio; l'americano perdeva dunque fiducia in sé stesso?

— Bisogna resistere, reagire al panico — gridò a Galizin — impedire che una depurazione del mercato prenda l'aspetto d'una catastrofe.

Non si poté telegrafare a New York perché il tempo s'era fatto pessimo e la radio aveva perso contatto con le stazioni terrestri.

— Sarebbe forse opportuno rientrare — suggerì Galizin.

Rosen annuì al consiglio:

— Date ordine al capitano che punti su Key West, e navighi alla maggiore velocità possibile.

Trascorsero due giorni e il mare continuò a peggiorare. L'uragano sibilava fra le sartie; la pioggia cadeva a rovesci, le nubi si rincorrevano accigliate.

Rosen, inquietissimo, camminava sul ponte, turbato da oscuri presentimenti. Non ch'egli avesse paura per il suo Trust che allineava un miliardo di dollari di risorse contro qualsiasi evento! Soffriva della caduta anche temporanea, e cercava con avido sguardo, nella notte del terzo giorno ormai sopravvenuta, i lumi della terra.

I due tedeschi, resi uno straccio dal tremendo rullio, s'erano rifugiati nella cabina. Il principe chiedeva indarno, di tratto in tratto, all'ufficio della radio, il contatto con qualche stazione terrestre: l'operatore, morto di fatica, lanciava inutilmente appelli su appelli dal piccolo apparecchio di bordo.

— E' una vera sfortuna essere incappati in un tempo simile, in contingenze tanto eccezionali — disse Rosen a Galizin. — Il non sapere che cosa sia avvenuto a New York nei giorni scorsi mi rende inquietissimo.

— Speriamo che il mercato si sia ripreso; altrimenti i nostri titoli si saranno trovati privi di sufficiente difesa.

— Lo spero e, ragionando col buon senso, ne sono convinto. Dopo ogni ingente e rapida caduta, c'è quasi sempre una ripresa. Basta, spesso, un piccolo colpo dei dirigenti perché la vela si volti dall'altra parte, e la speculazione si orienti all'insù. Ciò che mi esaspera è il silenzio, nel quale sono avvolto; è il non trovarmi a New York in una settimana così agitata. Chissà se non sorrideremo più tardi di queste ansie, rimpiangendo d'aver interrotto le trattative con i tedeschi, ai quali ho fatto un ben magro regalo invitandoli sul «Gabbiano»!

Un ticchettio continuato e scintillante sull'albero sembrò denotare che la nave fosse in comunicazione radiografica. Il principe corse alla cabina dell'operatore per averne conferma. Ritornò dopo pochi minuti:

Tempesta

— Dio sia benedetto! Stiamo ricevendo un lungo radiogramma urgente. Rimanete qui tranquillo: è meglio non disturbare l'ufficiale. Appena raccolto il testo, ve lo porterò.

Rosen riprese a passeggiare sul ponte, incurante degli spruzzi delle onde. Una subitanea calma sopravvenne in lui, appena fu certo di ricevere le attese notizie, ma durò poco. L'inquietudine lo riprese nuovamente; si sentiva oppresso, come se un cataclisma lo minacciasse. Quel navigare periglioso in mezzo alla tempesta, nella notte scura e piovosa, fra nubi e raffiche, gli faceva stranamente paura, come un sinistro presagio.

Nella saletta da pranzo, in equilibrio incerto per i sussulti della nave, il lungo radiogramma recato dal principe fu steso sul tavolo, letto e riletto da Rosen, in un silenzio impressionante, senza che una sola parola gli uscisse di bocca. Dava la chiusura del giorno innanzi.

Samuel Rosen giunse a New York in ritardo, a causa dei turbini che avevano ostacolato il volo e reso faticosissimo il viaggio. Quando entrò nella sala centrale della Borsa la riunione stava per finire. Sballottato da mille persone che gli contendevano il passo, s'era fermato contro un gruppo di agenti di cambio, che urlavano a squarciagola le quotazioni. Mai, nella sua agitata carriera, aveva veduto uguale spettacolo: pareva che l'intera folla avesse perduto la testa: una sola parola emergeva nel frastuono assordante: vendita!

Da tutte le cabine telefoniche di New York, da ogni posto telegrafico della Repubblica, dalle grandi città come dagli ultimi villaggi affluiva, fiume straripante, l'ordine categorico: vendete! La gente non stabiliva limiti: telefonava, telegrafava, urlava: vendete!

Rosen incaricò Galizin di telefonare al direttore, signor Holmes, di venire subito in Borsa e rimase immobile a guardare, con occhi un po' smarriti, le grandi tabelle su cui fluivano le quotazioni, rapidamente mutanti, che segnavano continui ribassi.

— Holmes s'è recato al convegno di Morgan — informò Galizin. — Tornerà in ufficio, appena ultimata la riunione. A quanto m'han detto, anche oggi le macchine indicatrici saranno in ritardo di ore e ore nel segnare le contrattazioni.

Rosen, che conosceva l'accuratissima organizzazione borsistica americana, fino a quei giorni considerata insuperabile modello di rapidità e di precisione, non si poteva capacitare che fosse divenuta d'un tratto insufficiente a regolare l'esecuzione degli ordini.

(Domani il seguito)

Dal libro «Uragani», ripubblicato dalla «Famija Turineisa», 1979, a cura di Giovanni Tesio.

L'inaugurazione, il 26 ottobre, fu una «festa in famiglia» per tutta Torino

Cent'anni fa in piazza Statuto la «piramide» dedicata al Fréjus

Cent'anni fa — il 26 ottobre 1879 —, presente il re Umberto I (ma non la regina Margherita che si era presa l'infreddatura a Monza) Torino inaugurò in piazza Statuto il monumento al traforo del Frejus o, come lo chiamavano i contemporanei «il monumento Sommeiller».

Quell'ardita piramide di pietroni animata qua e là da convulsi titani nerboruti, con, in cima, una figura alata che *«dalle ferite arterie emette rivi abbondanti di acque che, a fughe di zampilli, scendono a trovar posa nel sottoposto specchio simboleggiante il mar Tirreno»*, rappresentava una vera sorpresa rispetto al consueto schema dei monumenti cittadini.

Torino era ancora un paesone a misura d'uomo dove, come ricordavano i quotidiani in quelle rubriche che anticipavano i moderni «week-end» *«fuori la barriera di Casale c'è Superga, una basilica fatta costruire dal duca Vittorio Amedeo II su disegno del Juvara. Vi si giunge comodamente a piedi in tre ore. Ora vi si può andare anche in carrozza»*.

Era perciò naturale che quel monumento eccezionale suggerisce a editori e librai la pubblicazione di tutta una serie di *souvenir*, tra cui *«una cartina in rilievo che comprende tutta la regione da Torino a Modane e gran parte della catena delle Alpi che circonda e serra la regione piemontese e che, oltre a indicazioni particolari e minute, comprende una sezione topografica e molti ragguagli della costruzione del traforo da Modane a Bardonecchia (L 1,50)»*.

Il monumento al Traforo del Fréjus in piazza Statuto: fu inaugurato cento anni fa, il 26 ottobre 1879 (Foto Piero De Marchis)

Quando nove anni prima, il giorno di Natale del 1870, il traforo delle Alpi Cozie — una galleria di 12 chilometri e mezzo a 1300 metri sul livello del mare con sopra una montagna di oltre 1600 metri — era stato finito, persino il *Times* aveva speso parole di elogio definendolo *«una straordinaria impresa che eccita l'ammirazione di ogni ingegnere per quanto sia assuefatto alle meraviglie della sua scienza, paragonabile al telegrafo sottomarino dell'Atlantico e al taglio dell'istmo di Suez»*.

Alle 6,20 del 17 settembre 1871, il primo convoglio internazionale gremito di ministri italiani e francesi, presidenti dei parlamenti, sindaci delle principali città e una folla di invitati, aveva attraversato il Moncenisio: la festa era stata anche più estesa. *«A tutte le stazioni la gente accorre di qua e di là. Si vedono uomini e donne in ritardo a trottare per i campi facendo cenni di saluto colle braccia: mentre una schiera dei più diligenti fa già siepe sul passaggio ai due lati delle stazioni e schierati in battaglia, sulla fronte delle medesime»*.

Nella folla così accorsa si notano, cosa principale, le cuffie alte e a mo' di elmi delle contadine tozze, ben piantate, bellocce di viso, che allargano tanto di occhi, spalancano tanto di bocca, mostrano dei denti invidiabili in tanto di riso beato e mandano esclamazioni e parole di meraviglia in quel linguaggio che nessuno capisce; un misto di cattivo francese e di pessimo piemontese, con qualche antica radice celtica dimenticata nel sottosuolo del patois dai vecchissimi progenitori di duecento anni fa.

Accanto alle cuffie delle contadine appariscono gravemente le giubbe di panno grosso con tanto di colletto risvoltato e la saccoccia larga sulle falde corte degli uomini vestiti a festa.

Tutta quella brava gente ha capito — certo per istinto — l'importanza di questo fatto e la rivoluzione che viene a recare nelle loro tranquille valli quella locomotiva imbandierata a festa.

Così il disegnatore Bioletto quarant'anni fa vide la «piramide», ispirata a una cascata di meringhe.

Anche il monumento al traforo — il 26 ottobre 1879 — offrì l'occasione a Torino per una gran festa in famiglia, orchestrata con la retorica che era il sale dei tempi.

Come diligentemente annota il cronista (anonimo) della Gazzetta Piemontese: *«I posti d'onore sono gremiti di quanto di eletto ha Torino e vorremmo dire di preclaro ha tutta la patria nostra. Fuori del recinto, nella grandissima piazza dello Statuto, un mare di teste, una folla immensa, stipata, pigiata, ma ordinatissima e plaudente. Chi può calcolare il numero delle persone che assistono a tanta solennità? Nella piazza e nelle adiacenze si può presumere che vi siano 30 mila persone. Tutto all'intorno, nei grandiosi palazzi che fanno corona alla piazza, non una finestra senza un addobbo, senza una bandiera, senza un pennone. Ogni poggiuolo è un canestro di fiori; sonvi le più vezzose dame e signorine di Torino, le quali abbelliscono dei loro incanti questa magnifica cerimonia»*.

Alle 10 e cinque minuti il monumento fu scoperto (sono sempre parole dei giornali del tempo). L'effetto fu magico, imponente e fu salutato da un hurrà prolungatissimo.

Il sindaco — il senatore Ferraris — postosi di fronte al re dice: *«Ed ecco che sorge la mole: monumento che, con i nomi scolpiti di Sommeiller, Grattoni, Grandis, attesta al mondo quanta onoranza sia dovuta alla Scienza che volge a servigio nostro»*.

In tanta euforia il cronista si guardò bene dall'annotare ciò che non poteva sfuggire a un osservatore attento: come la tomba di Tutankamen, il traforo «l'opera più colossale del secolo» sembrava racchiudere in sé una segreta maledizione. Germano Sommeiller, savoiardo, inventore della perforatrice ad aria compressa che aveva reso possibile forare la montagna rapidamente e che era sempre stato il più popolare dei tre, tanto che subito dopo il traforo la commissione operaia aveva chiesto al sindaco conte Rignon di sacrificare santa Teresa per dedicargli quella via che, prospiciente alle Alpi, sembrava la più adatta a onorarlo, era morto a 56 anni, due mesi prima del passaggio del treno nella sua galleria.

Severino Grattoni, l'altro ingegnere, un vogherese, che lo aveva aiutato nei difficili studi, lo aveva raggiunto nella tomba nella primavera del 1876. Quanto al terzo benemerito, Sebastiano Grandis, di Borgo San Dalmazzo, sovrintendente ai trasporti militari, nella snervante impresa ci aveva rimesso il ben dell'intelletto e la salute.

E c'era infine una quarta vittima di quel buco «portatella», quel Giuseppe Medail «da Bardonnèche» che fu il primo a intuire la possibilità di infrangere la barriera tra Piemonte e Savoia «e sin dal 1833 aveva presentato al re Carlo Alberto un progetto di traforo delle Alpi sotto il monte Frejus tra Bardonecchia e Modane». Deriso come un visionario e nonostante l'impegno di tutta una vita, era morto senza riuscire a far accettare la sua proposta.

A lui nel resoconto dell'inaugurazione del monumento, il cronista dedicò un breve epitaffio: dopo aver infatti accuratamente riferito che i nomi dei tre erano stati scolpiti sull'ultimo masso ai vertici e che altre due iscrizioni erano state loro dedicate, commentò: *«Medail non è stato nominato!»*.

Destino dei precursori. Torino gli dedicò poi una via di periferia. Più generosa, Bardonecchia gli intitolò la strada centrale.

La sua idea fu poi ripresa e il 31 agosto 1857 — auspice Cavour — scoppiò la prima mina dal lato di Modane. Il 26 dicembre del '70 operai italiani e francesi si strinsero la mano in galleria.

Tre anni dopo il conte Marcello Panissera, presidente dell'Accademia delle Belle arti, ideò il progetto del monumento commemorativo, affidando l'esecuzione a Luigi Belli allievo dello scultore Tabacchi. Il bozzetto presentato all'Esposizione del '72 — così diverso dai consueti monumenti stile cimitero — suscitò un diluvio di critiche. Ma numerose società operaie decisero di realizzarlo e aprirono la sottoscrizione. Raggiunta poi, con il concorso del Municipio, la cifra di 52 mila lire, si cominciò a costruire.

I massi furono presi tra quelli estratti dal Frejus; i Titani, grandi tre o quattro volte il vero, furono scolpiti gratuitamente dagli allievi del Tabacchi. La statua del Genio che si era decisa di fare in bronzo, fu fusa nell'Arsenale di Torino. Il Comune finanziò poi anche la condotta delle acque e la sistemazione della piazza. Finì per costare 150 mila lire.

Senza alcuna reverenza per l'opera dei suoi antenati, il giornalista Enzo Arnaldi, rivisitando, quarant'anni fa insieme con il disegnatore Bioletto i monumenti torinesi, osservò: *«Un dubbio atroce mi è sorto nel guardare nella vetrina di un pasticciere messa proprio sotto i portici di piazza Statuto una piramide di meringhe trasudanti una crema candida come il marmo dei Titani... Un dubbio atroce che Bioletto ha tradotto su carta. Non vorrei che il conte Panissera si fosse fermato davanti alla vetrina di un pasticciere quando ideò questo monumento che poi doveva chiamare tanti complici per realizzare»*.

Vittoria Sincero

Uno dei «titani» sconfitti dal genio della Scienza

I «guai» dell'asbesto
al 1° convegno internazionale

Amianto e miniere industria e cancro

Amianto. Una parola che evoca spesso l'immagine dei vigili del fuoco lanciati con le loro divise ignifughe a domare un qualche incendio in chissà quale posto. Ma amianto nella civiltà moderna non è soltanto tessuti antifiamma. Freni, frizioni, guarnizioni coibenti, e in generale ogni tipo di impiego dove occorra vincere attrito o calore, vede la fibra di amianto in prima linea. Dalle miniere del Sud Africa giunge praticamente la totalità del minerale necessario al mondo intero. Qualche piccola percentuale è australiana e ancora altre percentuali russe o italiane.

Per quanto riguarda l'Italia, a Balangero, vicino a Torino, esiste la più grande miniera di amianto di Europa. E non è dunque un caso che il primo congresso internazionale sull'asbesto, vale a dire il primo congresso in cui si parli di amianto a livello internazionale, si tenga proprio a Torino.

I lavori che sono cominciati questa mattina hanno visto impegnati relatori illustri, dal professor Rubino, direttore del Centro di medicina del lavoro del Cto, al professor Benedetto Terracini, epidemiologo di fama europea, titolare del Registro piemontese tumori, che hanno letto delle relazioni interessantissime riguardanti la fibra di asbesto. In particolare, sia l'uno sia l'altro hanno posto l'accento sul problema della sostituzione dell'amianto con altri materiali. Quali materiali?

Sopratutto la fibra di vetro, che pare assicurare un soddisfacente impiego in molti dei ruoli attualmente ricoperti dall'amianto. Ma — come ha sottolineato Terracini — si sa ancora molto poco circa la dannosità del vetro in fibra come sostituto dell'asbesto. Se infatti è accertata la pericolosità e la cancerogenità dell'amianto come agente patogeno delle vie polmonari, non si può affatto escudere che la fibra di vetro, sostituendolo, non ne assuma anche le caratteristiche rischiose.

Per quanto riguarda invece il lavoro nelle miniere, il professor Rubino ha sottolineato come nella cava di Balangero, specialmente dopo gli ultimi lavori di ammodernamento, non vi sia attualmente rischio di cancro.

Se è vero tuttavia che nella miniera di Balangero oggi si lavora in condizioni ritenute ottimali, è anche vero che le manifestazioni cancerogene possono emergere dopo un arco di tempo superiore a quello in cui datano gli ammodernamenti apportati: quattro anni. Il professor Rubino ha lavorato a questa relazione da almeno quattro anni, ma sarebbe forse necessario uno studio epidemiologico nell'arco di almeno quattro lustri per poter essere certi che la miniera oggi non porti con sé eredità di malattia.

In ogni caso, al di là delle dotte disquisizioni degli scienziati, è ormai universalmente noto che si stanno facendo studi approfonditi per cercare di sostituire l'amianto con materiali meno dannosi. E' infatti stata rimessa in discussione la famosa soglia del Mac, vale a dire la quantità limite di amianto accettabile in un metro cubo di aria, attualmente attestata su due fibre per metro cubo. Ci si chiede infatti se sia una misura sufficiente o se non occorra restringere ancora di più tale «cancello». Alcuni sostengono che le due fibre sono più che sufficienti, altri sostengono che anche una sola è bastevole per innescare un processo cancerogeno.

La questione dell'amianto è dibattuta da parecchi anni, diremmo da quando l'industria ha cominciato a occuparsene attivamente. E' anche una faccenda commerciale oltre che tecnica e scientifica, in quanto sono in gioco capitali di centinaia di migliaia di miliardi. Basti pensare al vastissimo impiego che l'amianto ha nelle costruzioni del cosiddetto «cemento amianto» vale a dire quelle coperture per tetti, delle quali la «Eternit» è diventata quasi un sinonimo. Le lavorazioni del cemento-amianto effettuandosi ad umido, riducono notevolmente i rischi, però è molto più pericolosa — e questo è un dato ormai accertato — la lavorazione per produzione di freni, frizioni, guarnizioni, strutture coibenti.

Il convegno è appunto iniziato questa mattina, si concluderà questa sera con alcune comunicazioni di tono prettamente scientifico.

Mauro Benedetti

Scomparso misteriosamente subito dopo il delitto

Ricercato in Calabria il giovane accusato di aver ucciso Russo

La casa di via Medail 42 dov'è avvenuto il delitto

Giovanni Battista Prinzi, il giovane di 19 anni, accusato di avere strangolato il commerciante Bruno Russo in via Medail, è ricercato dalla polizia in tutta Italia. Gli inquirenti lo cercano a Torino, in Calabria, sua regione di origine, e in alcune città liguri dove il giovane aveva delle amicizie.

In questura si sostiene che la sua cattura è ormai questione di ore. *«Ha poche decine di migliaia di lire in tasca: quando avrà finito il denaro, non potrà nascondersi tanto facilmente».*

Il complice, Vincenzo Ciappa, 19 anni, palermitano di origine, che si difende dicendo di essere stato in un bar mentre avveniva il delitto, è stato rinchiuso alle *«Nuove»*. Gli inquirenti lo accusano di essere responsabile di concorso in omicidio per rapina.

La soluzione del *«caso»* è avvenuta in 24 ore, a tempo record, per l'intuizione brillante del vice dirigente della squadra mobile, Sassi, il quale si è ricordato che, dopo gli incidenti di domenica allo stadio, un giovane gli aveva detto di essere stato insieme a due amici frequentatori del *«Taboga»*.

Dopo il delitto, Sassi lo ha fatto richiamare e gli ha mostrato la foto della vittima.

«Lo conosco — è stata la risposta — *si chiama Bruno Russo, ha un negozio in piazza Statuto, e, negli ambienti "gay" si fa chiamare Bettina. Adesso ha fatto amicizia con due giovani che vivono alla pensione Tiffany di via Nizza».*

I poliziotti si sono precipitati all'indirizzo indicato, ma hanno trovato soltanto Vincenzo Ciappa addormentato; Battista Prinzi, temendo forse di essere scoperto in breve tempo, era già fuggito.

Il delitto è avvenuto la notte fra lunedì e martedì. Quella sera la vittima Bruno Russo dopo avere cenato in una pizzeria con il socio Giuseppe Gianrusso si è congedato dall'amico perché aveva un *«gancio»* con una persona che lo attendeva in casa. Era il Prinzi, conosciuto due sere prima al Taboga, frequentato da una clientela *«particolare»* al quale aveva promesso di insegnare il *«boogie»*.

In casa il commerciante è stato colpito con un pugno in viso che lo ha fatto stramazzare a terra svenuto. Poi l'omicida ha infierito sul corpo inerte strozzandolo con le mani nude.

Il Ciappa dice che il Prinzi ha fatto tutto da solo e che lui era in un bar ad attenderlo. Gli inquirenti sospettano però che ad uccidere il Russo siano state due persone.

Il Prinzi pensando che la vittima disponesse di denaro ha messo a soqquadro l'alloggio per cercare soldi, ma ha trovato soltanto due biglietti da diecimila. Poi, questa volta con il Ciappa, è stato nel negozio *«Pupeide»* di piazza Statuto, ma anche lì la cassa era vuota: altre ventimila lire. Un delitto ai limiti dell'assurdo: per 40 mila lire.

Chiedono la riapertura della raffineria di Volpiano

Benzinai dal prefetto

I benzinai dell'Ugica-Uil denunciano *«i mancati rifornimenti e l'impossibilità di continuare a lavorare senza la minima garanzia».*

Stamane una loro delegazione, guidata da Vincenzo Pino, incontrerà il dottor Di Giovine, capo di gabinetto in prefettura, per analizzare la situazione. Alla riunione parteciperanno alcuni esponenti del gruppo socialista tra cui l'on. La Ganga e l'assessore Salerno.

Anticipa Vincenzo Pino: *«Se non otterremo una risposta soddisfacente, siamo decisi a occupare la raffineria di Volpiano».*

Prima neve a Sestriere

Da parecchi giorni pioggia e nebbia a Sestriere e questa notte la temperatura è scesa sensibilmente ed è cominciato a nevicare. Stamane il Colle e le montagne circostanti sono coperte da circa dieci centimetri di neve

Tre degli operai licenziati fanno lo sciopero della fame

Lo sciopero della fame del licenziato Bandiera (al centro), davanti ai cancelli della Fiat

Un terzo operaio dei 61 licenziati dalla Fiat ha cominciato oggi lo sciopero della fame, aggiungendosi ai due colleghi che da ieri hanno adottato questo tipo di protesta davanti al cancello «12» di Rivalta. Si tratta di Licio Rossi, che lavorava alla carrozzeria della Fiat di Rivalta. I tre hanno ribadito oggi che il loro digiuno vuole richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica contro *«la campagna di stampa e denigrazione portata nei confronti dei 61 licenziati, tese a intimidire».*

echi di cronaca

Contro la richiesta dei 4500 licenziamenti Olivetti

Ivrea oggi si ferma per protesta

Tutto il Canavese si ferma oggi per difendere il posto di lavoro di 4500 dipendenti Olivetti che l'azienda ha annunciato di voler licenziare (3 mila entro l'80 e gli altri nell'anno successivo). Sono complessivamente 45 mila circa i lavoratori interessati alla fermata che ha durata variabile a seconda delle categorie: da 3 a 4 ore nell'industria, 4 ore negli uffici pubblici, da 4 a 6 ore nei servizi, tutto il giorno nelle scuole. Anche la quasi totalità dei negozi ha tenuto per tutta la mattinata le serrande abbassate. Un'analoga forma di protesta si svolge anche a Crema, dove ha sede l'altro stabilimento per cui sono previsti pesanti tagli.

Sulla piazza del Municipio di Ivrea, ha parlato, a nome della segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil, il segretario regionale della Cgil, Bertinotti. Ad ascoltarlo era rappresentata tutta la città, consigli di fabbrica della zona, della Fiat, esponenti di tutti i comuni del circondario, politici, amministratori. Il problema dei 4500 licenziamenti Olivetti, infatti, trascende la dimensione limitata (pur nella straordinaria consistenza numerica) del conflitto fra imprenditore e sindacato, per assumere quella di un vero e proprio problema sociale. Il contesto territoriale in cui la Olivetti è inserita, infatti, non permetterebbe più l'assorbi-

mento di una simile massa di disoccupati: numerose piccole aziende semi-artigianali hanno chiuso, in questi ultimi tempi; alcune centinaia di lavoratori Montefibre continuano ad essere in cassa integrazione senza prospettive per il futuro; la micro-agricoltura della zona non consente certamente un «*ritorno alla terra*» che offra anche minime garanzie.

Queste cose ha detto Bertinotti sulla piazza d'Ivrea. Ha anche ricordato qual è la sostanziale differenza di vedute fra sindacato e direzione aziendale: d'accordo su una certa eccedenza («*anche se tutta da discutere*») di personale, non si può risolvere il problema semplicemente licenziando. Il sindacato afferma che, eventualmente dopo corsi di riqualificazione professionale, si deve trovare una sistemazione per la manodopera esuberante all'interno dello stesso gruppo Olivetti e non «*parcheggiandola*» in cassa integrazione in attesa di un tutt'altro che certo nuovo posto.

Bertinotti ha sottolineato ancora una volta l'importanza per l'intero Paese di quel settore elettronica di cui l'Olivetti è l'azienda leader, precisando, in questo contesto, l'importanza di un sostegno pubblico alla domanda inquadrato nel piano di settore. Ha anche, ancora una volta, ribadito quella che è l'accusa più grave mossa dal sindacato a De Benedetti: «*Se passassero i 4500 licenziamenti*», ha detto «*si volterebbe una pagina per tornare indietro di 10 anni e vanificare le conquiste dei lavoratori. Che è l'obiettivo della Olivetti, come della Fiat coi 61 licenziamenti e del padronato in genere*». g. d. s.

Giro della collina: i premiati

Il Giro della Collina, quinta edizione, si è svolto domenica scorsa. Nello stesso pomeriggio, alla presenza di un notaio, sono stati assegnati i premi. Continuiamo la pubblicazione dell'elenco precisando che i doni possono essere ritirati presso il salone de «La Stampa», via Roma 80, nelle ore d'ufficio, presentando un documento personale. L'elenco dei premiati proseguirà su «Stampa Sera» nei prossimi giorni. Dai premi sono stati esclusi tutti quei partecipanti che non sono partiti dalla zona del traguardo, ma più avanti: sono stati identificati in base al numero del pettorale, sulle fotografie scattate appositamente.

F

Fallacasa Angelo, confez. Paracchi; Fasciola Marco, libro Istit. S. Paolo; Feroglio Gabriella, fiori Malberti; Ferraro Filippo, completo cucina Ditta Bosco; Ferrarotti Giuseppe, libro Istit. S. Paolo; Ferrero Anna Maria, confez. Martini-Rossi; Figliomeni Giuseppe, buono Torta Algida; Filardi Antonio, marmitta Isoardi; Filippa Renato, casco Imos; Flandoli Giancarlo, thermo Salone Auto; Floris Teresina, libro; Fortunati Giovanni, confez. Martini-Rossi; Fracchia Rina, libro; Franco Sabino, borsone Martini-Rossi; Franzo Tommaso, confez. Carpano; Frezzato Aaron, confez. zampone Campagnolo; Furbatto Cesare, libro; Furbatto Giovanna, libro.

G

Gadoni Laura, libro; Gaffino Alessandro, carta parati Donati; Gaido Giovanni, libro; Gallarate Munni, thermo Salone Auto; Gallizio Roberto, medaglia Cassa di Risparmio; Gallo Massimiliano, confez. Martini-Rossi; Garzena Massimo, libro; Garzi Cinzia, borsone Martini-Rossi; Garzi Tom, bottiglione vino Bersano; Garzino Chiara, poltrona Barovero Mobili; Gasusso Silvio, abbon. Giornale Podisti + buono; Gazzone Piero, confez. Paracchi; Gentile Fabrizio, ciclomotore «Ciao» Piaggio; Germanis Benito, libro; Giangrasso Antonella, confez. Birichin; Giannella Franco, confez. zampone Campagnolo; Giannettino Pasquale, buono parrucchiere Antonio; Giannuzzi Antonella, confez. Borella; Giani Rosanna, serigrafie Geninetti; Gioda Chiara, confez. Carpano; Giolitto Franco, abbon. Alfieri; Giovinazzo Elena, parati Donati; Gesio Francesca, libro; Ghibaudo Giovanni, serigrafie Geninetti; Ghidone Emilio, libro; Gibellino Gustavo, libro; Giorcelli Claudio, libro; Girella Roberto, confez. Coca Cola Fanta; Goffi Mario, libro Istit. S. Paolo; Gola Ernestina, libro; Graglia Raffaele, libro; Gramaglia Anna Maria, serigrafia Geninetti; Granillo Giuseppina, buono per 2 kg. bollito macelleria Curletti; Gregori Pierangela, buono per formaggi Osella; Grossi Giorgio, confezioni Vù-Vù; Guasco Claudio, buono Occhialeria Zenit.

I

Iacchini Mario, libro; Iegiani Giorgio, Casco Imos; Intilla Grazia, confez. Vù-Vù.

(Continua)

Il pdup si interroga sulla vicenda Fiat

Nella risposta ai licenziamenti il «gran vuoto» della sinistra

«Come siamo usciti da questa faccenda dei licenziamenti?». *Si chiede al microfono Angelo Caforio, uno dei 61 licenziati Fiat.* «Ne siamo usciti bene o male? La risposta è che non ne siamo usciti affatto e non ne usciremo nemmeno quando ci sarà la sentenza della magistratura. C'è un'analisi diversa nella sinistra e nel sindacato sui licenziamenti: non tutti siamo d'accordo sul significato dell'attacco e proprio questa divisione è oggi la nostra debolezza».

La Galleria d'arte moderna è gremita. Anche il pdup (partito di unità proletaria) dice la sua sui licenziamenti. E lo fa in grande stile, invitando a Torino il segretario nazionale Lucio Magri, chiedendo l'intervento di alcuni delegati di consigli di fabbrica di Milano, cercando di sfrondare il dibattito dalle punte emotive che lo hanno finora caratterizzato nelle altre sedi, per ricondurlo sui binari dell'analisi politica.

Un'analisi che è partita dall'episodio Fiat per interrogarsi sulla crisi economica, ma non ha risparmiato l'autocritica: «C'è un gran vuoto di riflessione di tutta la sinistra su questo terreno — *ha sottolineato Dario Vico, della quinta lega* —. E il fatto grave è che a muovere le fila del dibattito sui 61 non è stato tanto il sindacato quanto gli articoli di *Repubblica*».

Il blocco delle assunzioni deciso dalla Fiat è — secondo Vico — «un attacco alla gestione democratica del collocamento, allo statuto dei lavoratori, al sindacato»; *il terrorismo* «è un pretesto, un agente usato dai padroni per formare un blocco moderato a Torino».

Nel secondo intervento Angelo Caforio si è sforzato di spiegare ai 300 del pubblico i «chiari» disegni del capitalismo italiano ed europeo («La Fiat vuol verificare se il sindacato è disposto a cambiare rotta nella conflittualità per adeguarsi alle altre organizzazioni a livello europeo»*), mentre parlando della difficoltà della mobilitazione operaia contro i licenziamenti se l'è presa con i giornali).* «C'è stata una campagna massiccia di tipo terroristico: quando *L'Espresso* pone in prima pagina il titolo "E se la Fiat chiude?", vuole frenare un tipo di discussione, di disponibilità alla lotta».

Gigi Marelli, del consiglio di fabbrica della Marelli di Milano: «Mentre la Fiat faceva partire le lettere di licenziamento, nella nostra fabbrica arrivavano 10 lettere di contestazione ad altrettanti operai per un corteo in fabbrica. E sapete che cosa avevano fatto? Avevano rimosso 10 banchi vecchi, che non venivano più usati in officina, per sostituirli con 10 nuovi». *Ma l'intervento di Marelli sottolinea anche una preoccupazione:* «Bisogna guardare più che mai dentro la fabbrica. E qui oggi si vedono momenti di stanchezza, la capacità di lotta si sta appannando. Compagni, qui non finisce zero a zero e palla al centro: qui, se non si riesce a ricreare un momento di lotta, qualcuno ci lascia le penne».

Ed è stato proprio il discorso sulla fabbrica, l'esperienza diretta degli operai raccontata al microfono, a far passare in secondo piano l'analisi politica generale per porre l'accento sulle difficoltà, i contrasti che rendono difficile la lotta. A un certo punto i fatti sono saliti al ruolo di protagonisti, e proprio allora il dibattito è diventato più serrato. «Inutile nascondercelo, lo sciopero che si è fatto a Mirafiori per i licenziati ha avuto delle difficoltà. I licenziamenti hanno creato paura tra la gente: ora gli operai si guardano intorno smarriti quando il caposquadra chiede se scioperano. Oggi c'è soprattutto un atteggiamento da battere: la sfiducia dei lavoratori che non si possano cambiare le cose». *Lo dice Larizza, responsabile della sezione Mirafiori per il pci. E continua:* «La lotta non può essere solo rabbia e basta, deve essere organizzata. Lo abbiamo dimostrato nei cortei dei giorni scorsi. Ma se durante uno sciopero c'è chi fa gli espropri proletari rubando della merce e poi se ne vanta, dobbiamo dire forte che questo è un furto e il sindacato deve condannarlo». *Sui capi:* «Se guardiamo la Fiat com'è, ci accorgiamo che alcuni sono anche più sfruttati degli operai, vediamo che in questi ultimi anni hanno subito una crisi di identità e sono costretti a svolgere un lavoro ingrato. Dobbiamo recuperarli alla lotta».

Adriano Serafino, segretario provinciale della Cisl: «Se gli operai, scazzati dopo gli scioperi, dopo aver resistito alle provocazioni dei capi, vanno alla mensa degli impiegati e mangiano gratis, non mi scandalizzo per niente, non lo chiamo esproprio proletario». *Serafino polemizza con il pci e riguardo ai capi ha anche parole dure:* «Ci sono i provocatori, i ruffiani, quelli che sabato, durante lo sciopero contro lo straordinario, hanno guidato i crumiri che volevano andare a lavorare».

Gli interventi, a cui si sono associati i giudici di Magistratura democratica con un documento, e Reburdo delle Acli, sono stati conclusi da Magri: «Riprendo un'idea di Larizza: c'è scarsa fiducia tra gli operai nelle prospettive di cambiamento. Ma perché c'è questa sfiducia? Perché c'è un'incapacità di linea, da parte del pci, del psi, del sindacato a rendere convincente un'azione per il cambiamento».

Mauro Anselmo

Studenti stamane in Prefettura

Scuola: sciopero per l'ora «corta»

Migliaia di studenti hanno sfilato stamane in corteo nelle strade di Torino, da piazza Arbarello alla Prefettura, per protestare contro la circolare del ministro Valitutti che allunga le lezioni da 50 a 60 minuti, per chiedere il rinvio delle elezioni degli organi collegiali previste per il 25 novembre ed il riconoscimento dei comitati studenteschi.

Una mobilitazione che ha ricalcato quella di giovedì 18 ottobre davanti al Provveditorato quando la presenza massiccia degli studenti colse certamente di sorpresa le stesse forze politiche che non avevano aderito al corteo giudicando gli obiettivi non sufficientemente dibattuti all'interno dei singoli istituti.

Ora, dopo l'assemblea di martedì all'Avogadro, e l'organizzazione dello sciopero nazionale, tutte le forze politiche giovanili più rappresentative hanno aderito alla manifestazione che è partita alle 9 da piazza Arbarello e, dopo un sit-in a Porta Nuova, si è conclusa davanti alla Prefettura in piazza Castello.

Dal prefetto Veglia ed in Provincia sono salite due delegazioni di studenti: la prima ha consegnato al rappresentante governativo un documento *«contro la circolare del ministro Valitutti e per la riforma della scuola secondaria»* sottoscritto da 20 mila firme raccolte in questi giorni in tutte le scuole torinesi. La seconda è stata ricevuta dal presidente Salvetti e dall'assessore Bottero.

Solidale con gli studenti è stata anche l'assemblea dei professori dell'Istituto Lagrange che ha deciso di scioperare per un'ora. In particolare lo sciopero dei professori è teso a ottenere il ripristino dell'ora di lezione di 50 minuti perché *«in rapporto all'elevato numero degli studenti pendolari e lavoratori, all'assenza di una mensa e di trasporti adeguati, ogni altra soluzione è inattuabile e si risolverebbe in un inutile aggravio di fatica per gli allievi con risultati sicuramente negativi sul rendimento»*.

Sulla modifica delle attuali disposizioni per le elezioni degli organismi collegiali e la redistribuzione delle competenze sulle iniziative politiche, culturali, sociali tra i vari organismi scolastici, studenteschi e non, esiste una proposta di legge. Nel corso di un incontro tra la Fgci, D.P., L.C. ed i rappresentanti di alcune scuole, ieri si è discusso sulle modalità dello svolgimento della manifestazione. La Fgci ha chiesto che obiettivo del corteo fosse l'appoggio della proposta di legge che sarà oggetto oggi di un'interpellanza parlamentare da parte del comunista Ochetto.

Le forze alla sinistra del pci hanno invece chiesto che la manifestazione di questa mattina si concludesse con un'assemblea in piazza Castello non all'ordine del giorno tutti i punti attualmente in discussione.

Da oggi terza edizione torinese del «paniere»

Con una terza edizione del «paniere», a Torino verranno posti in vendita prodotti alimentari e per la casa a prezzi controllati, da oggi fino al 9 novembre 1979, da parte di negozi contrassegnati dall'apposito cartello.

Sono stati conservati quasi tutti i prodotti già compresi nel precedente «paniere», eliminando solo pasta, cioccolato, latte e cotechino e aggiungendo altri generi come fagioli secchi, cannellini, mortadella puro suino, salame crudo e farina di granoturco.

E' stato, inoltre, ridotto il prezzo del riso «R.B.», mentre sono stati mantenuti invariati quelli degli altri prodotti.

Alimentari e scatolame:
fagioli secchi cannellini, base kg. L. 890;
riso «R.B.», confezione kg 1 ca. L. 600;
olio oliva lt 1, L. 1950;
pomodori pelati gr 800, n. 3 scatole, L. 1000;
caffè sacchetto, base etto, L. 595;
dadi n. 6 cubetti, L. 160;
piselli medi, scatola gr 400, L. 240;
confettura gr 350, L. 490;
farina «00», kg 1 ca. L. 330;
farina granoturco, base kg. L. 360.

Prodotti deperibili:
margarina vegetale gr 200, L. 200;
grana padano l'etto, L. 650;
patate kg 10, L. 2000;
mortadella puro suino l'etto, L. 280;
salame crudo l'etto, L. 490.

Prodotti per la casa:
detersivo bucato a mano «E 2», L. 330;
detersivo piatti liquido, base litro, L. 450;
pannolini bambini n. 30 pezzi, L. 1200.

Domenica Trofeo di scopone Sono 741 i partecipanti

Il 1° Trofeo Stampa Sera di scopone scientifico (alla baraonda tutte le partite, libero a tutti) ha riscosso grande interesse tra gli appassionati di questo gioco. Le iscrizioni sono state complessivamente 741, con adesioni di giocatori oltre che di Torino e provincia anche da ogni parte del Piemonte. La gara avrà inizio domenica 28 ottobre alle 8,30.

Un così elevato numero di partecipanti ha reso necessario il reperimento di altri locali, perché era materialmente impossibile accogliere tutti i giocatori al Circolo Aziendale «La Stampa» di piazza Muzio Scevola 2 (ponte Molinette) dove comunque dovranno trovarsi puntualmente entro le ore 8,30 tutti i partecipanti. Si giocherà pertanto anche al Circolo Esperia di corso Moncalieri 2 (che ha devoluto l'importo dell'affitto dei locali (lire 100.000, a «Specchio dei tempi») e presso il G.S. Lancia di piazza Robilant 16, che hanno gentilmente messo a disposizione i loro locali.

Appositi cartelli nel luogo del raduno segnaleranno ai giocatori le sedi designate che dovranno essere raggiunte entro la mezz'ora successiva al raduno.

Il sorteggio del primo turno di incontri è stato effettuato ieri sera alla presenza del direttore unico di gara, l'arbitro nazionale Angelo Micca di Asti, assistito dal vicepresidente dell'Uigc, Guazzotti di Alessandria, e dai componenti il comitato organizzatore (Caldera, Canavera, Fassio, Locati, Magnone, Rizzolo e Tolazzi).

Oltre ai premi in monete d'oro verranno assegnati altri numerosi premi offerti da ditte ed enti torinesi: Fiat, Lancia, Riv-Skf, Cassa di Risparmio di Torino, Pianelli & Traversa, Martini & Rossi, Cinzano, Promotur-Viaggi, Selva e Benevene, Da-Mo, Alimentari Sud, Gipsy Moda, Impa, Almar s.n.c., Tintoria Extra Kleen, Bocce Caudera, Publikompass S.p.A., Ditta Ceim, Studio Iva Locati. L'elenco dei premiati verrà pubblicato su «Stampa Sera-bis» di lunedì 29 ottobre, insieme con un ampio servizio fotografico ed il resoconto della gara. Radio Torino Est (FM 90) raccoglierà servizi e interviste ai giocatori che verranno mandati in onda lunedì 29 ottobre a partire dalle ore 19.

Elenco premi per i giocatori

Alla prima coppia classificata andranno 2 sterline d'oro e due «Trofei Stampa Sera»; due marenghi italiani e due targhe alla 2ª; due marenghi austriaci alla 3ª e 4ª; dalla 5ª all'8ª due ½ marenghi austriaci; dalla 9ª alla 16ª due pesos e ½ messicani; dalla 17ª alla 32ª medaglie d'argento.

Alle due esponenti femminili meglio classificate andranno in premio anche due graziosi gattini in pelouche; una coppa verrà assegnata al giocatore più anziano e una al più giovane.

Cristianamente è mancata

Maria Cerva ved. Quaglia

Lo annunciano angosciati: figlie, figlio, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione corso Traiano 54, per la parrocchia Maria Giovanni Vianney (corso Corsica 158).
—Torino, 26 ottobre 1979.

Iddio ha chiamato a 84 la dolce Anima di

Lydia Bodini Pipitò

La sua salma riposa dal 24 ottobre nella tomba di famiglia a Varese nel cimitero monumentale. Ne dà il doloroso annuncio il suo adorato Enea, ringraziando commosso tutte le care persone che gli sono state affettuosamente vicine con la presenza e con scritti.
—Torino, 26 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Altina ved. Rapetti

Ne dànno la dolorosa notizia la figlia Mariuccia, il genero Beppe Boccassino, l'affezionato nipote Gianni, la sorella Domenica, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Dante Surgo. Funerali sabato 27 ore 8,45 Parrocchia SS. Sacramento. La salma sarà inumata nel cimitero di Frascaro.
— Torino, 25 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Poesio ved. Tavano

Ne dànno il doloroso annuncio: figlie, generi, gli adorati Patrizia e Gianfranco, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 8,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo).
—Torino, 25 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata

Elda Lora Lamia Zignone

Con infinita tristezza lo annunciano i figli Sergio con la moglie Piera e le amatissime nipoti Francesca e Barbara; Liliana con il marito Bruno Bonfiglioli e figlie Marina, Claudia e Lucia, la sorella Maria, la cognata Angelina Negri Zignone, don Enrico Nobile, le affezionatissime Renata e Antonia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgosesia sabato 27 corrente mese alle ore 15 partendo da via Sesone 9. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a Quarona. Sergio e Piera esprimono un particolarissimo ringraziamento alla dottoressa Vittoria Gaeta.
— Borgosesia, 25 ottobre 1979.

E' mancato il

cav. dott. Filippo Monti

Direttore Imposte Dirette a riposo

Addolorati l'annunciano la moglie Amalia Selvati, i figli Carlo e Francesco con le mogli Marisa e Marina, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Craverio per le affettuose cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 Parr. Pozzo Strada.
— Torino, 26 ottobre 1979.

A Roma, dopo breve malattia, serenamente come visse rendeva la sua bella anima a Dio

Domenico Miraglia

Lo piangono distrutti dal dolore: la moglie Caterina, le figlie Rosella con il marito Massimo Bedetti, Silvia con il marito Aldo Belfiore, l'adorato nipotino Marcello e i parenti tutti. Valga la presente quale partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo sabato 27, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Barbania Canavese.
— Roma, 26 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari l'

avv. Ernesto Ferro

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Silvia Magistrello, la sorella Lina Gallo, i cognati Ferro, Ungaro, Appiotti, gli zii Talentino. Un particolare ringraziamento al dott. Appiotti, prof. Bologna e alla signora Iolanda Pucci. I funerali sabato 27 corr. ore 10,15 (dalla parrocchia S. Giorgio) indi la salma proseguirà per Castellamonte dove sarà tumulata.
— Torino, c.so Galileo Ferraris 160
26 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Cadore v. Beggiato

Ne danno il doloroso annuncio i figli Antonio, Dante, Armando, Ivonne con Mario e Manuela, Gianni, Otello con Marisa, Antonella e Eloise, sorelle e nipoti tutti. Il funerale sabato 27 alle 8,45 parrocchia SS. Apostoli, via Togliatti 35. La presente è di partecipazione e ringraziamento. Si prega non inviare fiori.
—Torino, 25 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata

Maria Bosco ved. Febbraro

anni 87

Lo annunciano il figlio Luigi con la moglie Maria, la nipote Laura con il marito Enzo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Don Bosco, sabato 27 ottobre ore 9,30.
—Castelnuovo Don Bosco, 25-10-1979.

La parrocchia di San Bernardino unitamente alla mamma e ai confratelli annunciano che

p. Umberto Bazzo

è ritornato alla casa del Padre. La comunità giovanile e le famiglie lo ricordano con affetto. Funerale venerdì 26 ottobre, ore 16.
—Torino, 25 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Ferretti

Lo annunciano la moglie Lucia, le figlie Ada e Maria, sorella Egle, cognata, nipoti e cugini. Funerali sabato 27 ore 14,30 parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1979.

E' mancato

Giovanni Gardelli

Anziano FIAT

Lo piangono, la moglie, cognate, cognato, nipoti. Funerali sabato 27 corr., ore 10,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
—Torino, 24 ottobre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Maria Maddalena Molino vedova Ricatto

Per espressa volontà della defunta, a funerali avvenuti lo annunciano i familiari tutti.
—Torino, 23 ottobre 1979.

E' cristianamente mancato

CAV. GEOM.

Mario Ghisolfi

Segretario comunale

Ne dànno il triste annuncio moglie, figli, fratello, sorella, nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo a Gallo d'Alba il 27 c.m. ore 15,30.
— Gallo d'Alba, 25 ottobre 1979.

Cristianamente è mancato

Michele Besusso

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Alba Zuccoli, la figlia, genero, nipotini, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle ore 10,15 Parrocchia San Bernardino. Non fiori ma opere di bene alla San Vincenzo della Parrocchia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Valpreda (Gino)

anni 61

Lo annunciano la moglie Luciana Neretto, i figli Oscar con Claudia, Marina con Sergio e Federica, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 27 corr. alle ore 10,30 dalla parrocchia di S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Ciriè, 25 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Schiapparelli ved. Miglietti

di anni 82

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Giacomo con la moglie Alda e figli Giuseppe e Claudia; Luciano con la moglie Elda e figlia Isa; la cognata, cugini, parenti tutti. Santo Rosario venerdì ore 20,30 nella chiesa di San Giacomo. Funerali a Rivarolo sabato 27 corr. ore 15 partendo dalla chiesa di San Giacomo.
—Rivarolo, 24 ottobre 1979.

Stefano Alberti si stringe al padrino Luciano ricordando con affetto la bontà e la dolcezza di nonna MARIA.

Il dott. Carlo Alberti e tutto il personale dello studio prendono viva parte al dolore di Luciano Miglietti.

Carlo Alberti e famiglia sono affettuosamente uniti a Luciano nel ricordo della cara nonna MARIA.

Cristianamente è mancato

Pietro Marchese

Premio fedeltà FIAT

Ne dànno il triste annuncio: la figlia Fernanda, la cognata Pina, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Giovanna d'Arco, (via Ghemme, 21).
— Torino, 26 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Bergamasco

Lo piangono la moglie Franca, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo sabato alle 8,45 da via Coppino, 131.
— Torino, 25 ottobre 1979.

Ha cessato di battere il cuore generoso della maestra

Rita Gallina Reggio

Con infinito rimpianto ne dànno il doloroso annuncio la sorella, i cognati, i nipoti. Funerali sabato alle ore 16.
— Mango d'Alba, 25 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Martinetti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Rina, la figlia Luciana col marito Armando, la sorella Pierina, cognati, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Deabate, ai medici, suore e personale tutto del reparto Medicina Ospedale Cottolengo. Funerali sabato 27 ore 8,45 ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Agostino Arduino

Macellaio

anni 56

L'annunciano la moglie, la figlia, genero, sorelle, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Mappano sabato 27 corrente, ore 14,30 dall'abitazione via Rivarolo 65. Dopo le esequie la salma proseguirà per Settimo ove sarà tumulata alle ore 16,15 nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al nipote dott. Valentino Festa per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano, 25 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Marchesan

Lo annunciano la moglie, figlia, genero e la nipotina. Funerali oggi venerdì ore 15,45 via Parma 49.
—Torino, 26 ottobre 1979.

E' cristianamente mancata

Virginia Pasquale

pensionata CEAT

I funerali avranno luogo oggi venerdì 26 alle ore 14,30 nella parrocchia di Sant'Agostino.
—Torino, 26 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

Il marito Italo la figlia Mirella con infinito amore ricordano ai parenti e agli amici

Rita Ponzio in Debenedetti

nel primo anniversario della scomparsa. Una messa verrà celebrata il 27 ottobre alle ore 8,30 nella chiesa di S. Rita.
—Torino, 26 ottobre 1979.

Nel pensiero di ogni giorno la sua Gina e i suoi cari ricordano l'adorato

COMMENDATOR

Nicola Sorrentino

S. Messe saranno celebrate il 27 in San Ferdinando (RC) ore 8 e Torino in Sant'Antonio da Padova.
—Torino, 26 ottobre 1979.

Nel caro ricordo di

Vittoria Oglietti ved. Folco

i figli Franco e Carmen, il genero Alberto Rapetti, con il nipote Mauro faranno celebrare sabato 27 ottobre una S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Cristina alle 8,30, piazza S. Carlo.
—Torino, 27 ottobre 1979.

Nel 5° anniversario della morte dell'

ing. Gino Balduzzi

la sua Giorgina lo ricorda e lo piange. Messa a Santa Cristina il 27 corrente ore dodici.
—Torino, 26 ottobre 1979.

1978 1979

Antonio Gola

con infinita tristezza.
—Bordighera, 26 ottobre 1979.

1975 1979

Carlo Terzolo

vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1974 1979

dott. Luigi Astore

sempre affettuosamente ricordato.

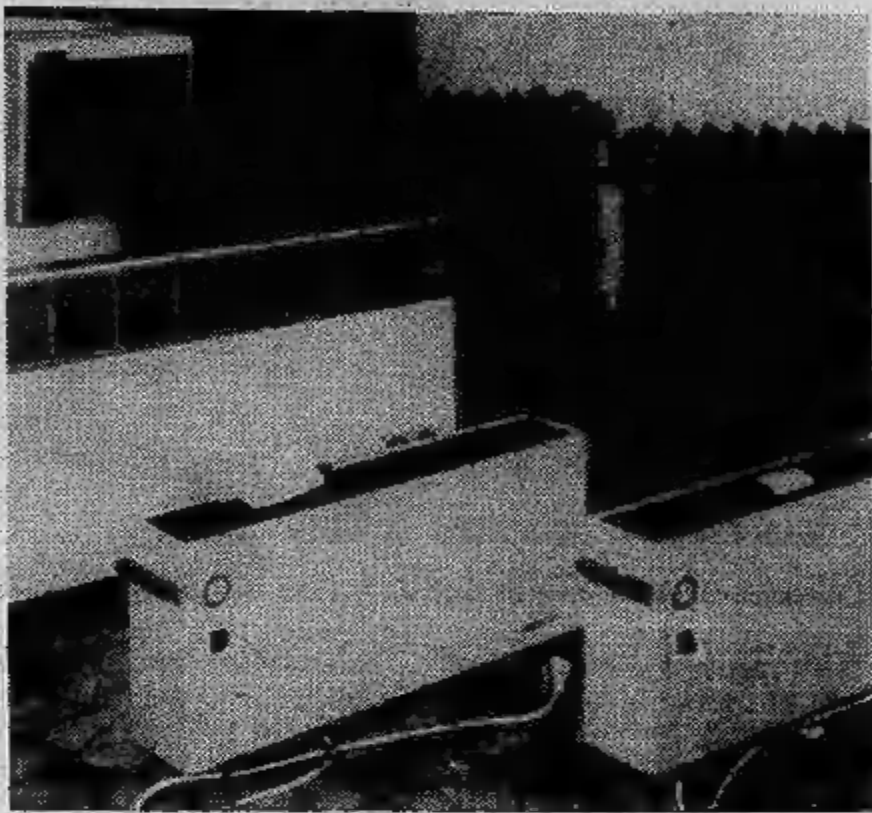
1977 1979

Francesco Paolo Giulio

amatissimo sempre.

La paura del freddo ne ha determinato l'incetta

Quasi scomparse le stufe dal mercato quest'inverno si rischia il black-out?

Queste le più vendute

Termosifoni a olio (50-60 mila lire), pannelli radianti svedesi (dalle 62 alle 100 mila)

Termoconvettori e termoventilatori. Prezzi: da 14 a 100 mila

Stufette elettriche (dalle 10 alle 14 mila) e termoventilatori

Torino, quest'inverno, corre il rischio di black-out? A sentire i grossisti di materiale per riscaldamento elettrico sembra di sì.

«Non è una previsione pessimistica — *afferma uno di loro, che ha il deposito nella zona Città Giardino* —. Il rischio esiste veramente. Se si resta senza gasolio per una settimana e tutti cominciano a far funzionare soltanto la metà delle stufe elettriche che penso si siano vendute in città...».

Facendo i debiti scongiuri, resta però il dato di fatto che stufette, termoconvettori, termoventilatori, pannelli radianti di concezione svedese (tutti funzionanti a elettricità) quest'anno hanno registrato un aumento di vendite del 50 per cento. Molti negozianti sono rimasti addirittura sprovvisti.

«C'è la psicosi del freddo — *prosegue il grossista* — ogni giorno vendo 40-50 termosifoni a olio. La gente, però, si orienta anche sui pannelli radianti di concezione svedese *(che dovrebbero assicurare sempre i venti gradi)*. La classica stufetta elettrica ora è stata in parte sostituita dai termoventilatori *(quasi tutti di potenza unica: 2000 Watt)*».

In un negozio della Barriera di Orbassano, le stufe elettriche hanno prezzi che variano dalle 10 alle 14 mila lire. I termosifoni a olio costano sulle 50-60 mila lire.

«Le ditte sono in ritardo di un mese e mezzo e anche più con le consegne — *dice la titolare* —. Ho parecchie prenotazioni per le stufe a metano *(dalle 100 alle 120 mila lire)*. Per questi modelli la gente chiede ancora se c'è qualche pericolo di scoppi improvvisi, ma poi il timore di restare al freddo fa passare in secondo piano anche questa paura».

— *Avete richieste per bombole di gas?*

«Sì, ma possiamo servire solo chi si presenta con il vuoto e, di conseguenza, la richiesta di stufe catalitiche cade. Le ditte, per consegnare un certo numero di bombole piene, ne vogliono altrettante vuote. C'è chi è venuto a prenderne anche dieci per volta, facendo tre-quattro viaggi con l'utilitaria».

Anche in un negozio di Borgo San Secondo esiste il problema dei ritardi nelle consegne: «I termoconvettori svedesi sono i più richiesti *(dalle 62 alle 100 mila lire)*, ma sono in continuo aumento le vendite delle stufe a legna e a carbone. I prezzi? Dalle 90 alle 600 mila lire. Con quest'ultima cifra, ovviamente, si compra una maxi-stufa adatta a riscaldare sei-sette vani». *Finora l'hanno richiesta diversi proprietari di ville collinari.*

«Qualcuno — *prosegue* — è venuto a informarsi per i pannelli solari. Ma dopo aver sentito i prezzi *(5 milioni per un alloggio di cinque camere)* ha subito accantonato l'idea. C'è poi chi preferisce comprare, piuttosto che stufe a metano o a cherosene, due o tre stufette elettriche. Secondo me c'è davvero il rischio che quest'inverno si fondano i cavi della luce».

— *Legna e carbone si trovano? L'abbiamo chiesto ad un carbonaio di Borgo Po.*

«C'è una discreta richiesta — *ci ha detto* — ma la legna per ora non si trova. E' ancora umida e bagnata. Rispetto all'anno scorso è aumentata di mille lire *(prezzo attuale del faggio, 9 mila al quintale)*. Carbone ne abbiamo in quantità sufficiente per coprire il fabbisogno di due mesi dei nostri clienti abituali».

Confezionato in sacchetti di 10 kg costa 2000 lire; a blocchi da 25 chili (le mattonelle) costa 4000 lire. «Dovremmo vendere anche il cherosene — *conclude* — ma il mercato è fermo perché i rifornitori non lo consegnano».

L'anno scorso un fustino da venti litri costava 3700 lire; quest'anno il prezzo, fisso, stabilito dal Cip, è di 4950 lire. Le speculazioni in questo campo non si contano, ma la paura di restare al freddo ha già indotto diverse persone a pagare una tanica con un sovrapprezzo ingiustificato di 3000 lire.

l. b.

Il contitolare di una ditta di autoricambi

Trafitto e ucciso da una sbarra mentre esce in auto da un cortile

Una morte assurda, agghiacciante, ha colto un uomo mentre con il suo camioncino usciva dal cortile della ditta Sogea in corso Correnti 115: una sbarra di ferro di un cancello interno del cortile ha sfondato il frontale dell'autovettura, trafiggendolo.

Francesco Rosso, 37 anni, contitolare della ditta Lars, autoricambi e autoaccessori di corso Siracusa 115, si era recato questa mattina alla Sogea (Alfa Romeo) per acquistare alcuni pezzi di ricambio. Nel cortile della ditta, all'interno di corso Siracusa 40, solitamente i clienti entrano con la macchina, scendono la rampa che porta all'officina e al magazzino ricambi e — una volta completati gli acquisti — risalgono da una seconda rampa per uscire in corso Correnti.

Una manovra che l'uomo ha compiuto decine di volte negli ultimi anni poiché era cliente fisso della Sogea. Questa mattina, dovendo acquistare pochi pezzi, ha preferito scendere a piedi dopo aver parcheggiato il camioncino 850 Fiat a marcia indietro con il muso a meno di un metro dalla sbarra. Scesa a piedi la rampa, è risalito dopo pochi minuti ed è ripartito senza badare al cancello: l'auto, in accelerazione, ha urtato contro la sbarra che è penetrata attraverso il fanale anteriore sinistro trafiggendo l'uomo e uccidendolo.

Il camioncino trafitto dalla sbarra del cancello

Sul posto è intervenuta per i rilievi la squadra scientifica con l'appuntato Vizio e il brigadiere Gaggetta.

Francesco Rosso abitava con la moglie e due figli in via Canonica 1. Sarà il magistrato a dover decidere se nella morte dell'uomo sono ravvisabili responsabilità penali.

Una scuola «nuova» che promette un lavoro subito

Nell'amministrazione di un'azienda c'è posto per i giovani diplomati

«Non è vero che ci sia il pericolo di diventare dei burocrati o, tantomeno, dei robots. Credo che nell'immediato futuro l'amministrazione dell'industria offrirà posti di lavoro sempre più prestigiosi e remunerativi. Penso, insomma, che sarò soddisfatto della mia scelta», dice Giovanbattista Marico, che si è appena iscritto a una facoltà «nuova», cssia alla Scuola di amministrazione industriale. E' venuto da Pietrapertosa, in provincia di Potenza, ha parenti a Torino, studierà nella nostra città, confida nel futuro. Una scelta analoga l'ha fatta Mariangela Dezzuto, che ha compiuto, con discreto profitto, il liceo classico: *«Nell'azienda credo che sarà più facile trovare un posto che altrove; la disoccupazione fa paura e, se uno è in gamba, in questo settore avrà maggior modo di inserirsi, di non sentirsi emarginato»*.

Questa Scuola conferisce il diploma universitario di Amministrazione aziendale e può essere considerato, per molti aspetti, un «pezzo di carta valido», quasi come una laurea, forse di più, a ben esaminare la situazione.

Per potersi iscrivere a questa suola, che indichiamo impropriamente come «facoltà», sono utili i diplomi delle Scuole Medie Superiori che abbiano avuto un corso di studi di cinque anni. Prima di iscriversi, il candidato deve sostenere non un esame ma un «colloquio» preventivo, perché gli possano essere spiegati gli obiettivi della scuola, le sue finalità, il programma didattico nella sua globalità.

Il corso di due anni. Nel primo anno con lezioni che vanno da ottobre a giugno, mentre nel secondo anno le lezioni proseguono da ottobre fino al novembre dell'anno successivo. Il corso vuole formare i giovani che vogliono prepararsi come metodo, come tecnica di gestione, a tutto ciò che l'amministrazione di un'azienda richiede.

Vediamo il piano di studi, che è particolarmente interessante e che può attirare l'attenzione di chi sta per iscriversi all'Università. Il piano comprende *discipline di base*, considerate cioè indispensabili. Sono: istituzioni di economia, eco-

nomia aziendale, ragioneria, istituzioni di diritto, matematica, statistica, sociologia generale, psicologia, organizzazione aziendale, diritto del lavoro e dell'impresa, programmazione e controllo, informatica, sociologia economica, lingua inglese.

Un secondo gruppo di materie sono considerate *specialistiche:* Finanza, finanza aziendale, mercati finanziari e monetari, legislazione tributaria. Una sezione speciale riguarda il *marketing: marketing*, ricerche di mercato *marketing* internazionale, personale e lavoro, gestione del personale, storia del movimento sindacale, organizzazione sindacale. Un altro settore, relativo alla produzione, comprende materie come economia e organizzazione della produzione e tecnologie industriali.

E', abbastanza facile comprendere, osservando il piano di studi, che si ottiene al termine del corso una doppia esperienza e una doppia immagine. Si acquisisce cioè una conoscenza «interna» dell'azienda, imparando il suo funzionamento, la sua struttura, sotto ogni profilo, compreso quello sindacale, e una conoscenza che potremmo definire «esterna», e per mezzo della quale si vede l'azienda proiettata verso il mondo; questo risultato si ha con il *marketing*, lo studio delle relazioni commerciali internazionali, per mettere a frutto le esperienze che all'estero sono già state applicate con profitto.

Sta a sé, come settore tutto particolare, anche se compreso nel discorso dell'amministrazione aziendale, la Scuola per tecnici audiometristi e logopedisti, che conferisce il diploma di «tecnico di audiometria e fonologopedia».

Il corso dura tre anni e comporta quindici esami. Il piano di studi è così ripartito:

Primo anno: elementi di fisica acustica, elementi di anatomia degli organi e del sistema audio-fonatorio, elementi di fisiologia degli organi e del sistema audio-fonatorio, tecniche audiometriche, elementi di linguistica, fonetica sperimentale e ortopedia.

Secondo anno: patologia dell'udito, della voce, del linguaggio e del canto, audiologia infantile, elementi di neuropsichiatria infantile, elementi di psicologia, legislazione sanitaria.

Terzo anno: trattamento rieducativo dei disturbi dell'udito, della

voce, del linguaggio e del canto, etica della professione, audiologia clinica, audiologia industriale, pedagogia e sociologia. I tre anni del corso comportano lezioni normali, teoriche, ed esercitazioni pratiche; la frequenza è obbligatoria per almeno otto mesi per ogni anno di corso. Si tratta di un «internato» che si deve effettuare presso l'Istituto di Audiologia dell'Università di Torino, in via Genova 3, oppure presso istituti e centri qualificati approvati dalla direzione della Scuola. Le ore di lezione sono 120 per il primo anno, 100 per il secondo e 80 per il terzo.

Se abbiamo accennato qui al corso per tecnici di audiometria e fonologopedia è perché esso è quasi «parallelo», al corso di amministrazione aziendale e offre non pochi sbocchi verso il settore dell'industria. Ad esempio, è possibile trovare un impiego nei servizi sanitari aziendali, nei centri di rieducazione fonologopedica di enti pubblici e ospedali; dà pure la possibilità di esercitare la libera professione.

Una carriera ancora da scoprire

• **La segreteria del corso** *di amministrazione aziendale, legata all'Università di Torino, è in via Ventimiglia 115.*

• **Il corso,** *che dura due anni, si svolge in sei fasi di cui le prime cinque presso la sede della scuola, in via Ventimiglia 115. La sesta fase, della durata di quattro mesi, viene svolta, in genere, presso aziende ed è qui che l'allievo ha modo di vedere in pratica come si applicano le materie che ha appreso in teoria.*

• **La frequenza** *è obbligatoria ed è a tempo pieno.*

• **Le ore di lezioni settimanali** *sono circa trentacinque. Sono pure organizzati «seminari interdisciplinari» e conferenze di esperti su argomenti di attualità. Gli insegnanti provengono tanto dall'Università quanto dal mondo aziendale.*

• **Una propensione** *per la concretezza, per la matematica, e una discreta facilità di esposizione, sono indispensabili per seguire il corso con profitto.*

• **Il numero degli iscritti** *è alquanto basso e solo di recente si è nota-*

ta un'attenzione dei giovani verso un campo che è alquanto promettente. Il numero dei diplomati coincide, quasi del tutto, con il numero degli iscritti, il che è un dato confortante e positivo.

Gli allievi trovano con facilità un impiego presso aziende industriali, banche, istituti di assicurazione, ditte di trasporto, in uffici sindacali e che si occupano del problema del personale, del marketing, della produttività.

Gli ultimi dati forniti dall'Università confermano che i diplomati in questa scuola trovano quasi tutti un posto appena escono dal corso, il che è un buon indizio. La conoscenza di una o più lingue estere (possibilmente inglese e francese) può facilitare la ricerca di un posto e una buona sistemazione nel mondo dell'azienda.

Martinese, che stasera affronta Gallo a Chivasso (tv alle 22,55)

Prima campione di ballo adesso campione di boxe

Il sogno di Giuseppe Martinese, campione d'Italia dei pesi superleggeri, sarebbe quello di campare facendo di professione il ballerino, la sua vera passione. Tuttavia, poiché il ballo non dà sufficientemente da vivere — come ha dimostrato un certo periodo da emigrato in Francia — il marchigiano di Gallipoli si è deciso a puntar tutto sulla boxe, nella quale le doti di agilità da ballerino si accompagnano bene con la sua impostazione tattica, che è quella di un furbo incontrista, che specula sugli errori dell'avversario, battendosi più d'intelligenza che di forza.

Diventato campione d'Italia nell'agosto 1977 a Grado contro Freschi (quando, per accordo con l'organizzatore Gianni Scuri, vestiva i colori gialloblù di Beniamino Accorsi), Martinese, dopo aver difeso il suo titolo per ben sei volte, si appresta a giocarselo stasera, sul ring del Bocciodromo di Chivasso, di fronte a quello tra i suoi precedenti sei rivali che più lo ha impensierito, Franco Gallo.

Può stupire che un campione d'Italia venga a rischiarsi il primato nazionale in casa dell'avversario, e soprattutto un avversario di cui ha provato appena tre mesi fa la potenza, salvando il suo titolo con uno sconcertante «no contest» per reciproche ferite, dopo essere andato al tappeto nella seconda ripresa. Ma, si è detto, Martinese del pugilato ci vive. E quando Accorsi e Gigi Rossini Maros (che si condividono l'onere di questa manifestazione) hanno "sparato" un'offerta di cinque milioni di lire, come si faceva a dire di no?

Non è da credere tuttavia che Martinese sia venuto in Piemonte per «vendere» il titolo. Il campione d'Italia è fiducioso nel suo «mestiere», nella abilità tattica, è convinto di poter imbrigliare la potenza un po' disordinata di Gallo, di poter venir fuori alla distanza e vincere ai punti. Tanto è che è già pronta un'ulteriore offerta — che gli farà da convincente molla per il morale — per rimettere di nuovo in palio la cintura tricolore contro Navarra, in cambio di sei milioni.

Ovviamente Franco Gallo, venticinquenne oriundo calabrese, da quindici anni a Chivasso dove lavora alla Lancia, non è di questo parere. Trombetta, Accorsi e Rossini gli hanno preparato questa sfida che è la grande occasione della sua vita, l'occasione di uscire dal limbo dei pugili da avanspettacolo e di trasformarsi in una vedetta, sia pure di piccolo cabotaggio. Un Gallo campione d'Italia a far coppia col peso piuma Muro, con la possibilità che entro pochi mesi il peso mosca Castrovilli si aggiunga a formare un terzetto (ed il picchiatore Marcello è in posizione d'attesa), costituisce una tappa verso la tenace riscossa del pugilato piemontese. Accorsi punta sicuro su Gallo e Franco punta su se stesso, sulla solidità dei suoi pugni.

Il campionato d'Italia dei superleggeri, che verrà trasmesso in diretta per tv sulla Rete uno alle 22,55, sarà il solo match professionistico della serata. La rivincita tra Marcello ed il francese Iger è stata infatti sostituita da una cospicua passerella di dilettanti, in quanto il pugile transalpino è risultato indisponibile all'ultimo momento, per il riacutizzarsi della ferita riportata proprio contro Marcello dieci giorni fa a Torino. In effetti la guarigione di Iger era sembrata a tutti un po' troppo rapida e questo forfait, che ha messo nei pasticci gli organizzatori, si poteva considerare nell'aria.

Pignata

Domenica a Palù di Giovo

Moser e Saronni sfida nel fango

(Intanto le loro mamme si incontrano)

Nuova sfida tra Moser e Saronni dovrebbe essere l'ultima dell'annata. I due rivali si troveranno domenica a Palù di Giovo, il paese di Francesco, per una gara di ciclocross. Moser sarà il campione Di Tano, Antonio, specialista in questo tipo di gare.

Mentre i loro figli si daranno battaglia nel fango, la signora Moser e la signora Saronni a colazione insieme. E' Cecilia, la mamma di Francesco, a fare l'invito. A tavola, però, è vietato parlare di ciclismo: se non si litiga, si digerisce meglio.

Domani (ore 14,30)

Scherma a Torino

campionati piemontesi di scherma delle categorie minori sono in programma domani pomeriggio (ore 14,30) palestra dove si disputa il fioretto mentre la avrà luogo (ore 8,30) della Pro Vercelli.

Sinora si è assistito quasi a un monologo schermitori subalpino, che hanno razzia dei regionali «quarta» e «non classificati»; aggiudicandosi pure con la replica di Massimo Boano e col so di Moretti i pri- e di fioretto.

Ora Gobbato, vittoriosa domenica scorsa, e le compagne di squadra Barbara Lavarini, Mazzoni, Laura Benettoni, Lucia Barbera probabilità di completare la serie, pur dovendo guardarsi Susi Correrati, e fiorettiste di altre del

arduo per i goni e Molinario l'«incursione» nel degli della Pro, e , figlio l'ex-azzurro, propone altri giovani in grado di proseguire le gloriose tradizioni locali Bertinetti, Cantone e Pezzana.

c. t.

Ciclismo a Modena

s'impone allo sprint

Dopo un periodo di astinenza il campione mondiale dei dilettanti, Gianni Giacomini è ritornato al successo aggiudicandosi allo sprint la terza edizione del «G. P. Croce»; gara in circuito svoltasi in provincia di Modena, a cui hanno preso parte ben cento corridori

Ordine d'arrivo: 1. Gianni Giacomini (G. S. Serrande De Nardi) km 101,200 in 2h13' media 45,665; 2. Trevellin (G. S. Lambrusco Giacobazzi); 3. Panzieri (G. S. Center Gros Bologna); 4. Maccagni (G. S. Sialma); 5. Tavesi

• CICLISMO — Il romagnolo Alfio Vandi, vincitore per distacco del Giro del Piemonte, l'anno prossimo correrà Sanson a fianco di Francesco Moser.

Un libro dell'impiegato saluzzese Roberto Demichelis

Ottant'anni di atletica nella «Provincia Granda»

Due anni passati a setacciare archivi, ordini d'arrivo, elenchi di partecipanti; a ritagliare giornali, a scovare classifiche e prestazioni individuali; ma, a cercare di ricomporre il quadro dell'atletica nella Provincia in questi ultimi ottant'anni. Impresa tutt'altro che agevole, soprattutto se si tiene conto che non esiste alcun centro di dati seriamente organizzato, che alla fine è sfociata nella pubblicazione del volume «Momenti di atletica cuneese» (Stamperia Bodoni), da pochi giorni in libreria.

Autore del libro (che sarà presentato sabato sera a Rossana, «patria» di Arese) è l'impiegato saluzzese Roberto Demichelis, appassionato sportivo che si è trasformato di volta in volta in ricercatore, cronista, matematico compilatore di statistiche, correndo attraverso tutta la provincia per raccogliere testimonianze e ricordi, lavorando di colla, forbici e registratore.

«Qualche anno fa — *spiega Demichelis* — iniziato a ritagliare articoli che parlavano dell'atletica, soprattutto di quella cuneese. Poi, siccome da cosa nasce cosa, ho cominciato a mettere insieme il materiale reperito su atleti "a riposo" come Bartolomeo Cavaliero di Saluzzo, Enrico Masante di Mondovì, Gianpaolo Iraldo di Cuneo. Così è nato questo libro che non è certamente un lavoro finito, immobile, ma un punto di partenza per nuove ricerche fetta di storia.

Dal «mitico» Luigi Pellin, 18 volte maglia azzurra, fondatore dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi di Cuneo, a Francesco Arese, campione europeo nei 1500 metri nel 1971 ancora detentore di ben tre record nazionali (1000 metri, 1500 metri e miglio), si snoda la storia vissuta in brache di tela e magliette su prati e piste, senza glorie appaganti, spesso, nell'indifferenza non solo dell'opinione pubblica anche delle «autorità».

Oggi com'è la situazione nell'atletica cuneese? «Direi buona — *risponde Demichelis* — esiste un buon vivaio di giovani (Ester Borretta, Gian Luca Aprile, Livia Peirano, Ivano Barale...) che, però, gareggiano quasi tutti in società non della provincia perché non ne hanno la possibilità. E questo è un dato significativo sul quale occorre riflettere con attenzione. Certo, a Cuneo una nuova pista d'atletica, senz'altro ma c'è il rischio che diventi una classica "cattedrale nel deserto", chiusa cioè alla gran massa degli appassionati sportivi. Lo sport non deve assolutamente di pochi, elitaria, agonistica ma una disciplina per la a disposizione di tutti».

E, quindi, non a caso, Roberto Demichelis ha scritto prima pagina del suo libro, quella delle dediche, «A tutti coloro che credono nello sport».

Alberto Gedda

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Ferrucci recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno 45 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero corso Tassoni 2 camere cucina bagno milioni dilazioni.

513.831 Fiat Lingotto spazioso cucinino bagno milioni meno mutuo.

533. vende a prezzo via ultimi alloggi abitabili 1 cucina ingresso 7 milioni 200 mila a 9 milioni 400 mila.

533.322 Rimini corso Belgio ultimi cucina servizi L. 6 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende via Torino 14 spaziosi camera cucina ingresso bagno 7 milioni 500 mila a 9 400 mila.

CONSULEDILE via Vigone 35 angolo via Di Nanni a prezzi vantaggiosi 2/3 camere cucina ingresso servizi da 12 milioni 200 mila a milioni 800 mila.

CROCETTA
Mediterraneo 2-3 termo Lux Case 546.476.

Gaspari 89 termo bagno pontinena 1-2 camere cucina Lux Case 6.476

FISIM libero piano alto corso Orbassano tre ampi vani servizi cantina tel. 599697

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

libere vendiamo via Cagliari piano milioni.

in Gassino salone servizi su due piani giardino e box 546808.

vende in Druento moderno alloggetto di 1 camera cucinotto bagno vano ingresso e cantina 18 milioni tel 548534

UTIP 519.894 vende lussuoso alloggio libero corso Turati camere cameretta servizio cucina biservizi

UTIP 531.186 2 alloggi centralissimi liberi ognuno di camera tinello bagno, globalmente 24 milioni 900 mila rateabile.

UTIP 531.186 vende Pagno camera ingresso 7 milioni 500 facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende Fiat Mirafiori libero signorile saloncino camere cucina biservizi box piscina condominiale giochi.

VENDO libero cucina bagno ingresso zona Lucento prezzo . Telefonare 330.7

20 Domande affitto

ASA offre affitto mensile per vostri alloggi uffici per nostri clienti. . 441.593 - 441 474

21 Offerte affitto

UFFICI signorili arredati completo segreteria recapiti postali sale riu- Tel.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici, tel. 502625 Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto mobili d'occasione prezzi interessanti Ragazino Cirio il nel cortile tel

25 Artigiani, ecc.

laviamo moquettes poltrone divani, puliamo alloggi. Personale specializzato assicurato. Telefonare 835.777 354.413.

Animali e veterinaria

CUCCIOLI pastore tedesco pura linea sangue . ore 784.582.

43 Filatelia, collezioni

CERCO le 500 lire d'argento massima valutazione. Tel. 011 / 487.076.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AD Ospedaletti Alassio Ceriale in villini signorili vista panoramica 1-2 vani e servizi Murialdo e Sanremo mutui e dilazioni. Ivrea 0125 48587.

CASCINA nel Monferrato 320 mq mila reddito dimostrabile mutuo. Telefono (011) 882.196.

al mare vende alloggi Loano Pietra Ceriale Alassio Ospedaletti da L. 29 500 mila. 019 011

CASETTA S. Damiano d'Asti ristrutturata 3 tinello cucinino termobagno box orto giardino L. 29 milioni 900 mila. Sabatelli Immobili 011

USAV 773309 Ceva casa panoramica libera cucina doppi servizi mansarda box cantina.

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere, Susa. Quota 800 mt. in un parco di 5000 mq. in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog in palazzine signorili soleggiate con giardini privati singoli, riscaldamento centrale, ultimi alloggi pronti tinteggiati composti di entrata, soggiorno, cucinotta, bagno, singolo riscaldato, L. milioni consegna chiavi, L. 13 milioni mila. Mutuo finanziario 10 non indicizzato; iva impresa vende in loco tutti i giorni anche .

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono controlli e operazioni inerenti pre-divorzio documentati. Invea, 9, .550.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque Bruno Buozzi 5 angolo Roma. 534.615.

51 Occasioni

GOMMAUTO gomme sintetiche chiodate 500 126 Fiat L. 25.500 127 Fiat 112 tutti i tipi Ritmo 128 Fiat Renault e Golf L. Giulietta e 131 Fiat Alfetta e 132 Fiat Beta cerchi originali tutte le marche 10.000 a 15.000 compreso montaggio ed equilibratura Via Buenos Aires 112, tel 361.992; Valeggio , 588.838.

52 Varie

ACQUISTA antichità studi rinascimento barocco mobili e rustici soprammobili Telefonare 472.195 - 740.584.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante dieslesia consiglia risolve problemi d'amore vi la persona talismani e protettivi. solo donne.

ve matura l'uva

...dicato alla «Civiltà ... vino» Novara ha vo... corso ... uno degli aspetti sinora trascurati ...ovinciale: le storie, le tradizioni, il modo ... negli altopiani tra il Sesia ... il Ticino ...ale e generosa che è ancora da scoprire

... — firmate ... tratte dal li... di Angelo ...esti giorni a

...o? Nato dalla ...direttori del... dell'archivio ... dalle Came... volume vuole ...ndamento di ...ovarese, di cui ...uoghi, costu... da consenti... un esempio ...ai valido. Co...nte della Ca... Guglielmo ...ione: «*Gli al...ono tra la Se...tti nel centro ... pianeggiante ...manero, rac... ricchezza di ... finora cono...resce e matu... dona nobili ...ra la gente di ...fre da sempre ... vite. Vento, ...gia o siccità possono spazzare via in un istante il lavoro di un anno intero.*

«*E' sicuramente gente di fede per poter vivere giorni sempre incerti. Gente che il raccolto, dopo aver pigiato il frutto della vite e averlo riposto nelle fresche cantine, solo allora esplode nella gioia vendemmiale per i pericoli scampati, pron... a riprendere con ... fede l'avvenire di lavoro.*

«*Gente ospitale e cordiale, disponibile al dono prezioso di un bicchiere ... più prestigiosa*».

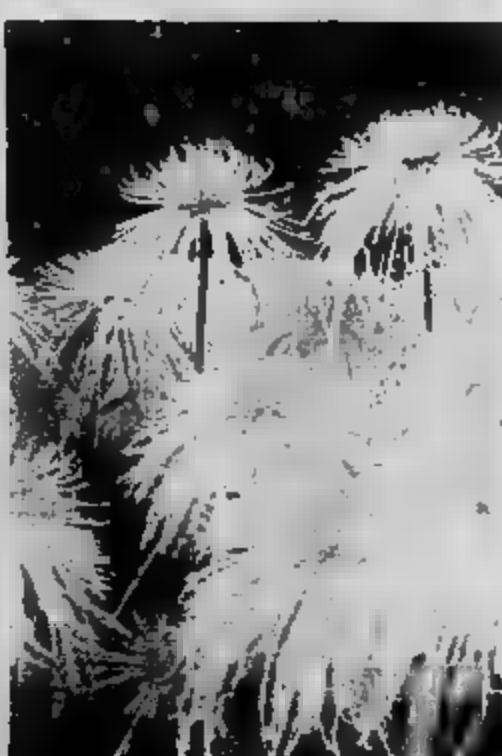
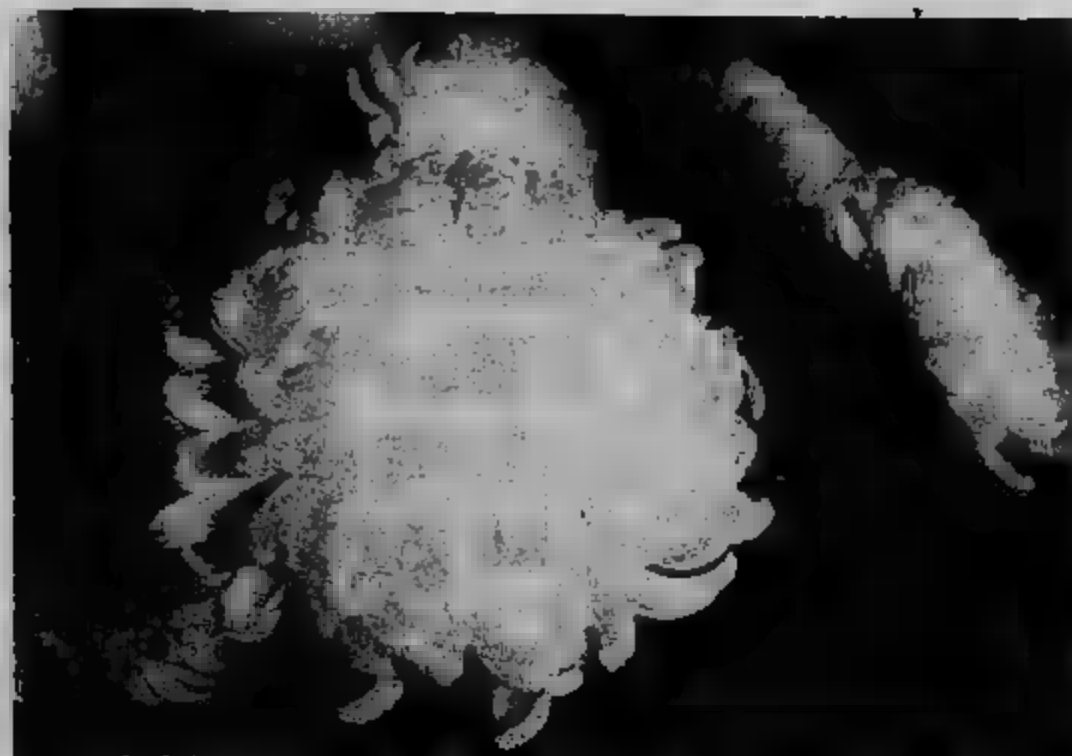
A questa gente è dedicato il libro. La collina partecipa infatti all'economia novarese con grande rilievo non solo per i vini, ma anche per il lavoro tenace e abile in tutti i settori produttivi delle sue popolazioni. Il vino indubbiamente, con l'agricoltura, è stato negli ultimi due secoli il filo conduttore della loro «civiltà» ma ne ... un elemento: la storia, le tradizioni, il lavoro e lo stesso modo di vivere sono componenti, ... cui ...za è essenziale per una piena comprensione di questo aspetto della vita novarese.

... in un ciclo ... della ... di San Pietro

Gli arnesi del contadino: il tino e la botte

Due immagini della vendemmia a Briona: sopra colazione sull'erba. Sotto: la pigiatura delle uve alla maniera antica

Nella cornice dell'antica fiera la mostra dei fiori d'autunno

Moncalieri: crisantemi e «subijet»

Un aspetto mostra «Orti e fiori in piazza» che sino al 4 novembre trasformerà ta Moncalieri in un giardino variopinto

Fine ottobre, tempo di crisantemi. Moncalieri, due passi Torino, domani domenica appuntamento ai visitatori centro storico dove sarà ambientata la «Mostra mercato del crisantemo», legata alla antica «Fera dij subijet».

Quando si parla di fiori italiani, il pensiero va subito regioni classiche nelle quali motivi ambientali, climatici storici, la floricoltura rappresenta una fonte primaria reddito. molti sanno la coltivazione dei crisantemi per i moncalieresi rappresenta un'attività centenaria. L'avvio di questa coltura risale infatti all'inizio Dapprima si trattato curiosità di singoli: solo dopo il passò a colture intensive, che trovarono il massimo splendore nella Mostra del Cinquantenario (1911-1912) con l'inserimento nuove varietà selezionate.

In Italia il crisantemo non è molto apprezzato come fiore ornamentale in quanto è considerato il «fiore dei morti», ma in parti mondo è diffusissimo per la sua spettacolare fioritura all'epoca in cui gli altri fiori non resistono se nelle serre.

In Asia il crisantemo è il re di tutti i fiori. Fu coltivato in Cina per anni e costituì l'ornamento templi; dipinto su porcellane e fu usato decorazione le stoffe e per gli intagli sul legno.

Gli olandesi nel importarono le prime sei varietà (rossa, bianca, gialla, purpurea, carminio, rosa) nel commerciante di Marsiglia importò il crisantemo in Francia: di qui si diffuse in Inghilterra ed infine in America.

In Italia, e a Moncalieri modo particolare, il crisantemo fu importato dai giardinieri che, lavorando per re al Castello di Moncalieri a Torino, si recavano spesso a per mento: inf luogo co che un buon giardiniere trascorso almeno due anni a «imparare il mestiere».

dei crisantemi si accompagnerà anche la mostra «Orti e fiori in piaz che durerà sino novembre.

Con Moncalieri si coltivano anche gerani le begonie-Rex: con i suoi fiori e i prodotti suoi orti Moncalieri infatti maggior fonte di rifornimento mercati torinesi, per un giro di affari che si ritiene superi i tre miliardi annui.

I fiori dunque i protagonisti «Fera dij subijet» che si rinnova puntualmente secoli l'ultima domenica di ottobre. Era un tempo l'occasione per tutti di dimenticare i guai soffiando allegramente in fischietti d'argento, di ottone, legno, perfino di pasta di pane cotta al forno. fischiettava, si ballava piazza, si facevano acquisti in fiera.

Un uso che risale al ottobre 1344 quando la manifestazione venne regolamentata dalla Società del Popolo; poi da fiera commerciale cui si acquistavano le provviste per l'inverno, la «Fera» trasformò in festa per tutti, soprattutto per i torinesi che accorrevano numerosi.

Anche oggi che i «subijet» sono ormai quasi ricordo, l'occasione è buona per riscoprire la piccola città (67 mila abitanti) che non si rassegna a essere dormitorio della grande metropoli vicina, ma vuol mantenere vive le sue antiche tradizioni.

Nella fiera — organizzata dalla Pro Loco di cui presidente il dottor Giuseppe — i fiori presentati, con i prodotti degli orti e dei vivai, in tutto il centro storico partire piazza Borgo Navile, dove, fianco dell'arco di Porta Navina dedicato al proclama di Moncalieri (testé restaurato), verrà presentata a piena tutta la produzione vivaistica cittadina.

Altre aiuole e le vetrine in fiore condurranno attraverso via San Martino Teatro Comunale, dove verranno ospitati i settori dei prodotti e attrezzature per gli orti ed i giardini e piante medicinali e aromatiche, ed alla piazza del Municipio.

La Chiesa del Gesù ospiterà fiori, piante ornamentali, rocciosi, fiori recisi, fiori artigianato e hobbisti: piazza Vittorio Emanuele ed i suoi portici cornice per gli ortolani ed i loro prodotti per la mostra-mercato del crisantemo.

L'obiettivo di queste manifestazioni, che hanno il patrocinio della Regione Piemonte, riconoscimento dei prodotti orticoli, floricoli e vivaistici di Moncalieri, migliorandone l'immagine nei confronti del pubblico. E' l'altro nato un marchio che sarà utilizzato su tutti i prodotti garanzia.

L'impegno di promuovere contemporaneamente numerose manifestazioni artistiche risponde anche all'obiettivo valorizzare i diversi angoli di Moncalieri, i suoi cortili, i suoi portici, i suoi palazzi; proprio in tutti questi luoghi saranno aperte contemporaneamente mostre di stampe antiche incisioni, mostre pittura, fotografie, grafica scultura.

La valle di Viù si organizza per lo sci

Settimane bianche anche a Usseglio

Quando si pensa settimane bianche, sci, al fondo, le scelte sono sempre le stesse: Sauze D'Oulx, Cervinia, Courmayeur. Ma a pochi chilometri da Torino, in altre località, si fanno code agli c'è traffico caotico la montagna è ancora rispettata.

Usseglio, l'ultimo Comune Valle di Viù, ha quattro piste da fondo, ben tracciate, in un paesaggio incantevole, dalla frazione alla frazione per chilometri; quattro skilift portano discese, da Pian Benot al Colle Lance m. La neve duratura, può sciare dicembre ad aprile. manca proprio nulla: eppure durante l'inverno queste località, così frequentate d'estate, rimangono desolata vuote.

cittadini Usseglio però si stanno muovendo, il primo passo stata la ricostituzione della Pro Loco. «*Da quasi anni la nostra Pro Loco languiva* — Ernesto Torretta, neo presidente — *e si sentiva sempre più l'esigenza di dare impulso sia al turismo estivo sia soprattutto al turismo invernale. Abbiamo già predisposto programma preliminare in collaborazione dello sci-club. Organizzeremo gare di sci fondo, faremo di tutto per attirare i villeggianti*».

L'Assessore al turismo della Comunità montana Valli di Lanzo, Piero Tetti, dice: «*Queste stazioni invernali nate per volontà di privati, manca vera e propria ricettività alberghiera. Sestriere e Sauze offrono il massimo confort, mentre, nelle nostre valli, non siamo ancora in grado di offrire posti residenziali, sia come abitazioni sia come alberghi. Soltanto da due anni si sta affrontan concretamente problema. Si sono iniziati corsi di il gruppo guide alpine sta preparando un sci fuori pista, a primavera inizieremo lo sci-alpini Primo nodo affrontare è organizzare le settimane bianche, per presenze solo domenicali o per le feste talizie*».

Anche alberghi di Usseglio si stanno preparando ricevere i turisti: il Grand'Usseglio è stato da poco completamen ristrutturato. «*Teniamo i prezzi molto bassi* — l'albergatore sig. Cibrario — *dovremo fare un'ampia campagna promozionale per un altro inverno "passivo"*».

La stagione inizierà tra breve, Usseglio aspetta gli appassionati promette la miglior accoglienza.

m. c.

«Orti in piazza» rassegne e concerti

Il calendario manifestazioni per la Fera dij subijet è il seguente.

domani 4 novembre nel centro storico «Orti fiori in piazza».

Da domani al 2 novembre nel cortile del palazzo della pretura (via Martino 2) «Antiche stampe incisioni» raccolte e presentate Griffa, Monca e nel cortile del palazzo Toro Assicurazioni (già Villa Vagnone, via San Martino 24): dei pittori Antonio Carrieri, Veneziani, Luigi Guto, Pino Ponti.

domenica «Mostra dei in piazza Vittorio Emanuele.

nella Santa Croce alle ore 21 Coro subalpino Torino presenta «Il canto popolare nel tempo».

Domenica nella Collegiata di della Scala Società musicale moncalierese terrà concerto.

Da domani al 4 novembre palazzo Cimone (Famija Moncalereisa, via Real Collegio 32) «Sculture, disegni e fotografie» Giuseppe Riccardo Lanza.

domenica al 22 novembre nella galleria Ca personale del pittore Dino Pasquero.

A Vercelli, stanotte la giuria ha assegnato solo due secondi premi

Nessun pianista degno del «Viotti»

Sui sette finalisti (121 in gara) ai posti d'onore il francese Alain Jacquon e l'israeliana Liora Ziv-Li

VERCELLI — Numerosi spettatori sono accorsi, ieri sera, [illegible] stipare il Salone Dugentesco per ascoltare i pianisti entrati in finale nel trentesimo Concorso Internazionale «Viotti 1979»: sette elementi che hanno dimostrato [illegible] possedere una buona preparazione tecnica unita ad una chiarezza di intendimenti musicali. Erano iscritti alla maratona ben 121 pianisti; l'enorme schiera [illegible] è man mano assottigliata durante le rigorose prove, e [illegible] giunti all'ambito finale in sette, tutti stranieri. Un solo italiano, Enzo Audino, è arrivato [illegible] semifinale.

La giuria internazionale, riunitasi a mezzanotte «nella camera della confabulazione», [illegible] è uscita alle ore 1,30 senza trovare fra questi funamboli della tastiera [illegible] vincitore e decidendo, quindi, di non assegnare il primo [illegible] anche il terzo premio.

Due secondi [illegible] aequo, sono [illegible] pratica i vincitori del prestigioso concorso; il francese Alain Jacquon di Lione [illegible] l'israeliano Liora Ziv-Li di Tel Aviv. Tre quarti premi ex aequo sono stati inoltre assegnati a: Marco Almeida (Brasile), Dan Atanasiu (Romania), Catherine Joly (Francia), ed infine due quinti ex aequo a: Yasushi Hirose (Giappone), Hevelyne Brancart (Belgio).

I due giovani vincitori si sono dichiarati molto soddisfatti anche [illegible] giunti secondi, perché [illegible] «Viotti» di Vercelli è sempre un buon trampolino di lancio. Difatti nei prossimi giorni Alain Jacquon [illegible] Liora Ziv-Li terranno subito una serie di concerti in varie località [illegible] Piemonte. Il folto pubblico, attentissimo, ha [illegible] lungo applaudito l'esecuzione di tutti i finalisti.

Il Concorso Internazionale di Musica G.B. Viotti di Vercelli, organizzato dalla Società del Quartetto, è con Ginevra [illegible] Monaco [illegible] Baviera una manifestazione che comprende quattro [illegible]. Esso fa parte della Federazione dei Concorsi Internazionali di Musica di Ginevra, [illegible] [illegible] ristretto Comitato Direttivo, [illegible] i rappresentanti di Bruxelles, Monaco [illegible] Baviera, Praga, Tolosa [illegible] Berlino, per l'accettazione delle domande di ammissione di nuovi concorsi alla Federazione.

Il «Viotti» [illegible] suddiviso in quattro sezioni di cui tre fisse (canto, pianoforte [illegible] composizione) ed una che cambia ogni anno (ad esempio quest'anno Clarinetto [illegible] nelle precedenti edizioni: violino, violoncello, clavicembalo, chitarra classica, flauto, corno, tromba, duo di pianoforte, quartetto d'archi ecc.).

Per una decina [illegible] anni [illegible] è anche tenuto il Concorso Internazionale di Danza, suddiviso a [illegible] volta in quattro sezioni (solisti, pas de deux, coppie e complessi). *«E' nostra intenzione riprendere il concorso di Danza* — dice [illegible] prof. Joseph Robbone, presidente e fondatore del "Viotti" — *"anche perché siamo sollecitati dalla Federazione dei Concorsi di Ginevra. Difatti dal nostro Concorso sono usciti i più importanti ballerini e coreografi di oggi, come: Paolo Bortoluzzi, Carla Fracci, Liliana Cosi, Luciana Savignano, Susanna Egri, Roberto Fascilla, Loredana Furno [illegible] molti altri».*

Complessivamente nelle trenta edizioni del Concorso i candidati convenuti [illegible] Vercelli sono stati [illegible] 10.800: *«Ed almeno* — continua Robbone — *il 20% di essi sono diventati note personalità in campo musicale. Della lirica ricordiamo: Florenza Cossotto, Raina Kabaiwanska, Mirella Freni, Franco Tagliavini, Luciano Pavarotti, Nicola Nicolov, Anna Moffo, Mariella Adani, Ivi Vinco, Giorgio Tadeo, Carlo De Bortoli, Maria Parazzini, Bonaldo Gaiotti.*

«Fra i concertisti annoveriamo: Pieralberto Biondi, Maurizio Pollini, Anna Maria Gigoli, Cecile Ousset, Joaquin Achurro, Sergio Marengoni, Daniel Baremboim, Salvatore Accardo, Kurt Bauer, Arnulf von Arnin, Boris Bloch». Nell'elencare tutti questi nomi, [illegible] [illegible] del prof. Robbone si illumina, quasi rivivesse tutte [illegible] edizioni del trentennale Concorso Viotti.

La riconosciuta autorità in campo internazionale del «Viotti» è data non solo dalla perfetta organizzazione ma anche dall'altissimo livello delle giurie, formate da emi[illegible]nti personalità del mondo musicale. Nell'albo dei commissari intervenuti si notano tra gli italiani: Arturo Benedetti Michelangeli, Carlo Vidusso, Mario Labroca, Franco Mannino, Pietro Montani, Giulio Confalonieri, Carlo Maria Giulini, Ferruccio Tagliavini, Giorgio Federico Ghedini, Alberto Mozzati, Massimo Bruni.

Tra gli stranieri: Carl Orff, André Jolivet, Arthur Honneger, Hans Pischner (della Deutsche Staatsoper di Berlino), Max Egger, Wiktor Weimbaum (organizzatore del famoso Concorso Internazionale F. Chopin di Varsavia), Eugenio Nesterenko (primo basso del Bolscioi di Mosca), Sergio Dorenskil (del Conservatorio Ciaikovski di Mosca), Lorenz Alvary (del Metropolitan di New York), Karl Lutoslawski, Jean Micault [illegible] Pierre Colombo (direttore dell'Orchestra della Radio TV della Suisse Romande).

Quest'anno al Concorso Viotti hanno partecipato 303 concorrenti provenienti da 37 nazioni: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasi[illegible], Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cina, Cipro, Corea, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, India, Italia, Jugoslavia, Libano, Malta, Messico, Norvegia, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Sud Africa, Turchia, Ungheria, Urss, Usa. Nonostante l'ammontare dei premi piuttosto esiguo, in confronto ad altri analoghi Concorsi, il «Viotti» di Vercelli richiama ogni anno un grande numero di concorrenti.

Secondo Villata

Barzelletta da concerto

Tre grandi direttori d'orchestra si incontrano per vantare i loro meriti: [illegible] *Peter Maag, Leonard Bernstein e Herbert Von Karajan.*

Maag: «Io ho avuto applausi in tutto il mondo, dal Perù all'Islanda, la mia popolarità [illegible] conosce limiti».

Bernstein: «E' vero, ma io compongo e anche la gente più semplice può cantare "Maria, Maria" di "West Side Story"».

Maag (arrabbiandosi): «Io ho avuto applausi proprio da tutti... *(Vede la faccia perplessa* [illegible] *Bernstein)*... anche da Dio».

Von Karajan: «Io non ti ho mai applaudito».

Scarso pubblico per gli ottimi Malicorne

Aristocratici per pochi

Non saranno stati più di millecinquecento spettatori, ieri sera al Palasport, per ascoltare i Malicorne, gruppo francese di «musica progressiva», alla sua prima tournée italiana. Pochi, nonostante i pur numerosi dischi già perfettamente distribuiti anche [illegible] noi, [illegible] la [illegible]uona fama, ben meritata, di cui godono.

Comunque, per i presenti è stato un grande spettacolo, anche se inatteso e fuori dagli schemi abituali ai quali [illegible] già educato il pubblico dei concerti pop. Quella dei Malicorne è se[illegible] dubbio una musica popolare, ma questo aggettivo da solo non è sufficiente a descrivere il loro linguaggio: ché se proprio popolare va definito, richiederebbe l'aggiunta di un altro aggettivo: aristocratico. Se ne sono accorti i giovani del Palasport, che proprio sul finire delle due ore ininterrotte di musica, hanno tradotto la partecipazione in «danze e balli» corali che riecheggiavano movenze [illegible] minuetto.

Non c'è parallelo, tra [illegible] musica nostrana e il lavoro portato avanti dai Malicorne? Come gruppo, nel firmamento europeo della musica pop, sono abbastanza unici, da noi qualcosa di simile hanno cercato di portare avanti quelli del Canzoniere del Lazio, prima del loro scioglimento [illegible] to un [illegible]. Con l'aggiunta però di toni decisamente più «classici», anche se altrettanto raffinati. Merito anche di Alan Stivell e della sua scuola?

I critici dicono che [illegible] così, [illegible] sottolineano il fatto che a guidare il gruppo [illegible] proprio Gabriel Yacoub, che prima della nascita dei Malicorne [illegible] stato la chitarra elettrica preferita da Stivell.

Al di là dello scarso successo di pubblico, il concerto di ieri sera [illegible] senza dubbio una pagina positiva nella storia dei concerti pop torinesi. E se [illegible] questa occasione Radioflash ha sfiorato (o centrato) l'insuccesso anche economico, poco male. I Malicorne, ne valevano la pena. **g. p.**

Inaugurazione domani

I concerti del Centro C. Fiat

[illegible] I grandi [illegible] al «Fiat»

Oscar Ghiglia

Fernando Germani

[illegible]

Luciano Sangiorgi

Il Centro Culturale Fiat annuncia il programma di concerti per la prossima stagione.

L'apertura [illegible] prevista per domani sabato — ore 21, Teatro Regio — con l'Orchestra sinfonica del Regio diretta [illegible] Mario Gusella e [illegible] partecipazione del soprano Wilma Borelli. In programma l'Ouverture da *Le* [illegible] [illegible] *Figaro* [illegible] Mozart, la *Sinfonia* in re maggiore op. [illegible] di Haydn e *El amor* di De Falla.

Ecco i nomi dei concertisti che interverranno alle prossime serate: Fernando Germani, organo (11 dicembre); Oscar Ghiglia, chitarra (15 gennaio); Severi[illegible] Gazzelloni, flauto [illegible] Bruno Canino, pianoforte (14 febbraio); Jazz studio orchestra, direttore Gianni Grossi (28 febbraio); Michael Dalberto, pianoforte (13 marzo); Chanson de Montreux, direttore Michel Corpataux (22 marzo).

Due i concerti fuori programma (Luciano Sangiorgi al pianoforte, 27 novembre ed Enrico Intra con [illegible] suo quartetto, 29 gennaio). Tutte le serate, tranne l'inaugurazione al Regio, si terranno al Conservatorio.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

15,30 **Telefilm**
16,30 **Anni verdi**
17 — [illegible]
17,30 **Videoshow**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash. Sport**
19,40 **Disegni animati: «Jeeg robot»**
20,10 **Telefilm: «Nypd»**
20,40 **Disco city**
21 — [illegible] campione
0,30 **Film**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 **Informazioni** [illegible]
17,35 **Spendiamoli bene**
18 — **I masnadieri,** film di [illegible] Bonnard, con S. Randone, F. Lulli
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20 — **A tu per tu col sindaco**
20,45 **I tre nemici,** film con Bramieri, R. Vianello
22,15 **Playboy di mezzanotte,** con Roxy Robinson, Franco Califano, Gianni Magni, il mago Binarelli
23,15 **Accadrà domani - Notizie in anteprima**
22,30 **Una tarantola** [illegible] **pelle calda,** film con A. Asti

Radio Tele Aosta Canale 33-35

17,15 **Film**
18,45 [illegible]
19 — **Rubrica**
19,30 **TG Sport**
20 — **Gioco**
20,15 **Per te** [illegible]
20,45 [illegible] «Ispettore Regan»
21,45 **TG** (R)
[illegible] — [illegible] **Chantant '79**
23,30 **Telefilm: «Edward e Mrs. Simpson»** (R)

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **Autostop. Quiz**
18,50 **Film: «Cavalcata della risata»**
20,30 **Videovercelli** [illegible]
20,45 **Cinema & televisione**
21,25 **Film: «La contestazione del tubo»**
22,20 [illegible]

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 **Sagre**
19,15 [illegible] **Notizie**
19,30 **TRA** [illegible]
20 — **Una chiesa per** [illegible] **Architettura, storia** [illegible] **religione**
20,40 **Festa del vino**
22,30 **Superclassifica show** (c) - **Collegamento con G.R.P.**

Tv 2 Rotonde Canale [illegible]

12,30 **FILM: «Anche i gangster mangiano lenticchie».**
14 — **Tuttodonna** (replica)
17 — **Ragazzi 2R/Speedy e l'elettronica**
18 — [illegible]
18,30 **Mondo** [illegible]
19,30 **Girotondo rally**
20,30 [illegible] **«Deadwood»,** regia di James Landis
22,15 **Venerdì dell'amicizia con defilè di mode**

Tva (Aosta) Canale [illegible]

20 — **Disegni** [illegible]
20,30 - 22 **Film**
23,20 **Playboy di mezzanotte**

STP (Casale-Vc) Canale 50

12,15 - 14 **Film**
19 — **Girogirotondo**
19,30 [illegible] **al 13**
20 — [illegible] **evangelica**
20,30 [illegible]
20,45 **Superclassifica show**
21,30 [illegible]
21,45 **Speciale padano**
22,15 **Cronache amministrative**
22,30 [illegible] **minuti con Macario**
22,45 [illegible]
23,15 **Videonight**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,30 **Europrofessioni.** Conversazioni di Alfredo Vinciguerra sulle regolamentazioni [illegible] lavoro per diplomati e laureati nella Comunità Europea
15,03 Antonello Barante presenta [illegible] **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per [illegible] vostra discoteca
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi, venerdì «lo spettacolo»
16,40 **Alla breve.** Un giovane e la [illegible] classica
17 — **Ragazze d'oggi.** Programma di Paolo Limiti condotto da Marina Fabbri
17,30 **La donna di Neanderthal.** Primi sintomi [illegible] storia. Programma di Pier Paola [illegible]
18 — **Donna canzonata.** Programma di Meri Franco Lao con la [illegible] di Vilda Ciurlo
18,30 **Voci e volti della questione meridionale ovvero** [illegible] **fra don** [illegible] **libraio** [illegible] **e il giornalista Vincenzo ricercatore non molto interessato di Aldo De Jaco.** 1ª trasmissione «frate Carmelo dice di no»
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Musiche in** [illegible]
20 — **Le** [illegible] **pretore** con Gianfranco Amendola
20,35 [illegible] **con punteggiatura musicale**
21,03 **Stagione Sinfonica** [illegible] **d'Autunno 1979.** Direttore [illegible] Previtali. Nell'intervallo **Lettere di... Al termine Intervallo musicale**
23 — **Prima di dormir bambina.** [illegible] d'amore e di bugie [illegible] Vito Riviello e [illegible] da Aldo Giuffrè. Programma a cura di Giancarlo De Bel[illegible]

FM 95,6

15 — Ruggero Jacobbi presenta **Radiodue Autunno.** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica vi terranno compagnia fino alle 19,30 (I parte)
15,45 **Radiodue Autunno** (II parte)
16 — **Thrilling.** Il minigiallo di Radiodue «La figlia del marinaio» di Paolo Riosa Gregoretti
16,20 **Radiodue** [illegible] (III parte)
16,37 [illegible] (IV parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?).** Programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue Autunno** (V parte)
17,55 Gianni Morandi presenta **Tutto compreso.** Immagini, episodi e curiosità della musica leggera con Carlo Reali e Gioietta Gentile
18,33 **Radiodue** [illegible] (VI parte)
18,40 [illegible] **so lunga, e voi?** Puntatine al microfono di Woody Allen
19 — **Radiodue Autunno** (VII parte)
19,25 **Commiato di Radiodue Autunno**
20 — **Spazio X Formula 2** Beppe Videtti e l'internatio[illegible] pop - 20,35 **Cesare De Robertis** e [illegible] disco-music - 21,10 [illegible] Nesi e il [illegible] - 21,45 **Dario Salvatori e l'easy-listening**
[illegible] **parlamentare**
22,45 **Soft music**

15,30 [illegible] Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio Sala e [illegible] Villa
17 — **I trionfi di Orlana con dedica** [illegible] **Regina Elisabetta»**
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli (I parte)
19,15 **Concerti d'Autunno 1979.** Direttore Ugo Rapalo
20,25 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture [illegible] **Goffredo** [illegible]
21,35 [illegible] **Opinione.** Interventi, confronti, dibattiti
22,05 **Concerto** [illegible] **George** [illegible] **interpreta Domenico** [illegible]
23 — Franco Fayenz presenta **Il jazz**
23,40 **Il** [illegible] **di** [illegible] **notte**

IV CANALE

14,45 Per pianoforte e orchestra
15,42 Concerto operistico con la partecipazione [illegible] mezzosoprano Teresa Berganza e del basso Cesare Siepi
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Liszt
20 — La vocalità [illegible] Novecento [illegible]. I poeti di Giorgio Federico Ghedini
20,55 Rapsodie
21,30 Ritratto d'autore: il primo Strawinsky
22,20 «Le pieces de Clavencin en concerts» di Rameau
22,35 Sul [illegible] dell'inno Nazionale inglese
23 — A notte alta

V CANALE

15 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
18 — Intervallo
20 — Quaderno a quadretti
[illegible] — Musica leggera [illegible] reofonia

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] **Aurora** (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
[illegible] **Stereo** (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
[illegible] **Europa** [illegible] (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
[illegible] **Monte** [illegible] (Fm 103,700 [illegible]z): t. 512.828.
Radio [illegible] **Liberty** (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio [illegible] (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm [illegible] Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino In[illegible] (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
[illegible] (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] **Futura** (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
[illegible] (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
[illegible] **Grugliasco** [illegible] (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio Carmagnola [illegible] (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
[illegible] **Torino City** (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
[illegible] (Fm 98,600 [illegible]z): t. 264.831.
[illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City [illegible] (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio [illegible] (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio [illegible] **One** (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[illegible] **Express** (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
[illegible] **Nord** (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] **Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] **Radicale** (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
[illegible] (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - [illegible].
[illegible] **Ambassador One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] **Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm [illegible] Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio [illegible] **2000** (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 [illegible]z): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue [illegible] (Fm 97,200 Mhz): t. [illegible].
Radio [illegible] (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio [illegible] **Centrale** (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Chi vuole un** [illegible] **alto** [illegible] **al cielo?** (terzo episodio) (c)
18,05 **Per i ragazzi:** Le regole del gioco (seconda serie): 4. Il cartone ondulato (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Confronti** (c)
19,35 **Ognuno** [illegible] **il** [illegible] **Natale,** telefilm della serie «Julia» (c)
20,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Reporter** (c)
21,45 **Liberace,** spettacolo di varietà registrato a [illegible] Vegas. Regia di Tony Charmoli (c)
22,35 **Telegiornale** (c)
22,45 **Venerdì sport** (c)

Capodistria

19,25 **Odprta meja-Confine aperto**
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,30 **Dal sbirro,** di Pierre Granier Deferre, con Lino Ventura, Patrick Dewaere
22,15 **Notturno pittorico:** Dipinto di fresco. Note filmate dal Museo di arte contemporanea di Lodz

Montecarlo

17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Paroliamo e contiamo,** telequiz a premi presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié ed beaucoup de musique** (c)
19,15 **I calori del fantasma,** telefilm [illegible] serie «Vita da strega», [illegible] Elizabeth Montgomery, Dick Sargent, Agnes Moorehead
19,45 **Tele menu**
19,50 **Notiziario** (c)
20 — **La foto più bella,** telefilm della serie «Squadra emergenza», [illegible] Robert Fuller

21 — **Femmine tre volte,** di Steno, [illegible] Sylva Koscina e Mario Carotenuto
22,30 **Oroscopo di** [illegible]**ni** (c)
22,35 [illegible] **sport,** a cura di Gianni Brera (c)
22,45 **I caldi amori di una minorenne,** di Julio Buchs, con Brett Halsey
0,15 **Notiziario** (c)
0,25 [illegible] **sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

14,10 **Educazione [illegible] Regioni.** Infanzia e territorio, [illegible] cura di Mauro Gobbini. Emilia-Romagna: cominciamo una ricerca (3°), di Luciano Martinengo (replica) (c)
17 — **Remi** (Le [illegible] avventure). Quinto episodio: Il primo spettacolo. Un programma a cartoni animati in 3D dal romanzo «Senza famiglia», di Ettore Malot. Animazioni di Akio Sugino. Regia di Yutaka Fujioka (c)
17,25 **Una corsa veloce attraverso [illegible] campagna:** I giorni di gloria di Le Mans, documentario con James Coburn (seconda ed ultima parte) (c)
17,45 **La Pantera rosa:** Un terribile pallone rosso - Il ponte e l'arca, cartoni animati di Freleng [illegible] De Patie (c)
18 — **La storia e i suoi protagonisti:** Sicilia 1943 - 1947: Gli anni del rifiuto. Un programma di Franco Falcone. Fortunato Pasqualino e Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi. Quarta puntata: Contro il richiamo delle armi (replica) (c)
18,30 **TG1 Cronache:** Nord chiama Sud - Sud chiama Nord (c)
19,05 **Spazio libero:** i programmi dell'accesso. Coldiretti - Confederazione nazionale coltivatori diretti: La Coltivatori degli Anni 80 (c)
FILM 19,20 **Tre nipoti [illegible] un maggiordomo:** La statua di creta, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie W. Hitaker, Katy Garven. Regia di James Sheldon (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** [illegible] cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Speciale TG1,** a cura di Arrigo Petacco. Crisi del '29, di Romano Prodi e Nino Criscenti (c)
FILM 21,30 Ottototò: **L'imperatore di Capri,** di Luigi Comencini, con Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini (comico 1949). - *Totò, cameriere d'albergo a Napoli, viene scambiato da una bella avventuriera per un principe d'oriente.* [illegible]
22,55 Caluso: **Pugilato.** Gallo-Martinese, titolo italiano pesi leggeri (c) - **Telegiornale** - **Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13,30 **Ecologia e sopravvivenza.** Settima puntata: Le risorse non rinnovabili. Regia di Marco Guamaschelli (replica) (c)
16 — Milano: **Ippica.** Corsa tris di galoppo: Gran Premio Fantini (c)
17 — **La famiglia Felice:** L'idillio, disegno animato (c)
17,05 **Super super Duffy Moon,** telefilm. Regia [illegible] Larry Elikann (c)
18 — **Visti da vicino** (Incontri con l'arte contemporanea): Ennio Morlotti, pittore. Regia di Franco Marotta (c)
18,30 [illegible] **Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)
FILM 18,50 **Buonasera con... Macario.** Testi di Leo Chiosso, Sergio D'Ottavi e Mauro Macario. Regia di Mauro Macario. - [illegible] corso [illegible] programma: **Colombi e salamandre,** telefilm della serie «George [illegible] Mildred», scritto da Johnnie Mortimer e Brian Cooke, con Yootha Joice, Brian Murphy e Norman Eshley. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones - *Mildred organizza un party ed invita quaranta persone; una sola si presenterà alla festa* (c)
19,45 **TG2 [illegible] aperto**
20,40 **L'affare Stavisky,** sceneggiato, con Pietro Biondi, Giampiero Albertini, Cesare Barbetti, Aldo Barberito, Cip Barcellini, Marco Bonetti, Pier Paolo Capponi, Ivana Monti. Regia di Luigi Perelli (terza ed ultima puntata) (c)
21,55 **Fonografo italiano,** un programma di Silvio Ferri, presentato [illegible] commentato da Ugo Gregoretti. Regia [illegible] Silvio Ferri. Seconda puntata: La pax littoria tra Caporetto e Addis Abeba - *Cavalcata tra le canzoni [illegible] cavallo delle due guerre* (c)
22,25 **Teatromusica,** [illegible] cura di Claudio Rispoli. Guardando l'«Ensemble», di Giuseppe [illegible] Leva, Vittorio Lusvardi, Elisabetta Magnani (c) - **TG2 Stanotte**

TV PRIVATE

La [illegible] non garantisce [illegible] dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale 24

15,45 **Charlie's Angels:** Corsa infernale, telefilm con Farrah Fawcett Majors (c)
16,45 **Le storie [illegible] Franco,** fiabe animate (c)
17 — **Speciale [illegible]** (c)
FILM 17,40 **I ragazzi di Indian River,** telefilm (c)
18,10 **Ciao ciao:** Sealab 2020: Minaccia dagli abissi, cartoni animati (c)
18,40 **Tekkaman:** Il paese spaziale, cartoni animati (c)
19,10 **Un po' [illegible] musica** (c)
19,30 **Totogoal pronostici,** gioco [illegible] premi (c)
FILM 20,30 **I [illegible] cavalieri,** di Vittorio Cottafavi, con Mark Damon, Antonella Lualdi, Gastone Moschin. Avventuroso 1965 — *In un villaggio della Castiglia matura la rivolta dei cristiani contro i Mori oppressori* (c)
22,45 **Grand Prix** (c)
23,50 **Incontri ravvicinati [illegible] [illegible] certo tipo,** spogliarello (c)
FILM 0,15 **La verità secondo Satana,** di Ralph Brown, con Liberata Trivelloni. Drammatico 1974 — *Allucinanti incubi di una donna, distrutta dal presente, impaurita dal futuro, convinta di essere un'assassina*

Videogruppo — Canale [illegible]

FILM 14 — **Demoni [illegible] fuoco,** di Terence Fisher, con Christopher Lee, Peter Cusginh. Fantascienza 1972 — *Preannunciati [illegible] fortissime ondate di calore gli extraterrestri avanzano indisturbati: possiedono armi invincibili [illegible] sembrano indistruttibili. Il loro scopo è fare della Terra un pianeta bruciato* (c)
16 — **Videomusic** (c)
16,30 **Tex Willer,** cartoni animati (c)
FILM 17 — **The Indian, la prova di coraggio,** di Nor[illegible] L. Foster, con Johnny Grawford. Western — *Divenuto maggiorenne il figlio di un capotribù deve affrontare i rischi della guerra per [illegible] nella schiera dei guerrieri* (c)
18,30 **Le [illegible] domanda:** risponde il sindaco Diego Novelli (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Icaro,** documentario (c)
FILM 20,40 **La soffiata,** telefilm poliziesco (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Cronache torinesi** (c)
22,40 **Il playboy di mezzanotte,** spogliarello [illegible] cabaret (c)
23,50 **[illegible] 2**
FILM 0,10 **[illegible] ogni costo,** di Giuliano Montaldo, con Klaus Kinski, Riccardo Cucciolla, Adolfo Celi. Avventuroso 1968 — *In sei, espertissimi ladri a Rio de Janeiro durante il carnevale per un furto colossale organizzato da un professore di matematica* (c)
FILM 1,30 **Who? L'uomo [illegible] due volti,** [illegible] Jack Gold, con Eliott Gould, Trewor Howard. Drammatico 1975 (c)
FILM 3,30 **Sayonara,** di Josha Logan, con Marlon Brando, Patricia Owens. Sentimentale 1958.
FILM 5,30 **Criniera selvaggia,** di James Hill, con Mark Lester. Commedia 1972 (c)

G. R. P. — Canale 42-66

14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna [illegible] cura di Maresa Ferraris (c)
15,25 **Wanted,** telefilm
16,20 **Grp [illegible]**
16,35 **Indovina [illegible] è,** quiz (c)
16,45 **La pallina blu,** per i più piccoli (c)
17,35 **Cristalli pattuglia spaziale,** cartoni animati (c)
18,10 **Voglia di allegria,** musica e follia (c)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Rubrica filatelica,** a cura di Renzo Rossotti (c)
20,18 **Indovina chi è,** quiz (c)
FILM 20,30 **Il [illegible] del tamarindo,** di Blake Edwards, con Julie Andrews, Omar Sharif, Anthony Quayle. Spionaggio 1974 — *La felicità di [illegible] funzionario dei servizi segreti sovietici innamorato di un'inglese è implacabilmente contrastata dalla rigida logica dello spionaggio internazionale* (c)
22,15 **L'incompiuta,** quiz (c)
22,30 **I protagonisti:** Rivera (c)
23 — **Questo grande, grande cinema,** interviste, anticipazioni [illegible] curiosità (c)
FILM 23,30 **Wanted:** Il giornalista, telefilm
24 — **Oroscopo** (c)
0,10 **Grp flash**
0,25 **Mezzanotte con Piero Ferrone** (c)
0,50 **Dai giornali di sabato** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **McDonald agente 27.** Spionaggio
FILM 4 — **Giovani prede,** di Nikos Koundouros, con Takis Emmanouel. Drammatico 1968 (c)
FILM 5,30 **Il fiore [illegible] petali d'acciaio,** [illegible] Gianfranco Piccioni, con Pilar Velasquez, Paola Senatore. Giallo 1973 (c)

Tele Subalpina — Canale [illegible]

14,40 **Jeeg, robot d'acciaio:** Attacco suicida, cartoni animati. Replica (c)
17,30 **Speciale casa**
17,45 **Cartoni animati** (c)
FILM 17,50 **Soledad,** di Mario Camus, con Sara Montiel. Drammatico 1972 — *Da suora, a sarta, [illegible] canzonettista, a imputata di omicidio, l'odissea di una donna traumatizzata da [illegible] violenza e dalla mancata maternità* (c)
19,30 **Parliamo di...**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Capitan Fuoco,** di Carlo Campogalliani, con Lex Barker, Massimo Serato. Avventuroso 1959 — *Intrepido bracconiere aiuta i perseguitati ad espatriare dalle terre di un brutale barone che per sbarazzarsene lo fa credere colpevole di un vile delitto*
FILM 21,50 **Arizona si scatenò e li fece fuori tutti,** di Sergio Martino, con Anthony Steffen, Rosalba Neri. Western 1971 — *Pistolero, imprigionato per un assalto ad una diligenza al quale è del tutto estraneo, evade [illegible] mette [illegible] caccia dei veri colpevoli* (c)
FILM 23,15 **I tre sceriffi,** di Fred A. Sears, con George Montgomery, Neville Brand, Buster Crabbe. Western 1958 — *Per scacciare Butch Cassidy dal New Mexico, Pat Garrett chiama in suo aiuto Wyatt Earp [illegible] lo sceriffo Masterson* (c)

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

16 — **Due milioni di amici,** giochi [illegible] quiz
17 — **Uno a te, uno a [illegible],** per i più piccoli
18,30 **[illegible] sport allo specchio,** [illegible] cura di Angelo Lampiano
FILM 19 — **Max Smart agente 86,** telefilm
19,35 **Il parolone,** gioco [illegible] premi
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,15 **Trenta winchester per El Diablo,** di Gianfranco Baldanello, con John Heston. Western 1966 — *Contro i banditi lo sceriffo non può nulla perché suo figlio è il loro informatore. L'arrivo improvviso di un agente federale complica ulteriormente le cose* (c)
22 — **Il superparolone,** gioco a premi
FILM 23,30 **Duello all'ultimo sangue**

Tele Europa 3 — Canale 58

14,45 **393421 - filo diretto** (c)
15,15 **Per i ragazzi** (c)
FILM 16,30 **Il gabbiano azzurro,** telefilm (c)
17,15 **Noi nonni** (c)
FILM 18,15 **Il museo del crimine:** Il dottor Watzman, telefilm (c)
FILM 19,15 **I quattro moschettieri,** telefilm
19,35 **[illegible] informazione** (c)
20 — **Chi è di scena?** (c)
FILM 20,30 **L'Aracuana, massacro degli dei,** di J. Coll, con Elsa Martinelli, Venantino Venantini. Avventuroso 1972 — *Ai primi del 1540 un capitano spagnolo reprime [illegible] rivolta delle tribù del Cile con tanta ferocia da scatenare la reazione della stessa Inquisizione* (c)
FILM 22,15 **La grande pioggia,** di Clarence Brown, con Myrna Loy, Tyrone Power, George Brent. Drammatico 1946 — *Una colossale inondazione provoca radicali mutamenti nel modo di [illegible] dei personaggi di una ristretta cerchia di americani residenti in India*
FILM 23,45 **La rossa [illegible] pelle che scotta,** di Renzo Russo, con Krista Neli, Erika Blanc. Drammatico 1972 — *Un pittore diviso fra l'amore cieco per la propria donna e l'odio più viscerale per i suoi molteplici tradimenti*
FILM 1,30 **Addio Napoli!,** di Roberto B. Montero, con Tamara Lees, Andrea Checchi. Drammatico 1955 — *Amore, equivoci e infondate accuse di tradimenti [illegible] perfino di furti fra un ufficiale inglese ed una ragazza napoletana*

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

17 — **Le favole per i più piccoli:** Il pesciolino d'oro
17,30 **Le avventure dell'ape Magà:** La principessa sfortunata, cartoni animati (c)
18 — **Il falco superbolide:** Uno stile di guida, cartoni animati (c)
18,30 **Guardatevi [illegible] specchio,** rubrica [illegible] bellezza per la donna (c)
19 — **Bar sport,** a cura di Giampaolo Ormezzano, Bruno Perucca e Marco Bernardini (c)
19,30 **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni della hit parade (c)
FILM 20,30 **Le avventure di Lupin III:** La trappola su quattro ruote, telefilm (c)
21 — **[illegible] sera [illegible] bar,** competizioni fra bar cittadini condotte da Eligio Irato (c)
FILM 22 — **Project Ufo:** Il futuro è antico, telefilm (c)
FILM 23 — **Suspense [illegible] venerdì: L'agguato,** di Norman Panama, [illegible] Richard Widmark, Lee J. Cobb, Tina Louise. Drammatico 1959 — *Due fratelli, uno sceriffo e un avvocato, [illegible] contendono la stessa ragazza ed una grossa taglia posta sulla testa di un bandito* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalato dalla critica: **I giorni del '36** (Keller studio).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis. C[illegible]: Ad[illegible], Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il corpo della ragassa, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Maria Salerno, Lilli Carati (Italia - Colori) — Professore insegna le belle maniere a giovane di campagna e la trasforma esteriormente in gran signora.
Orario: 14,35; 16,35; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. — Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Shock Corridor («Il corridoio della paura»), di Samuel Fuller, con Peter Breck, Constance Towers (Usa - Bianco e nero) — Giornalista americano si finge maniaco [illegible] per identificare [illegible] omicidio.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Viet. 16. — ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Un «Maggiolino» tutto matto, di Robert Stevenson, con Dean Jones, David Tomlinson, Buddy Hackett, Michele [illegible] (Usa - Colori) — Continuano le esilaranti e impossibili imprese di Herbie, il maggiolino disneyano.
[illegible]: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. — Commedia
RIEDIZIONE — Ingresso L. 3000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Marito in prova, [illegible] Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Litigi e dispetti tra un vedovo e una divorziata che hanno deciso [illegible] unire le loro solitudini. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
I porno amori di Eva, di Giorgio Mille, con Eleonora Grey, Claudio Perone, Grillo Mattea, (Italia - Colori) — Minuziosa descrizione [illegible] avventure erotiche della «caldissima» Eva.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — ★ Erotico
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
I guerrieri della [illegible] [illegible] Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Debo[illegible] van Vankelbourg (Usa - Colori) — A N[illegible] York capo di una piccola banda di teppisti [illegible] ottenere il controllo [illegible] città.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 16. — Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso [illegible]

[illegible] — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Liquirizia, di Salvatore Samperi, [illegible] Christian [illegible] Sica, Ricky Gianco, [illegible] Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allesti[illegible] folle recita studentesca che finisce disastrosamente.
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. — [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOO — [illegible] L. 3000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
[illegible] la tua [illegible] è [illegible] mia... noi, di S[illegible], con Maurizio Merli, Mario Merola, Carmen Scarpitta (Italia - Colori) — Commissario e camorrista si combattono e confrontano ognuno con le rispettive leggi.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — Drammatico
Critica ●[illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto [illegible] — Tel. 540.110
Il prato, di Paolo e Vittorio Taviani, con [illegible] Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini (Italia - Colori) — [illegible] storia e fine di due giovani innamorati della stessa ragazza. Presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Non viet. — Drammatico
Critica ●●[illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

[illegible] — v. M. Cristina 73 — Tel. [illegible]
Giro del mondo dell'amore, di Richard Rimel (Usa - Colori) — Viaggio fra le abitudini sessuali del mondo con tappe in Africa, Polinesia, [illegible] Sud e la civilizzata Europa.
Orario: Ap. ore 16; Ult. 22,30. Viet. 18. — ★ Documentario sexy
RIEDIZIO[illegible] (1976) — Ingresso [illegible]

CORSO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 510.702
Airport 80, [illegible] David Lowell Rich, con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche [illegible] venture vissute a bordo [illegible] Concorde, il più prestigioso ae[illegible].
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. — ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 3000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Uragano, di Jan Troell, [illegible] J[illegible] Robards, [illegible] Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Non [illegible]. — Dramm.-catastrofico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

DORIA — v. Gramsci — Tel. [illegible]
Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuole riabilitarsi agli occhi del figlio.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non viet. — ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. [illegible]
Molière, di Ariane Mnouchkine, con Philippe Caubère, Josephine Derenne, (Francia - Colori) — Il grande commediografo fr[illegible] vita tumultuosa visto [illegible] e come [illegible] Presentato a Cannes.
Orario: [illegible] ore 16. Film 16,15; 21,30. Non viet. — Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

IDEAL — [illegible]. Beccaria 4 — Tel. 541.523
[illegible], di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, [illegible] von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola [illegible] Pago, [illegible] innamora di un indigeno e con [illegible] fugge mentre infuria l'uragano.
Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Dramm.-catastrofico
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, [illegible] Maurizio [illegible]etti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la [illegible] nella frenetica confusione della Milano di oggi. [illegible] presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. — [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

LUX — Gall. S. [illegible] — Tel. 541.283
[illegible] [illegible] Lewis Gilbert, con Roger [illegible], Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — Bond [illegible] scienziato che dallo spazio progetta [illegible] popolazione terrestre.
Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30. — Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso [illegible]

[illegible] — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Erotic Sex Orgasm, di Jean-Marie Pallardy, con Alice Arno, Gilda Arancio, Claude Sandron, Evelyn S[illegible] (Francia - Colori) — Le due ormai [illegible] porno-dive in un nuovo film il cui titolo promette molto.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. [illegible]. — Erotico
[illegible] recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Supersexymovie, [illegible] Werner Hedman, con [illegible], Bie Warburg, Arthur Jensen, [illegible] Henningsen (Svezia - Colori) — Carosello continuo ed eccitante di avventure super erotiche di ogni tipo.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. — Commedia erotica
PRIMA [illegible] non [illegible] — Ingresso L. 2000

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Dottor Jekyll e gentile Signora, di Steno, con [illegible] Villaggio, E. Fenech, G. Tedeschi (Italia - Colori) — Parodia del racconto di Stevenson con i ruoli capovolti: Jekyll perfida carogna e Hyde buono come Fantozzi e Fracchia.
Orario: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. — ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
I viaggiatori della [illegible], di U. Tognazzi, [illegible] U. Tognazzi, O. Vanoni (Italia - Col.) — F[illegible] ed amara ipotesi sul destino dei cinquantenni in un futuro non [illegible]ppo lontano.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. [illegible]. — ★ Drammatico
[illegible] LA [illegible] — Ingresso L. 3000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Malaci[illegible] di Andrew White, con Kateli Laennec, Patricia Webley, Maria Angela Giordan (Italia - Colori) — Spirito malefico s'incarna nel corpo [illegible] una ragazzina moderna che diventa lesbica.
Orario: 15; 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2500

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Le porno libidini di Justine, di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice [illegible] nei panni di Justine ragazza ninfomane e pervertita.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. [illegible]. 18. — ★ Comm[illegible] erotica
PRIMA [illegible] [illegible] recensita — [illegible] L. [illegible]

REPOSI — v. XX Settembre — tel. 531.400
Poliziotto o canaglia, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — Poliziotto incurante delle regole, elimina da solo delinquenti e poliziotti corrotti.
Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Non [illegible]. — ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ROMANO — galleria Subalpina — Tel. 510.145
Chiaro di donna, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo [illegible] (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo e bella quarantenne [illegible] crisi, si incontrano e si illudono di aver ritrovato la felicità.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. — ★ Commedia dramm.
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

STUDIO [illegible] — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Jonas che avrà 20 anni nel 2000, di A. Tanner, con J. L. Bideau, Miou-Miou, J. Denis (Svizzera - Colori) — Nella Svizzera capitalistica le delusioni e le speranze di otto giovani che pensano al loro futuro.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. — ★ [illegible]
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.355
La porno matrigna, di George Zervoulaco, con Berte Barsum, Chris Spyropoulos (Grecia - Colori) — Fortunato fanciullo trova nella seconda moglie di suo padre gioie che la mamma non avrebbe potuto dargli.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 21; 22,30. Viet. 18. — Erotico
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 561.789
La luna, di Ber[illegible]do Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con [illegible] rapporto ambiguo [illegible] efficace.
Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. [illegible]. 14. — ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti [illegible] — Tel. 651.264
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, [illegible] le esperienze di tre amici.
Orario: 19; 22. Viet. 14. — ★ Guerra
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

[illegible] — [illegible]. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Il piacere del peccato, di C. Pierson, con G. Barrault, M. Gauthier, R. Avron, G. Lemaire (Francia - Colori) — Femmine morbose e insaziabili placano le brame di stuoli di maschi.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18 — ★ Comm. erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
I contrabbandieri [illegible] [illegible]nta Lucia, di Alfonso Brescia, con M. Merola, A. Sabato, G. Garko, Lorraine de Selle (Italia - Colori) — Il re della sceneggiata napoletana in un crescendo di inseguimenti e sparatorie.
Orario: 20,30; [illegible]. Non vietato. — ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
Come perdere una [illegible]oglie... e trovare un'amante... di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e [illegible] moglie traditi dai rispettivi coniugi.
Orario: Ap. ore 20. Viet. 14. — Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. [illegible] Gasperi 28 — Tel. 584.791
Rocky II, di Silvester Stallone, con Silvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa - Colori) — Timido pugile italo-americano torna sul ring contro campione del mondo. Questa volta gli va meglio.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. [illegible] viet. — ★ Commedia dramm.
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

MAFFEI — V. Pr. Tommaso 5 — Tel. 583.354
Squadra [illegible] sotto il segno del Sagittario, di [illegible]rner Hedman, con Ole Soltoft, Paul Hagen, Søren Stromberg (Svezia - Colori) — Belle fanciulle con in comune il segno [illegible] rallegrano le folle maschili.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. — ★ Erotico
PRIMA VISIONE non [illegible]ita — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua [illegible] — Tel. 795.803
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e [illegible]dele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici.
Orario: 19; 22. Viet. 14. — [illegible]
Critica ●●● — P[illegible] OOOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO — [illegible]. Montebello 8 — Tel. 876.061
Uno sceriffo [illegible]... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo stringe amicizia con piccolo marziano che fa prodigi [illegible] misterioso aggeggio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Non viet. — ★ Avventuroso
Critica ●● — P[illegible] OOOOO — Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
Ricorda il mio nome, [illegible] Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni [illegible] prigione, si vendica in modo originale del marito nel frattempo risposatosi.
Orario: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14. — ★ Drammatico
Critica ●●● — P[illegible] OOO — Ingresso L. 1200

SEXY [illegible] — c. Belgio [illegible] — Tel. 874.171
[illegible] olimpiadi [illegible] sesso, [illegible] Rolf Thiele, con Evva Garden, Sybill Danning (Usa - Colori) — Belle ragazze e focosi giovanotti impegnati in [illegible] estenuanti prestazioni sessuali, con vincitori e vinti.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 1500

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Hair, di Milos Forman, con John [illegible], Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà [illegible] un gruppo di hippy.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ [illegible]
Critica ●●●[illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Prolezia. Dalla Shire, R. Foxworth. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 349, tel. 697.068)
Love story, A. Mac Graw, R. O'Neal. Commedia drammatica

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Oggi ore 14,30 e 16,30 **Le nuove avventure di Braccio di ferro**, a colori. Fuori programma cartoni animati. ★ Disegno animato

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Questa sera ore 20 e 22,30 **Zardoz**, con S[illegible] Connery, Charlotte Rampling. Colori. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Tiro incrociato, C. Bronson. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Frankenstein junior, Marty Feldman. Non viet. ★ Commedia satirica

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi ore 15 e 16,30 **Paperino story**, a col. di W. Disney. Fuori programma di cartoni animati. Disegno animato

HOLLYWOOD (corso [illegible]. Margherita 108, tel. 851.904)
[illegible] sei se il vizietto non ce l'hai? Alvaro Vitali. Viet. 14. ★ Commedia

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.813, capolinea Bus 60)
Ore 15 proiezione straordinaria **Il gabbiano Jonathan Livingston**. Segnalato FAC Film [illegible] Cultura. ★ Documentario
Ore [illegible] proiezione unica per il ciclo dedicato a T. Anghelopulos **I giorni del '36**. Segnalato FAC Film Arte Cultura. ● Segnalato dalla critica. ★ Drammatico
[illegible] termine ½ ORA X: **Apollo 17**. Film Usica Consol. Amer. Torino. ★ Documentario

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
Domani ore 15 e 17 L'uomo ragno. ★ A[illegible]
Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La botte del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità assoluta: **Marines Love e Sex Performance.** Ingresso soci. ★ Erotico

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Sullo schermo **Esperienze erotiche di una ragazza di campagna**. V. 18. ★ Erotico
Sulla scena **Nuovo porno** [illegible] Lisa tutta panna. Viet. 18. Ore 16; 21.

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
C'era una volta il West, di Sergio Leone, con C. Bronson. Proiez. unica ore 21. ★ Western

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Stazione di servizio, J. Burton. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Sexvibration. Colori. Vietato 18. ★ [illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
(Doppia luce rossa) Disposta al piacere. Viet. 18. ★ Commedia e[illegible]

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715)
Occhio privato. ★ Poliziesco

GIARDINO D'ESSAI (v. Monfalcone 62, tel. 328.873)
Fuga di mezzanotte, di A. Parker, con B. Davis, J. Hurt. Viet. 18. Ore 20,15; 22,30. ★ [illegible]

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Uno strano tipo, [illegible]. Celentano, C. Mori. Non viet. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Dustin Hoffman: [illegible] di Mike Nichols, con Katherine Ross, Anne Bancroft. Ore 20,20; 22,30. [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Spettacoli gratuiti.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Ecco l'impero dei sensi, di N. Oshima. V. [illegible] ★ Drammatico-erotico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
L'ultima follia, di Mel [illegible]. ★ Comico

NUOVO ODEON (v. Venalzio 6, tel. 772.362)
Il maratoneta, Dustin Hoffman, Laurence Olivier, R. Scheider. Techn. Ap. 19,45. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
I ragazzi venuti dal Brasile, di J. Schaffner, con G. Peck, L. Olivier, J. Mason. Ore 20,15; 22,30. ★ Fantascienza

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica: **Tommy**, di Ken Russel. ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (Doppia luce rossa): (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Sullo schermo **L'isola dei piaceri proibiti**. V. 18. ★ Commedia erotica
Sul palcoscenico **Lilli Lover**.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1685)
Letti selvaggi. ★ Erotico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Porno desideri di [illegible] Viet. 18. ★ [illegible]

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 287.897)
Ore 20,30. ciclo F. Fellini: **Roma**. Techn. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, [illegible]. 832.086)
California suite, M. Caine, W. Matthau, J. Fonda. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABRINA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 6060.553)
Domani spettacolo per ragazzi ore 15-17 **Peter Pan**, di Walt Disney. ★ Disegno animato

CABRINA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.553)
Nosferatu, di Herzog, [illegible] Klaus Kinski, Bruno Ganz. Ore 20,30; 22,30. ★ Horror

[illegible] * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Cantando sotto la pioggia. Gene Kelly, Cyd Charisse. Techn. [illegible]re 19,30; 22,15. ★ Commedia musicale

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 662.471)
Domani **Lo chiamavano Bulldozer**, Bud Spencer. ★ Avventuroso

[illegible] (v. Nizza 170, tel. 693.817)
Quella [illegible] voglia d'amore. V[illegible]. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalato dalla Critica: **I giorni del '36** (Keller Studio).

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
[illegible]CHINO: ore 21 Beviono.
[illegible] ARTI: 21 Les Premieres.
[illegible]ELLINO: ore 21 I Falchi.
C[illegible] 84: ore 21 Gruppo 5.
[illegible]C: ore 21 Romy.
[illegible]: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Venerdì elegante.
GARDEN: ore 21 I Quadrifogli.
LA [illegible] [illegible]5,30-21 [illegible].
LE [illegible] MUSETTE: ore [illegible].
[illegible]: ore 21 gara di rock [illegible] a tutti.
N. [illegible]: 21 Gli Avenida.
ODEO[illegible] (Gay): 14,30-21 N. Riforma.
TROCADERO: ore 21 Holiday Sound.
CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino - Piano Bar: tel. 659.330.
[illegible] Piano Bar (Verdi 10, [illegible]. 537.340): Gianni Palumbo e Nadia.
MINI CABARET ([illegible]. 613.660).
QUEMADO - Piano Bar - [illegible] - Rist. (Un. Sov. 409): R. Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show - I V[illegible]men.
SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 3, tel. [illegible].492): Thomas, Guido, Christine.
KING [illegible]ARD - PIANO BAR (Calandra, 16): Achille Ovale canta Cia.
LE PARADIS DISC. (S. Massimo 14).
[illegible] [illegible]TECA (Moncalieri 65).
STUDIO [illegible] [illegible]UB (via Pastrengo 120, [illegible]calieri): 21,30 Complesso I Majerling.
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (v. N. Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Guerrieri notte. Viet. 18.

il porno shop della 7ª strada. Techn. Viet. 18.

BORGARO
Royal: Caldo corpo di femmina. V 18.

Peter: ore 21 pugilistica.

Roma: Classe mista.

CASTIGLIONE
Florida: Confessioni proibite monaca adolescente.

CIRIE'
Cataleno: I guerrieri della notte. Vietato 18.
Italia: Poliziotto canaglia. Belmondo. Non viet.
Nuovo: Chiaro donna, Montand. Non vietato.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Stridulum.

CHIVASSO
Hair.
Moderno: Un tranquillo weekend di paura.
Politeama: Bocca di fuoco.

CUORGNE'
Perona: Tiro incrociato.
Margherita: Dimenticare Venezia.

Cataleno: Killer Fish, l'agguato sul fondo. Non vietato.

LEINI'
Ambra: film a Luce Rossa. Viet. 18.

Italia: Il dottor Jekill e gentil signora, Fenech, Villaggio. Non

NICHELINO
La liceale seduce i professori, Gloria Guida, Davoli, L. Banfi.

ORBASSANO
Moderno: Il cacciatore.

PINEROLO
Hollywood: Liquirizia.
Italia: Protezia.
Nuovo: Hair.
Primavera: Il prato.
Ritz: Profondo

PIOSSASCO
S. Giorgio: Emanuelle e le porno notti.

RIVAROLO
Cristallo: Il giocattolo. Non viet.

S.
Seximania di una moglie. Viet. 18.

Beccaria: Preparate i fazzoletti.
Moderno: Capitan Rogers.
Garibaldi: La poliziotta della squadra del buon costume.

SUSA
Cenisio: spericolati.

Ambra: Nel mirino del giag

VENARIA
I piaceri del peccato.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Airport '80.
Ambra: Ashanti.
Comunale: Il prato.
Corso: Il campione.
Cristallo: La porno storia Cristina.
Galleria: Alien.
Poliziotto o canaglia?

ACQUI TERME
Ariston: Dr. Jeckill e gentile signora.
Cristallo: Ultima onda.
Garibaldi: Tiro incrociato.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
La luna.
Nuovo: Supersexmovie.
Poliziotto o canaglia?
Vittoria: Le ali della notte.

CASTELLAZZO
Rivoli: Furore erotico.

CASTELCERIOLO
riposo.

Comunale: riposo.

Il Forte: Woodstock.

Cristallo: Le porno amiche.
Iris: Dr. Jekill e gentile signora.
Attimo per attimo.
Moderno: Sindrome

OVADA
Lux: Lo sceriffo extraterrestre.
Moderno: California Suite.
Torrielli: L'ultima onda.

SAN SALVATORE
Comunale: Amarcord.

SERRAVALLE
Astor: valanga.
Lera: Voglia di donna.

TORTONA
Moderno: Sindrome cinese.
Sociale: I giorni della notte.
Verdi: Fantasmi.

VALENZA PO
per attimo.
Teatro: Operazione spazio.
riposo.

Play Motel.
Galvani: Poliziotto o canaglia?
Roma: Il corpo della ragassa.
Uno strano tipo.

ASTI

Lux: Ratataplan.
Airport 80.
notte.
Splendor: La pornovoglie.
Liquirizia.
in prova.

CANELLI
Cristo si è fermato ad Eboli.
Regno d'Oro: Uno sceriffo extra terrestre poco extra. terrestre.

MONCALVO
riposo.

NIZZA
Aurora: La professoressa di scienze naturali.
Lux: A miei.
Sociale: Uno sceriffo extraterre- poco extra, terrestre.
Verdi: Zombi numero 2.

Lux: riposo.
riposo.
Cristallo: riposo.

NOVARA

Astra: Toro e vergine.
Marito in prova.
Il campione.
Excelsior: Sexy simphony.
Faraggiana: Avalanche express.
Vittoria: Alien.
S. Cuore: Cineforum: Due pezzi di pane.

ARONA
Roma: Ma chi sei?
Lux: Zombi 2.

BORGOMANERO
Moderno: Amici miei.
Nuovo: sceriffo extraterrestre.

Catena: settima
Corso: Amici miei.

GALLIATE
Smeraldo: Grease.

OLEGGIO
Serpico.

OMEGNA
Sociale: Il marito erotico.

STRESA
Italia: Fuga di mezzanotte.

TRECATE
Comunale: Dove osano le aquile.
Vittoria: L'insegnante viene

Apollo: L'ultimo grido della savana.
La luna.
Vip: Rocky II.
Sociale (Intra): I fantasmi.
Sociale (Pallanza):

CANNOBIO
Odeon: Assassinio sul Nilo.
Swarm.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Il cacciatore.

LOMELLINA

Arlecchino: Alien.
Alien.
Cagnoni: Labirinto.
Marconi: I guerrieri della notte.
Colli Tibaldi: Chiaro di donna.

MORTARA
Zignago: Grease.

CUNEO

Corso: Airport 80.
Marito in prova.
Italia: Sex
e quei due insieme.
riposo.

Corino: Rocky II
Eden: Attimo per attimo.

BENE
Alfodi: riposo.

S. DALMAZZO
Moderno: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.

BRA
Impero: Monraker.
Un marito in prova.
Vittoria: airport.

BUSCA
Niente vergini in collegio.

Splendor: Il medico e la studentessa.

COSTIGLIOLE
Nuovo riposo

DRONERO
Iris: riposo.

Astra: Il vizietto.
Iride: La sfida degli invincibili cam-

MONDOVI'
Corso: Animal House.
Italia: Cristo si è fermato ad

SALUZZO
Chicco: Attimo
Un dollaro d'onore.
Splendor:

SAVIGLIANO
riposo.
Nazionale: Capitan Nemo - ne Atlantide.
Ritz: Giallo napoletano.

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

VERCELLI

Astra: Gola profonda.
Chicco: Il mondo porno di so-
La luna.
Principe: Il mammasantissima.
Verdi: Poliziotto canaglia.
Viotti: Operazione Moonraker.

D'ALE
riposo.

Aurora: riposo.
Splendor: Ashanti.

CRESCENTINO
Moderno: riposo.

GATTINARA
Il cacciatore.

LIVORNO
Moderno: riposo.

SALUGGIA
Comunale: riposo.

riposo.

Moderno: Cinezoom presenta Nashville di Altman.

BIELLA

Apollo: Erotic story.
Impero: Uno sceriffo extraterrestre.
Mazzini: La luna.
Alien.
Sociale: Il vizietto.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Hair.

COGGIOLA
Ennio: Eccessi porno.
Italia: Brillantina rock.
Radar: I guerrieri della notte.

Tornando a casa.
Primavera: Svezia '79.

CR
Dove vai in vacanza?

PRAY
Excelsior: Justine.

SERR
Corso: Zombi 2.

FARALLO
Chicco: Patrick.

GENOVA

Ambassador: Il braccio violento della mala.
Ariston: Sexymanie di una moglie.
Astor: Ratataplan.
Augustus: The Champ (Il campione)
Erotic orgasm.
Uragano.
Lux: Manhattan.
Nuovo P Ma che sei, tutta matta?
Odeon: Un maggiolino tutto matto.
Sindrome cinese.
Orfeo: La luna.
Plaza: Mari in prova.
Ritz: Jonas.
Marito in prova.
il porno amori di Eva.
Universale: Rocky II.
Moonraker: operazione spazio.
I guerrieri della
Lido: California

SAVONA

Il campione.
Assassinio su commis-
Sbirro la tua lenta la mia no.
La luna.
Olimpia: Inferno Florida.
Jolly: Gola profonda.
Lux: Quel dannato pugno di uomini.
specie di
Filmstudio: Renaldo e Clara.

ALASSIO
Colombo: Uno sceriffo extraterrestre poco extra molto terrestre.
Rocky

Piaceri particolari.
Ratataplan.
lo grande cacciatore.

Marconi: Pornodelirio.

MONTENOTTE
Rivista sexy.
Lei

Odeon: Enigma

FINALE LIGURE
Dr. e gentile signora.
Ideal: Il salario della
Ondina: Uno sceriffo extraterre- poco extra e molto

LOANO
Perla: Un uomo che amava le donne.
La polizia non infor-

MILLESIMO
Il margine.

Comunale: Anno corsa alla morte.

SPOTORNO
Mignon: Niente vergini in collegio.

VADO LIGURE
Ambra: Convoy trincea d'asfalto.

Verdi: Call girls.

IMPERIA

Superman.
Il giocattolo.
La luna.
Imperia: Il padrino.
Rossini: Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre.

DIANO MARINA
Dianese: L supersexy.

BORDIGHERA
Olimpia: Les pornocrates.

TAGGIA
Capitol: Domani vinco anch'io.
Centri: Assassinio sul treno.

LIGURE
Corallo: Ecco l'impero dei sensi.

SA
Ariston Teatro: Sindrome
Liquirizia.
Marito in prestito.
Mignon: I piaceri particolari.
Centrale: Il campi
Lux: L senza limiti.
Orfeo: R
Una casa prato.
Supercinema: Airport 80.

VENTIMIGLIA
Europa: Il corpo della ragassa.
Impero: Indagine un delitto perfetto.

"Divi e divine" in mostra Pavia

PAVIA — Mille più fotografie esposte, provenienti archivi privati e in gran parte molto danno un'esauriente immagine secolo divismo cinematografico alla mostra «Divi e divine», in corso a Pavia presso l'«Aula del 400» dell'Università. La mostra, che durerà fino al ottobre.

TEATRI

ALCIONE: porno strip» con Lisa tutta panna; sullo schermo **Esperienze erotiche di una** di . Viet. 18, 16-21.

ALFIERI: ore 21 Beruschi-Minoprio ne **L'angelo azzurro.** Pren. Teatro tel. 535.440.

(v. Chiomonte 3 - 331.764): 21,15 storia **Re Superbo»** del Teatro dell'Angolo da un testo medioevale, domani ore 21,15 perbo».

M TORINO: 3° Concerto Stagione Sinfonica d'Autunno 1979: sera ore Direttore Fernando Previtali. Strauss: Metamorfosi, per 23 archi solisti Respighi: Belfagor, ouverture dall'opera; Fontane Roma, poema sinfonico; Pini . sinfonico. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione liana. (Ingresso L.

CARIGNANO-TEATRO STABILE: 20,30 **mi vuoi»** L. Pirandello. Regia di Susan Sontag con Adriana Asti, 1° spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

(v. Rosine 15, t. 837.500): ore 22 Cabaret con Boris Macaresko e Pupa.

ERBA: di teatro piemontese con Farassino, Scaglione e Brero. Iscrizioni 241, 690 467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi 15 e 16,30 **Paperino Story**, cart. anim. col. di W. Disney. Fuori programma di cartoni animati.

GOBETTI: 21 Carlo Campanini - Franco ro in **«Paletto Gioanin americano 'd Mongardin»** 3 atti comicissimi Dino Belmondo. Pren. v. Roma 49, tel. 544.562 - 556.246.

21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **«Turin** Prenot. via Nizza 13, tel. 696.4021.

MACARIO: stasera 21,15 **«Opla giochiamo insieme».** Prenotazioni tel. 556.922. (v. S. Teresa 10).

NUOVO: 21,15 per la «Tendenza balletto in Italia» **Dance** diretto Claudia Venditti; coreografie Krassovska, Deno, Vigo. Pren. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

V questa ore 21,15 Teatro delle ci» **«Trappola per topi»** di Agatha Christie; 3° anno di repliche. Pren. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA OFF: 21,15 (a grande richiesta) Sivera e Marocco presentano Mario Zucca in «Li **matti»**. Cabaret. Pren. c. d'Azeglio 17. Tel: 655.552. Ingresso L. . Ult. giorni.

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina, tel. 748.456): oggi 2 spettacoli 16,30 e 21,15. Circo riscal-

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): Acquerelli Maestri piemontesi.
ARTE 121 (Nizza 121): Carlo Bossoli.
CITTADELLA (Bertola 31): Zamboni.
GISSI (Solferino 2): Selez. pittori temporanei. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
IDEOGRAMMA (Degasperi 35): Miro-gli
I SEGNI (v. S. Teresa 20/c, t. 518.947): culture precolombiane: Perù e Colombia.
(c. Cairoli 32, 877.344): - Impressionistes: Henry Maurice Cahours, Chappel, Eugene Antoine Duren-. Inaug. sabato ore 17.

LA FORNACE - ASTI: L. Laterza Benini.
PALAZZO CHIABLESE (p.za San Giovanni 2): Disegni toscani e umbri primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Orario: 9-12,30; 15-19,30. Visite guidate. (ore 18); (ore 10,30 17).
. V. 22/b, tel. 885.478): Mara Seroglia Andruetto.
- A. Valentino: 137° Esp. Arti Fig. Or. 10-12; 15-18.
QUAGLINO (S. 177): E. Mazzucco.
S. GIORS: Bepi Dorigo.
(v. Arsenale 35): Personale Ernesto Treccani.
TUTTAGRAFICA (Carlina): Gianfranco Schialvino, grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cesetti.
: Sergio Manfredi Luci ri della Laguna.
CAVOUR - Saccomano G.
DAVICO: Pers. Antonio Possenti.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio a M. Olivero.
LA BUSSOLA (v. Po): Le sculture di Felice Casorati.
LA GIOSTRA - Asti: Pietro Morando.
LA PARISINA: Giorgio Ramella.
VIOTTI: Gery Scalzo.

MUSEO NAZIONALE DEL (palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

- T. Gianduja (S. Teresa , t. 530.238)

I fatti della politica

Critiche al governo

■ L'azione «ricognitiva» [illegible] la dc e i partiti dell'arco costituzionale sul problema della riforma istituzionale è terminata. Ma il bilancio — secondo *Il Messaggero* — è contraddittorio. Se questa «due giorni» di incontri bilaterali (ieri [illegible] stato il turno del pri [illegible] del psdi) aveva per obiettivo minimo l'individuazione delle smagliature più vistose che rendono inefficace l'azione dell'esecutivo [illegible] desolante il rapporto tra cittadini [illegible] pubblica amministrazione, sia centrale che periferica, allora il risultato [illegible] stato raggiunto. Ed ogni partito ha dato il suo contributo. Se, invece, si ricercava il punto di partenza di una [illegible] formula di solidarietà nazionale per assicurare al Paese la governabilità, [illegible] bilancio dell'iniziativa democristiana resta avvolto nella nebbia. E' stato il pci [illegible] riproporre il tema di fondo della crisi politica. Con un documento diffuso ieri ha chiarito che la sua posizione [illegible] è mutata: «La partecipazione del complesso delle forze del movimento operaio al governo è condizionale» per far fronte alla crisi via via più [illegible] del Paese. Per il psi, l'individuazione dei «nodi» istituzionali [illegible] operativi costituisce [illegible] «metodo» [illegible] e positivo verso l'obiettivo politico. Zaccagnini, al termine dell'ultimo incontro in programma con il psdi, ha tenuto a chiarire che [illegible] consultazione [illegible] limitata alle proposte di eventuali revisioni istituzionali e [illegible] alla ricerca [illegible] maggioranze governative. La terapia [illegible] si vede, [illegible] invece le critiche al governo Cossiga. [illegible] Spadolini, insoddisfatto dell'esecutivo, ha ritenuto giusta la richiesta [illegible] Craxi di considerare il congresso democristiano [illegible] gennaio il termine ultimo per la vita del governo attuale.

■ Nei colloqui sulle istituzioni è venuto fuori, come previsto, [illegible] tema del governo — rileva l'*Avvenire* —; l'ha posto Craxi chiedendo un «chiarimento decisivo» al prossimo congres[illegible] della dc, [illegible] confermando che fino ad allora [illegible] psi sosterrà Cossiga; l'hanno riproposto i comunisti sostenendo che il discorso sulle istituzioni è improduttivo [illegible] non è legato [illegible] discorso politico e, quindi, alla loro richiesta di entrare nel governo; ci si [illegible] buttati i repubblicani [illegible] Spadolini accusando di inefficienza Cossiga e prendendo in parola Craxi. Per loro dopo il congresso della dc [illegible] necessario cambiare governo.

Incontri Cossiga-partiti

■ La situazione politica è in forte movimento — rileva *Il Giorno* — Cossiga ha avviato [illegible] serie di incontri sui principali temi [illegible]mici con i partiti. Ieri ha visto il segretario del psdi Pietro Longo. Ma l'attività è in pieno fermento, anche e soprattutto nei partiti. Mentre prosegue intensamente [illegible] dibattito all'interno della dc, s'è riunita [illegible] direzione del psi che ha ascoltato una relazione di Lagorio sugli [illegible] missili e una di Scanni, viceresponsabile della sezione Esteri, sui processi [illegible] Praga. Il dibattito è stato concluso da un intervento di Craxi.

Un decennio difficile

■ Incomincia un decennio difficile — afferma *Il Sole-24 ore* —. Come ha rilevato Nino Andreatta nella esposizione, svolta poche settimane [illegible] al Senato, [illegible] linea di politica economica e finanziaria del governo, nubi minacciose si addensano sull'orizzonte internazionale. «I Paesi che hanno maggiori probabilità [illegible] supe[illegible] con [illegible] queste difficoltà [illegible] quelli che per [illegible] loro struttura sociale, per il temperamento della popolazione, per i valori culturali diffusi sono i più capaci di adeguarsi alle nuove condizioni — ha detto il ministro del Bilancio —. Occorre saper tagliare le perdite dei settori produttivi in declino e cogliere le nuove opportunità che la divisione internazionale del lavoro [illegible] i mutati rapporti di cambio tra prodotti industriali e materie prime offrono».

Il diritto di sciopero

● Il sindacato — scrive *la Repubblica* — non [illegible] d'accordo [illegible] legge per la limitazione del diritto di sciopero. Per questo, il disegno di legge sui controllori del traffico aereo non piace [illegible] Cisl, come alla Cgil [illegible] alla Uil. Ma, al [illegible] di dire «no», riesplode fra le tre centrali sindacali la polemica sul mancato decollo dell'autoregolamentazione. «Non possiamo limitarci a dire no — dice Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil —. Per chiedere al Parlamento di abolire le norme contenute nel disegno di legge, dobbiamo ave[illegible] l'autorevolezza per farlo, [illegible] questa ce la può dare solo il [illegible] del nostro codice [illegible] autodisciplina».

La «revolucion»

● Da cento giorni, fuggito Anastasio So[illegible] i suoi familiari [illegible] i suoi miliardi, la giunta sandinista regge il Nicaragua — scrive *il Giornale nuovo* —. Da dodici giorni, rovesciato [illegible] generale Carlos Humberto Romero, due giovani colonnelli cui sono stati affiancati [illegible] civili governano il Salvador, dove continuano occupazioni, sequestri, sommosse. L'America Latina in generale, e il Centroamerica in particolare hanno il «golpe» facile. I capi di Stato, siano essi militari dal pugno duro o eredi di dinastie dittatoriali, tengono [illegible] solito pronto un aereo per la fuga, e [illegible] conto corrente in Svizzera o negli Stati Uniti per [illegible] tranquilla vecchiaia. L'eccezione del Costarica conferma la regola. Due cambi della guardia da aggiungere agli innumerevoli del passato non avrebbero destato sensazione [illegible] fossero rimasti nell'ambito tradizionale: quello cioè di un avvicendamento di uomini, [illegible] magari di partiti, che pur fregiandosi doverosamente del titolo di «revolucion», non turbasse gli equilibri internazionali.

Ministri assenteisti

● Il presidente del Senato, Amintore Fanfani, nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea di Palazzo Madama — annota *Il Giorno* — ha invitato il ministro per i rapporti [illegible] Parlamento, sen. Sarti, ad avvertire il Presidente del Consiglio che «da domani in avanti, quando si discuteranno disegni di legge e non saranno presenti i ministri competenti, si sospenderà la seduta. Pubblicandosi il calendario con quindici giorni di anticipo, i ministri hanno la possibilità di dare la priorità al dovere, per rispetto [illegible] il Parlamento, di differire tutti gli altri incarichi e di presentarsi in aula».

La «lezione» [illegible] Praga

● Con la condanna di Uhl, Havel, Benda, Dienstbier, Bednarova, Nemcova — scrive *il Tempo* — il tribunale di Praga ha ritenuto d'infliggere [illegible] «lezione esemplare» al dissenso cecoslovacco, [illegible] ha raggiunto lo scopo opposto, di impartirne a tutto il mondo libero una, chiara e indiscutibile (sebbene superflua), sulla vera natura dei regimi comunisti.

Disegno di Manzi da il Giornale nuovo

Le lettere dei lettori

Dove sono i 20°?

Mi piacerebbe che qualcuno mi rispondesse a una domanda: dove è andato a finire il «Signor 20 gradi»? Interventi della Regione, inviti del Sindaco (che non erano ordini), confusione di disposizioni fra Roma e Torino, con il problema di un gasolio che [illegible] c'era, [illegible] la minaccia di case al freddo, scuole al freddo, come ospedali, istituti per anziani. T[illegible] finito. Scrivo questa lettera con le finestre aperte e con la sensazione [illegible] a Ferragosto. Il termome[illegible] 26 gradi!

Ho telefonato all'amministratore, il quale mi ha risposto di non preoccuparmi poiché la «centralina» installata presso la caldaia rendeva impossibile il superamento dei 20°. Seccato, ho chiamato i vigili urbani i quali, urbanamente, mi hanno detto che il problema non era di loro competenza e che dovevo rivolgermi al Comune.

Cinque sono state le telefonate fatte in Comune. A cinque persone diverse ho spiegato, sempre più nervosamente, il problema e alla fine mi sono sentito dire: *alla prossima assemblea lei non deve fare altro che chiedere le dimissioni dell'amministratore!* Il Comune — mi ha pure risposto il funzionario — non ha mai pen[illegible] di usufruire di personale proprio per controllare che [illegible] superassero i 20 gradi! Ma, allora, chi doveva accertare eventuali violazioni in questo settore?

Ho visto interi uffici con le finestre spalancate per il caldo (e si [illegible] uffici pubblici, che dovrebbero dare [illegible] esempio!). Perché questo spreco dopo che i preventivi confermano [illegible] aumento delle spese per il riscaldamento che a volte [illegible] superiore del 60% [illegible] quello dello scorso anno?

[illegible] duole dire che il «Signor [illegible] gradi» non esiste, è un'altra [illegible] all'italiana, in un paese in cui si può fare e dire tutto; dove si ottiene tutto solo con l'agitazione, con lo sfascio (vedi controllori aerei), altrimenti [illegible] si muove. Ieri c'era il pericolo di soffiarci sulle dita per scaldarci, oggi spalanchiamo le finestre per non soffocare e le caldaie [illegible] tutto spiano. L'Italia [illegible] fatta così, è piena di risorse [illegible] di gasolio.

lettera firmata, Torino

Meglio le "piccole"

L'on. Craxi tiene ancora banco e fa [illegible] il protagonista sulla [illegible] politica italiana. Dall'ormai famoso «saggio» sul marx-leninismo (che ha [illegible] il merito di condannare decisa[illegible] il rivoluzionarismo ortodosso sovietico [illegible] quelli che lo praticano e lo predicano), alla sua candidatura alla presidenza [illegible] Consiglio (che ha fatto intravedere quali potrebbero essere gli sviluppi di questa legislatura), al [illegible] incontro con Berlinguer (in [illegible] del quale si [illegible] am[illegible] la possibilità di intese dei loro due parti[illegible] su particolari problemi), all'improvvisa sorti[illegible] sulla «Grande riforma» che investe un'infinità di problemi per la cui soluzione occorrerebbero anni [illegible] anni, tanto sono importanti [illegible] complessi. Ora io mi chiedo — ricordando che solo qualche [illegible] fa [illegible] obiettivi di Craxi [illegible] del suo partito [illegible] la governabilità, la stabilità governativa per la sola soluzione di urgenti e indifferibili problemi — il perché di quest'ultima inespettata proposta della «Grande riforma». Necessaria sì [illegible] utopica per la sua immensa complessità e per i tempi brevi se si pensa che altre riforme di più piccola dimensione non sono [illegible] state attuate [illegible] non si vede come [illegible] quando lo saranno.

Nel contempo si deve anche sottolineare che l'attuazione della Grande riforma comporta l'esistenza di una maggioranza politica parlamentare che non sarà facile formare tenuto conto che non la si [illegible] trovata nemmeno per problemi più ristretti [illegible] più urgenti e vitali per il paese. Problema politico quindi. E' il solito circolo vizioso: la governabilità richiede maggioranze politiche stabili e le riforme per ottenere la [illegible]vernabilità richiedono maggioranze politiche forti. L'incognita [illegible] sempre la maggioranza politica ampia.

Alla luce di queste considerazioni traggo l'impressione che l'ultima mossa di Craxi abbia altri scopi. Perché se la governabilità — della quale Craxi si era fatto garante di fronte all'elettorato — è condizione indispensabile per risolvere problemi urgentissimi [illegible] contingenti, è anche vero che non potrà [illegible] la Grande riforma (inattuabile ovviamente in tempi brevi) [illegible] assicurare la governabilità e la stabilità politica in questa legislatura.

Forse la proposta della Grande riforma — condivisa da altri partiti — è una specie di diversivo tattico per superare l'impasse in cui si trova l'ottava legislatura appena al suo inizio; un pretesto per acc[illegible] i disaccordi fra i partiti e le frazioni dei partiti onde raggiungere quella solidarietà nazionale che comprenda tutti o quasi i partiti dell'arco costituzionale, sola condizione per uscire dall'emergenza.

Se la proposta della G.r. — necessaria alme[illegible] nelle sue grandi linee ma di complessa, lun[illegible] e difficile attuazione — servirà almeno [illegible] far nascere la seconda coalizione [illegible] solidarietà e unità nazionale che affronti [illegible] con serietà [illegible] competenza l'emergenza. Craxi e [illegible] psi avranno ben meritato dal Paese.

Marco Roversi

La violenza negli stadi

Lo stadio è diventato il luogo dove si scarica[illegible] le tensioni e le frustrazioni accumulate du[illegible] una settimana; si assiste spesso e liti fra tifosi [illegible] spesso esaltati portano [illegible] nascosto con sé, negli stadi, [illegible] bottiglie, lanciarazzi, ecc. Ma pochi ci fanno caso, tutto passa quasi inosservato (e intanto diversi giocatori sono stati colpiti da oggetti contundenti [illegible] da razzi lanciati da qualche scellerato). La violenza [illegible] esiste solo sugli spalti ma anche più in basso, in campo. Alcuni giocatori, infatti, spesso aizzati, giocano un football duro e rischioso. Intendo perciò esprimere la mia vibrata protesta [illegible] assoluta condanna per la violenza che avviene negli stadi, in campo e fuori del campo, in qualunque forma essa si attui.

Marco Agostini

Anziani spreconi

Come deve fare [illegible] pensionato sociale con lire 72.000 (dico settantaduemila lire) mensili? Spenderli tutti?

Proporrei per la salvezza dello Stato e della finanza nazionale una drastica riduzione! Di questo passo si abituano gli anziani all'ozio e allo spreco!

Erio Campioli, pensionato sociale

Le notizie dell'economia

Oggi assemblea dell'Ifi

■ Oggi a Torino si tiene l'assemblea ordinaria [illegible] straordinaria dell'Ifi per la presentazio[illegible] del bilancio al 30 giugno 1979 e di proposte in ordine ad alcune modifiche statutarie. Il [illegible]diconto di gestione sta [illegible] indicare il ritorno della redditività aziendale sui livelli di un tempo [illegible] comunque più adeguati all'entità degli investimenti. L'utile netto risulta di [illegible] milioni, con un incremento di 3729 milioni sulla gestione precedente (pari al 72,1%), dopo a[illegible] destinato al fondo rischi svalutazione titoli [illegible] miliardi (contro 1 miliardo). Verrà proposto un dividendo di L. 80 (contro 50) [illegible] azioni ordinarie e di L. 130 (contro 100) a quelle privilegiate. Ma il dividendo avrebbe potuto essere ben maggiore senza l'accantonamento, in sede di riparto utili, di 3868 milioni alla riserva straordinaria.

L'industria delle fibre

■ Si stanno stringendo i tempi per i con[illegible] bancari sulle fibre. Nel gran mistero che avvolge [illegible] trattative per il risanamento di questo settore industriale che perde globalmente 250 miliardi l'anno, inizia [illegible] filtrare qualche indicazione. Ma molti punti restano oscuri [illegible] non contribuisce a chiarirli la riservatezza che circonda incontri come quello svoltosi ieri sera al Tesoro, i cui temi saranno ripresi oggi quando Pandolfi, Lombardini, Andreatta [illegible] Bisaglia in[illegible] i sindacati.

Le tariffe telefoniche

● Si discute e si litiga ancora sulle tariffe telefoniche, per [illegible] quali, [illegible], la Sip ha chiesto [illegible] rincaro del 20-25 per cento. Ieri sera, governo e sindacati hanno cominciato a discu[illegible] nel merito. Al Senato il partito comunista [illegible] rimasto solo: ha presentato ieri mattina una relazione contro il rincaro, dopo aver cercato un accordo con altri gruppi di sinistra. La relazione avanza molti dubbi sui bilanci con i quali [illegible] Sip ritiene di giustificare l'aumento delle tariffe. Sui bilanci degli anni passati ha cominciato ad indagare la commissione parlamentare inquirente: si esamina una denuncia contro l'ex ministro delle Poste [illegible] Telecomunicazioni Gullotti.

Cemento più caro

■ La giunta del Cip si [illegible] riunita ieri in via di [illegible] (vista l'esigenza di fronteggiare ca[illegible] di approvvigionamento di prodotti petroliferi in alcune province del Nord ed anche al fine di stroncare spinte speculative che andava[illegible] insorgendo nel [illegible] del cemento per il diffondersi di notizie al riguardo) [illegible] la presidenza del ministro dell'Industria Bisaglia ed ha fissato sulla base delle proposte della commissione centrale prezzi, i nuovi prezzi del cemento e aggiornate le direttive ai Cpp in merito ai prezzi al consumo dei prodotti petroliferi.

Sir e caro-petrolio

■ Duemila o tremila miliardi di lire (i tecnici debbono [illegible] compiere un accertamento preciso) sono stati «bruciati» in quattro [illegible] soltanto per colpa della fatalità [illegible] di circostanze sfortunate [illegible] la guerra del Kippur in Medio Oriente che fece lievitare i prezzi e l'inflazione con ritmo galoppante: Giorgio Cappon, Franco Piga, Efisio Corrias, Nino Rovelli e tutti gli amministratori dell'Imi, del Credito Industriale Sardo e del gruppo Sir, coinvolti nello scandalo dell'industria chimica, non ammettono di avere compiuto errori né tantomeno illeciti o di avere subito pressioni politiche.

Consorzio per il gasolio

● Dopo l'emanazione della circolare di Bisaglia sulle modalità [illegible] ripartizione del fondo gasolio di 50 miliardi per l'importazione delle quantità aggiuntive, le incertezze e le perplessità degli operatori [illegible] sono state del tutto fugate. Il primo appunto riguarda lo scarso tempo a disposizione per presentare le domande di accesso alla ripartizione dei fondi per le importazioni, dal momento che il termine scade lunedì. Una decisione del genere può far pensare che il ministero dell'Industria propenda per [illegible] concentrazione delle società a cui affidare gli approvvigionamenti aggiuntivi visto che, in [illegible] tempo così breve, [illegible] tutti gli operatori potrebbero essere in grado di formalizzare le domande.

Asta dei Bot

● Si [illegible] tenuta ieri la consueta asta mensile dei [illegible]. A fronte di 3500 miliardi di titoli in scadenza, di cui [illegible] miliardi [illegible] detenuti dalla Banca d'Italia e dall'Uic [illegible] 3202 dal sistema bancario, sono stati offerti complessivamente 3500 miliardi di buoni esattamente ripartiti [illegible] metà tra [illegible] scadenza semestrale e quella annuale. Ai partecipanti all'asta sono andati 1750 miliardi a sei mesi e 1524,34 miliardi di Bot a un anno. Complessivamente quindi 3274,34 miliardi di Bot.

Gas liquido in bombole

● Da alcuni giorni si [illegible] assistendo, sul mercato interno, a una rarefazione del gas liquido in bombole, il che provoca difficoltà a tutta l'utenza. Le ragioni sono presto dette: all'estero il prezzo del prodotto è molto elevato [illegible] le aziende italiane che lo importano ci rimettono.

Parla Gallo Orsi, presidente della società di gestione

Levaldigi: aeroporto a metà Ecco chi sono i responsabili

LEVALDIGI — La torre di controllo la si scorge come per caso, bianca costruzione fra il verde dei prati: davanti ad essa si estende la pista di decollo ed atterraggio, poi i due hangar, le casette di legno, infine gli aerei: una decina in tutto. E' l'aeroporto di Levaldigi, unica struttura aerea del Cuneese, naturale cerniera «via cielo» fra Liguria e Piemonte.

«Su questo aeroporto si è detto e scritto molto — dice il presidente dell'aeroclub, gestore del servizio, ing. Gustavo Gallo Orsi — spesso senza conoscerne la natura reale. Da anni, ormai, si trascina la questione per il passaggio dell'aeroporto (un tempo militare) dal ministero della Difesa a quello dei Trasporti così da renderlo civile e commerciale a tutti gli effetti. Su questa mancata trasformazione, più volte promessa e mai attuata, si innestano gli altri problemi che complicano la vita dell'aeroporto». Primo di questi problemi irrisolti è il blocco dei lavori per il potenziamento delle infrastrutture progettate per la realizzazione di un aeroporto commerciale di terzo livello.

«In vista di un simile aeroporto si è formata da anni una società per azioni per la costruzione, appunto, dei nuovi servizi necessari — prosegue il presidente — che è composta dall'Amministrazione Provinciale, dalla Camera di Commercio, da numerosi enti locali ed industrie (come, ad esempio, la Fiat e la Michelin) che ha fatto erigere la nuova aerostazione e progettato l'ampliamento della pista da 1000 a 2400 metri di estensione».

Poi, per i soliti motivi burocratici e palleggiamento di competenze, i lavori si sono bloccati, i soldi svalutati, e così la pista è ora soltanto di 1520 metri: una struttura a metà, che non consente nemmeno di operare con gli aerei DC 9, a meno che non siano a carico ridotto. Insomma, un'assurdità, dove, al contrario, si puntava ad un salto di qualità nei collegamenti turistici e commerciali che avrebbe giovato ad un'ampia zona. Così ora nell'aerostazione bianca c'è un distaccamento della Guardia di Finanza che, dotata di due elicotteri, si occupa in particolar modo di soccorso alpino. «Un servizio molto utile — commenta Gallo Orsi — che i piloti della G.d.F. assolvono con grande impegno e perizia».

L'aeroporto, dunque, vivacchia alla meno peggio, mentre il demanio militare affitta prati agli agricoltori ed i fondi della «Spa Aeroporto di Levaldigi» perdono sempre più valore (e quindi potere di acquisto) in attesa della nuova convenzione con il ministero e l'apertura al traffico turistico internazionale. «Abbiamo una continua richiesta di voli diretti all'estero — spiega un pilota — ma, per ora, dobbiamo necessariamente fare scalo per la dogana a Torino oppure ad Albenga».

L'unica attività a registrare «attivi», quindi, è quella svolta dall'aeroclub con la sua scuola di volo che, diretta dal comandante Stefano Dardanello, prepara i piloti per i brevetti di 1° e 2° grado. «Lo scorso anno — spiega Dardanello — abbiamo effettuato ben 2500 ore di volo con i nostri 200 soci che usufruiscono stabilmente di dieci apparecchi (monomotori, bimotori ed un aereo acrobatico) e tre alianti. A giorni, inoltre, arriverà anche un aerostato. Fra i nostri soci c'è il campione italiano di acrobazia aerea, Gian Franco "Cilli" Cillario, che ha conquistato recentemente il titolo proprio sul "Cap 10" da noi usato per l'istruzione».

Ma l'aeroclub è anche meta di gite per famiglie ed appassionati che passano in rivista gli apparecchi e, magari, ne approfittano per un giro turistico. Intanto si assommano le richieste, che però non possono essere evase, per trasporti commerciali. «Insomma — conclude l'ing. Gallo Orsi — una realtà importante che può contribuire sostanzialmente allo sviluppo economico e commerciale della nostra regione ma che, per miopia amministrativa, è lasciata deperire, anno dopo anno, salvo magari essere "riscoperta" in futuro, quando, per rimetterla in piedi, si spenderanno molti miliardi».

Alberto Gedda

La popolazione non aumenta, i matrimoni calano

Su 120 comuni dell'Astigiano solo uno tende a ringiovanire

ASTI — Il traguardo ambizioso dei 100 mila abitanti sembra ormai irraggiungibile per il capoluogo. Dopo il «boom» tra il 1951 e il 1971, si pronosticava che Asti avrebbe raggiunto entro il 1980 i 100 mila abitanti. Questa cifra, invece, rimarrà per chissà quanto tempo solo nei desideri degli amministratori comunali.

La popolazione astigiana non aumenta né in provincia né nel capoluogo. I matrimoni diminuiscono e così pure le nascite. Alcuni dati rilevati dalla Camera di Commercio, sottolineano che l'andamento della popolazione continua ad evidenziare una tendenza negativa. In provincia, su 120 comuni solo uno tende a «ringiovanire» ed è Villanova mentre, tutti gli altri, registrano una situazione stazionaria con un aumento del tasso di vecchiaia.

Nel 1977 la popolazione nella provincia astigiana era di 219 mila unità ed è scesa nel '78 a 218 mila e 430 unità. Secondo dati ufficiali per il 1979 che sta per concludersi, c'è ancora una flessione.

Per quanto riguarda il capoluogo, la popolazione nel 1976 aveva superato il traguardo degli 80 mila e in quell'anno erano molti a prevedere un altro balzo in avanti, cioè verso i 100 mila.

La città di Vittorio Alfieri nel 1861 aveva appena 29 mila abitanti. Nel 1929 venivano soppressi i comuni di Castiglione, San Marzanotto, Serravalle, Sessant, Vaglierano, oggi tutte frazioni aggregate al comune capoluogo.

v. m.

Sostituirà quello bellico, degli americani

Incisa: pronto il ponte aspettato ventidue anni

INCISA SCAPACCINO — Il ponte sul torrente Belbo, installato provvisoriamente ventidue anni fa, sarà finalmente demolito e sostituito. Ne ha dato l'annuncio l'amministrazione provinciale precisando che i lavori dovrebbero iniziare al più presto. Il nuovo ponte, infatti, sarebbe già pronto nelle officine Ansaldo di Genova e la cifra per il suo acquisto (150 milioni) già reperita.

Non sarebbero ancora giunti, invece, i finanziamenti necessari per dare inizio ai lavori: «E' da ventidue anni che aspettiamo questa notizia — ha detto il sindaco Walter Ravina — e ultimamente la situazione si era fatta veramente insostenibile: il ponte, un residuato bellico americano già pericolante, con le recenti piogge che avevano causato frane e la piena del torrente, era divenuto impraticabile, tanto che lo si era chiuso al traffico costringendo così gli abitanti di un'intera borgata, oltre trecento, a scendere dall'altro versante della collina per raggiungere il paese».

Il ponte originario fu abbattuto da una piena del torrente: se ne sarebbe dovuto costruire uno nuovo nel giro di pochi mesi, invece i soliti ritardi burocratici hanno prolungato nel tempo la «vita» di questa struttura provvisoria. Nei prossimi giorni si spera di dare inizio ai lavori per eseguire le opere indispensabili alla costruzione dell'impalcato.

f. la.

Pietra Ligure: corso di dialetto ai bimbi di scuole elementari

PIETRA LIGURE — Primo comune della Riviera di Ponente, Pietra Ligure ha preso l'iniziativa già adottata con successo in alcune località del Piemonte: insegnare il dialetto nelle scuole elementari. A tenere le lezioni sarà Giacomo Accame, presidente del Centro storico pietrese, associazione culturale che si batte per la conservazione delle antiche tradizioni locali.

Un'ora soltanto per adesso, al sabato, per due mesi. Un esperimento che potrebbe anche essere ripetuto e intensificato se riuscirà a destare l'interesse degli scolari. L'idea è venuta agli insegnanti ed è stata approvata anche dal consiglio di circolo.

Accame, noto studioso di vernacolo genovese, autore di numerose pubblicazioni, ha accettato con entusiasmo: «Tra gli obiettivi principali del centro storico pietrese c'è quello di tutelare il dialetto ligure, un patrimonio di cultura popolare che purtroppo si va perdendo. C'è una completa svalutazione delle tradizioni linguistiche e storiche locali e sono pochissimi ormai i bambini che conoscono il dialetto. Ben venga dunque il suo insegnamento a scuola».

Le lezioni non si limiteranno alla fonetica, alla grammatica e all'ortografia ma forniranno anche nozioni di storia e cenni sugli usi, i costumi e il folclore di Pietra Ligure e della Val Maremola.

Stefano Delfino

È l'unico nel Pavese

Aeroporto conteso da due Comuni

VOGHERA — Il Comune di Rivanazzano ha rivendicato il diritto di proprietà dell'aeroporto situato nel suo territorio e ritenuto erroneamente da molti nel Comune di Voghera. Vogheresi sono invece i realizzatori: è stato infatti costruito su un'area demaniale sulla riva sinistra del torrente Staffora dall'Aeroclub Mario Resta, di Voghera, che lo ha adibito a campo di volo turistico e corsi di pilotaggio.

L'aeroporto di Rivanazzano è l'unico in provincia di Pavia e una volta potenziato potrà contribuire allo sviluppo generale dell'economia provinciale, assicurare un rapido collegamento con i centri termali di Rivanazzano e Salice, con i centri montani di villeggiatura della valle Staffora e svilupperà il commercio dei prodotti agricoli locali.

L'amministrazione comunale di Rivanazzano, con una delibera, s'è impegnata a favorire tutte le iniziative destinate a fare del campo di volo un vero e proprio aeroporto civile di interesse regionale, con aerostazione e torre di controllo. La pista di decollo dovrebbe essere prolungata dagli attuali 900 a 1500 metri. La Camera di commercio di Pavia si sta interessando per dare vita ad un consorzio cui affidare il compito di realizzare un attrezzato aeroporto provinciale.

e. g.

● **NOVI LIGURE: Trenta milioni per il nuovo municipio.** La giunta regionale ha approvato il progetto dei lavori per la costruzione del primo lotto della sede municipale di Lerma. E' prevista una spesa di trenta milioni di lire.

● **BIELLA: Polizia soccorre carabinieri.** Una pattuglia della polizia ha dovuto intervenire per i rilievi relativi ad un incidente subito dall'equipaggio di una «Gazzella» dei carabinieri. Una 850 condotta da Maurizio Massocco, 19 anni, non ha dato la precedenza all'Alfetta dei carabinieri e l'ha speronata nella fiancata sinistra. Danni alle auto ma nessun ferito.

I cinque imputati saranno processati per direttissima

Aosta: in tribunale gli ecologisti accusati di diffamare i cacciatori

AOSTA — Il tribunale di Aosta è chiamato a giudicare con rito direttissimo, il 19 novembre prossimo, i membri del consiglio direttivo del Movimento ecologico valdostano, accusati di aver offeso con il mezzo della stampa la reputazione dei cacciatori valdostani ed in particolare dei signori Martino Cimaz, Giovanni Oberto e Giovanni Aime, rappresentanti dei cacciatori, i quali avevano presentato a suo tempo querela.

Il processo ha preso le mosse da un manifesto murale affisso in alcuni comuni della valle ed «avente le caratteristiche di annuncio funebre» — si legge nel capo di imputazione — nel quale figurava tra l'altro la frase secondo cui «I contadini dovranno sottostare all'ingiusta legge che permette ai cacciatori di entrare sui terreni altrui per uccidere, ma anche per rubare frutta, uova ed ogni altra cosa a portata di mano».

Nel capo di accusa si evidenzia ancora come il fatto sia stato commesso da più di cinque persone. Gli imputati sono Claudio Manganoni, 66 anni, Piero Braga, 72 anni, Bianca Vittaz, 61 anni, Amedeo Pignet, 69 anni, Franco Nuochy, 27 anni, Luigi Jacquemet, 45 anni, Linda Gelori, 71 anni, Anna Maria e Marino Magnabosco, rispettivamente di 47 e 26 anni, tutti residentei in Valle d'Aosta, i quali hanno nominato difensore di fiducia Sergio Sarteur, di Aosta.

Nello stesso procedimento dovrà essere giudicato Pier Giovanni Costa Caviglione, 40 anni, titolare di una tipografia aostana, il quale deve rispondere di aver curato la stampa di cento copie del manifesto incriminato, stampa richiesta dagli stessi ecologisti.

Claudio Manganoni, uno dei più qualificati esponenti del movimento ecologico valdostano, avuta notifica del processo, ha dichiarato: «Mi pare paradossale che difensori di quella natura che oggi si sta massacrando in Italia ed in Valle d'Aosta debbano comparire in giudizio per giustificare la loro posizione in favore della natura».

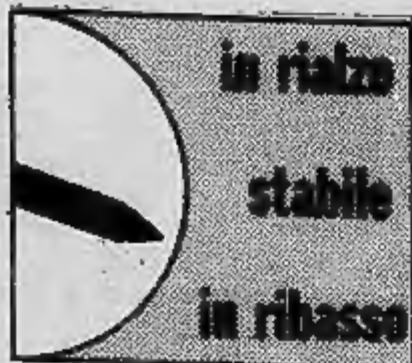
Verbania: da mesi sfitti 100 alloggi

VERBANIA — (a. c.) E' delicata a Verbania la situazione-casa. A tutt'oggi sono in contestazione davanti al pretore una sessantina di vertenze di sfratto, altrettante davanti al giudice conciliatore, una sola di queste per morosità. E' stata decisa dall'amministrazione comunale la creazione di un ufficio casa al quale verranno demandati il censimento degli alloggi sfitti, la raccolta di una documentazione per l'assegnazione degli alloggi dell'Iacp, la gestione del patrimonio costituito dalle case di proprietà comunale (ex Eca).

Agli uffici comunali, nel frattempo, sono giunte le richieste per 158 alloggi e sono stati segnalati dai comitati di quartiere in particolare un centinaio di alloggi sfitti da mesi.

Molti contrasti Perdite e rialzi

TORINO — La settimana si è conclusa per il mercato azionario con una seduta scarsamente indicativa. Gli operatori si sono limitati ad un lavoro di normale amministrazione con scambi ancora molto ridotti e come ieri rivolti quasi esclusivamente sui titoli a largo mercato. Pare dunque che ci si stia avviando verso un periodo meno movimentato di quello precedente ma forse meno soggetto a quegli improvvisi mutamenti di tendenza che tanta insicurezza hanno ingenerato in quest'ultimo mese.

Nell'andamento dell'odierna riunione si rilevano ulteriori flessioni per gli alimentari con perdite consistenti per Romana Zucchero ed Eridania. Resistenti invece i chimici e i finanziari; recuperano Centrale (+4%) e le Sarom (+5%). Contrastato l'andamento degli assicurativi: perdite sensibili per Latina, miglioramenti per Generali. Gli industriali si attestano sui valori di ieri ad eccezione dei titoli Iri che sono apparsi pesanti. In ripresa Viscosa e Burgo privilegio. Titoli locali abbastanza stabili con poche variazioni di prezzo. Nel mercato obbligazionario si sono sviluppati contrasti diffusi mentre l'attività rimane sempre molto contenuta.

FIXING: Fiat 2435, 2432, 2448, 2445; priv. 1883, 1880. Generali 42.475.

MILANO

La settimana, caratterizzata da movimenti molto contrastanti, si è chiusa con un'intonazione di fondo molto irregolare e confusa, ma fondamentalmente più resistente. L'ultima riunione è stata caratterizzata da un'apertura molto cauta a cui hanno fatto seguito modesti recuperi ai quali han fatto seguito nuovi assestamenti che hanno confermato la mancanza di una tendenza precisa ma solo interventi a sostegno su alcuni valori.

Il volume degli scambi è apparso oggi molto ridotto; si è accentrato sui valori assicurativi, sui titoli primari e sui chimico-farmaceutici, specialmente sulle Lepetit sempre molto scambiate. Buon interesse anche per Ciga, Bastogi, Italcementi Eridania.

La compilazione del Listino ha accentrato il maggior volume di affari manifestando un sostanziale recupero specialmente per Sai, Assicuratrice, Ifil; ben difese le Fiat sui livelli di ieri. Contrastate le Olivetti privilegiate a listino.

Dopoborsa stabile con denaro su Lepetit a 25.800. Reddito fisso abbastanza resistente con un po' di denaro sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.950; Aedes 2785; Alitalia 1150; Alivar 5355; Alleanza 14.900; Anic 12; Assicuratr. 22.600; Autos. To-Mi 1018; Bastogi 764; B.co Roma 8900; Beni Imm. or. 525; Beni Imm. pr. 394; Binda 860; Breda 1276; Brioschi 26.900; Burgo or. 7400; Burgo pr. 5500; Caffaro 403; Cantoni 7020; Carlo Erba or. 2600; Carlo Erba pr. 1263.

Cascami 5790; Cementir 1402; Ciga 2701; Cir 8520; Coge 1400; Comit 10.402; Comp. Milano or. 8240; Comp. Milano pr. 5035; Comp. Toro or. 7770; Comp. Toro pr. 3850; Cond. Acqua 288; Credit 1460; Cucirini 3110; Dalmine 216; De Ferrari 1710; E. Marelli 378,50; Eridania 4570; Eternit 618; Falk or. 3250; Falk pr. 2360; Fiat or. 2450; Fiat pr. 1875.

Finmare 92; Finsider 110; Fisac 1860; Fond. Incendio 5880; Fond. Vita 26.400; Generalfin 1024; Generali 42.500; Gilardini 4050; Gim 3090; Ginori 138,50; Ifi pr. 2680; Ifil 4000; Ussa Viola 1447; Imm. Roma 77; Iniziativa 7210; Interbanca 11.205; Invest 1918; Isvim 2695; Italcable 4340; Italcementi 18.299.

Italgas 740.50; Italia Ass. 17.550; Italsider 331; La Centrale 6290; L'Ausiliare 5130; Lepetit or. 25.500; Lepetit pr. 23.800; Linificio 580; Liquigas 35,25; Magneti M. 609; Magona 2120; Marzotto 1340; Mediobanca 40.390; Metalli 3620; Mira Lanza 18.700; Mittel 1112; Mondadori pr. 2996; Montedison 174,25.

N.A.I. 970; Nerd Milano 1840; Olcese 51; Olivetti or. 1320; Olivetti pr. 1148; Pacchetti 77; Pertusola 1630; Perlier 1090; Pierrel 1071; Pirelli e C. 1931; Pirelli S.p.A. 775; Ras 86.655; Rinascente or. 106,25; Rinascente pr. 63,25; Risanamento 5160; Romana Zuc. or. 166; Rotondi 14.200; Rumianca 475.

Saffa 5910; Sai 12.530; Sarom 1120; Sifa 652; Silos 2460; Sip 1165; Sme 1804; Stampati 6660; Standa 1425; Stet 1445; Tecnomasio 490; Tosi Franco 21.100; Trafilerie 631; Un. Manifat. 15.350; Viscosa or. 818; Viscosa pr. 465; Westinghouse 15.140.

GENOVA

GENOVA — Borsa resistente con pochi scambi.

Centrale 6325; Generali 42.600; Ras 86.800; Meridionali 762; Nai 972; Viscosa ordinarie 808; Viscosa privilegiate 470; Finsider 112; Italsider 334; Fiat ordinarie 2450; Fiat privilegiate 1883; Sip 1163; Montedison 173,50.

Dollaro rafforzato Oro: netto ribasso

BRUXELLES — Lieve rialzo per il dollaro e netta flessione per l'oro all'apertura dei mercati valutari in Europa. Le transazioni si svolgono in un clima estremamente fiacco.

Il dollaro ha registrato un leggero consolidamento sul marco con un'apertura a 1,8035 da 1,8025 di ieri a Nuova York, sul franco francese con 4,2270 franchi da 4,2240 e sul franco svizzero con 1,66675 franchi da 1,6635 di ieri. La sterlina è scesa in apertura a 2,11175 dollari dai 2,1125 di ieri.

Netto ribasso per l'oro che a Londra ha iniziato la giornata a 373-376 dollari l'oncia (391-393 ieri); a Zurigo è sceso a 375-378 dollari (391-393 ieri).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-10	26-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 10	72 10
» cont.	72	72
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45
» cont.	88 35	88 35
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	82 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	78 10	78 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	88 10	88 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N 5% 1978	88 60	86 60
» 5½% '79	88 40	88 40
» » '80	—	—
» » '82	—	—
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—
B.T.Q. 9% 1980	98 20	98 20
B.T.Q. 10% 1981	97 10	97 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 II	77 40	77 20
» » '69 II	71 90	71 90
» 7% '73	88	88
Enel 74 indicizz.	127 90	127 90
I.R.I. 5% '65	85 10	85 10
Autostrade 6% '69	69	69
» 7% '72	77 50	77 50
OO.PP. 6%	98 30	98
» 7%	88	88 20

Titoli	25-10	26-10
OO.PP.I.St. 6% IV	71 50	71 50
» » 7% IV	70	70
» Anas 6% '66	59 10	59 10
» » 7% 72 I	59 60	59 60
» Aut. 7% II	59	59
FF.SS. 6% '67	74 90	74 90
» 7% '72 II	70 20	70 20
AFS 7% '70	72 30	71 90
P.S.A. 6% Sp VIII	73 40	73 40
» 7% II	70 50	70 50
ICIPU vent. 6%	78 25	76
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 70	75 40
» XXIX 7%	77	76 60
» XXXIII 7%	75 25	75 25
Imi spec. 6,50% '64	87 50	87
Isveimer 5,50 '63 8'	—	—
» 6% '64 9'	—	—
» 7% '71 19'	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 60	82	82
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	88 70	83 70
S. Paolo 6%	83 70	83 70
» O.P. 6% ex 5%	61 75	61 50
» » 6%	61 75	61 75
Banco Napoli 6%	66 05	66 05
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 70	85 70
Cassa R.P.L. 6%	83	83
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	80	80
Fiat 5,50% '60	96 80	96 80
Olivetti '62 5,50 2'	95 10	95 10
Cattini 5,50% '62	95 10	95 10
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	88	88
Viberti 7% '58 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	83	81
» S. Visc. 7%	88 70	88 70
Liquigas 7½% '70	40	40
Iri Stet 7% 73-88	81 50	80 70

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	4600	4561
Romana Zuccheri	210	190
Florio	410	420
Alivar	5350	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	701	650
Talco & Grafite	30300	30300
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1000	990
N.A.I.	1000	1000
Torino-Nord	79	79
SIP	1168	1168
Italcable	4350	4350
Alitalia	1170	1178
IMMOBILIARI		
Ferco	187 50	185
Risanamento	5290	5290
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	520	520
B.I.I. priv.	380	380
Immobiliare Roma	77	78
Imm. Agr. Vittoria	8050	8050
I.P.I.	1900	1890
Isvim	2680	2680
CHIMICI		
Montedison	174	174
Liquigas	36	36
Liquigas priv.	40	40
Liquigas risp.	31	31
SAFFA	5850	5900
Saffa risp.	5020	5100
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	550	550
Paramatti	510	650
Mira Lanza	19000	18905
ANIC	12 50	12
Rumianca	389	389
Italgas	761	745
Pierrel	1030	1070
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11000	11000
Mediobanca	41100	41100
Comit	10400	10400
Banco Roma	8900	8900
Credito It.	1430	1430
La Centrale	[illegible]	6270
S.M.E.	1810	1810
STET	1450	1450
Finsider	120	112
Piemonte Finanz.	1950	1980
Invest	1900	1900
Mittel	1080	1050
Bastogi	782	790
IFI priv.	2670	2640
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli Spa	780	750
GIM	3020	3020
IFIL	3880	3880
SAROM	1050	1100
Assicur. Toro	7800	7800
Assic. Toro pr.	3875	3900
Generali	42300	42475
S.A.I.	12200	12200
RAS	85200	84500
Ass. Milano	8500	8500
» » priv.	5200	5050
Latina	800	785
Latina priv.	360	355
METALMECCANICI		
Fornara	405	405
Westinghouse	14400	14400
Nebiolo	—	—
Italsider	345	330
Dalmine	220	218
Olivetti	1327	1335
» priv.	1150	1150
FIAT	2445	2455
» priv.	1856	1880
Terni	—	—
E. Marelli	385	380
Magneti Marelli	610	610
Metall. ital.	3660	3660
Castagnetti	1140	1165
Gilardini	4020	4040
Graziano	1250	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	7000	7000
Montefibre	—	1070
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1870	1870
Borgosesia	2850	2850
Borgosesia risp.	1850	1860
Viscosa	810	820
» priv.	450	450
DIVERSI		
Cartiera Italiana	545	540
Burgo ord.	7350	4350
» priv.	5400	5550
Pacchetti	75	75
CIR	8750	8750
Acque Potabili	735	735
Acqua Roma	285	280
Eternit	630	630
Eternit pref.	680	680
Rinascente	105 25	106
» priv.	64	64
Ciga	2750	2750
Ceramica Pozzi	135	135
Unicem	7920	7620
Silos	2450	2450
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	75 30	75 30
G.I.M. 6% 73/88	103 50	103 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89	89
M.S. Spirito 7% 73	97 80	97 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	112 50	112 50
Liquigas 7,50% 70	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 71	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 72	40 30	40 30
Liquigas 7% 73/93	40 30	40 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	81

È candidato «non dichiarato» alla Presidenza degli Usa

Colpito con una torta in faccia il governatore della California

NEW YORK — Il governatore della California Jerry Brown si è presa in faccia una torta di noce di cocco al limone e panna mentre si accingeva ad entrare nell'aula magna della Facoltà di Economia dell'Università di New York a Manhattan, per pronunciarvi un discorso. La torta, lanciata dal trentacinquenne Aron Kay, uno «hippy» da anni noto in America per una lunga serie di incidenti, ha colpito in pieno Brown nonostante questi avesse tentato di scansarla.

«E poi dicono che fare una campagna (elettorale) è facile come mangiare una torta» ha detto più tardi il governatore quando, dopo essersi ripulito alla meglio nella toilette dell'istituto, ha dato inizio al suo discorso. «E dire — ha aggiunto in tono scherzoso — che la torta di noce di cocco non mi piace».

Brown, come è noto, da mesi è impegnato in un giro pre-elettorale essendo un candidato «non-dichiarato» alla presidenza degli Stati Uniti.

Il Kay, che non è stato arrestato, ha definito la sua azione «un assassinio a colpo di torta» con cui ha inteso protestare contro la presunta indifferenza del governatore nei confronti del superato sistema carcerario vigente in California.

Asta «a sorpresa» di gran quantità di oro in Usa

WASHINGTON — Il Dipartimento americano del Tesoro ha annunciato che procederà il 1° novembre a una vendita all'asta di un milione e 250 mila once d'oro. Si tratta della prima vendita all'asta «a sorpresa» di oro che il Dipartimento del Tesoro farà dopo aver annunciato il 16 ottobre scorso la sospensione del suo sistema di regolari aste mensili.

Per avere maggiore libertà di movimento, in particolare nei confronti della speculazione, il Dipartimento del Tesoro ha infatti deciso di procedere in futuro soltanto ad aste la cui data e il cui ammontare saranno annunciati volta per volta.

La quantità d'oro offerta in questa prima asta «a sorpresa» del 1° novembre è nettamente superiore a quella delle ultime aste mensili.

Parigi: rifiutano di alimentare centrale nucleare

PARIGI — *Gli addetti alla centrale nucleare di Gravelines, si sono rifiutati di avviare le operazioni per l'introduzione del combustibile nucleare nel reattore, sostenendo che le sue condutture presentano incrinature che potrebbero risultare pericolose.*

Il sindacato di categoria ha respinto per la seconda volta le assicurazioni della società che gestisce gli impianti

L'alimentazione del reattore è un'operazione estremamente complessa che richiede oltre un mese di tempo. Secondo il quotidiano France-Soir, la decisione del sindacato e le iniziative degli ambientalisti rischiano di far slittare l'ambizioso programma nucleare del Paese.

E' previsto per domani l'esame del problema in una riunione al ministero dell'Industria.

Whisky e birra non sono causa di cancro

WASHINGTON — I bevitori di birra e di whisky non dovranno rinunciare alla loro bevanda preferita per timore del cancro. Lo ha dichiarato ieri la «Food and drug Administration» (FDA), nel render noti i risultati di esperimenti.

La «FDA» ha infatti detto di aver trovato nel whisky solo tracce minime di nitrosamine, sostanze chimiche che causano il cancro. E' stato inoltre precisato che i produttori di birra hanno fatto sapere di avere preso alcuni accorgimenti nel processo di fermentazione del prodotto per ridurre la formazione di nitrosamine, che si manifesta durante l'essiccamento del malto dell'orzo.

La «FDA» ha preso in esame 29 marche di whisky e vi ha trovato tracce di nitrosamine in quantità variabili da zero a 2,3 parti per miliardo.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +8 - Ieri max +12 min +9

Situazione: perturbazione estesa dall'Algeria all'arco alpino occidentale. TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge, temporali e nevicate sui rilievi alpini. TEMPERATURA: in diminuzione al nord e al centro. VENTI: moderati. MARI: generalmente molto mossi.

In Italia

Bolzano	0	+15
Verona	+ 5	+13
Milano	+ 7	+12
Firenze	+ 9	+16
Bologna	+ 6	+11
Roma	+10	+20
Napoli	+12	+18
Reggio C.	+23	+29
Palermo	+22	+24
Aosta	+ 7	+ 9
Alessan.	+11	+15
Asti	+ 8	+13
Cuneo	+ 3	+ 8
Novara	+ 8	+13
Vercelli	+11	+12
Biella	+11	+14
Genova	+12	+16
Imperia	+13	+16
Savona	+13	+15

all'estero

Amsterd.	+ 8	+14
Atene	+15	+20
Bangkok	+28	+35
Bruxelles	+ 6	+17
Francoforte	— 1	+11
Ginevra	+11	+14
Helsinki	— 1	+ 3
Lisbona	+10	+18
Londra	+11	+14
Madrid	+ 8	+17
Mosca	— 6	— 1
New York	+11	+16
Oslo	— 2	+ 7
Parigi	+10	+14
Sydney	+17	+22
Stoccolma	+ 2	+ 7
Tel Aviv	+14	+22
Tokyo	+13	+20
Vienna	0	+ 3

Stampa Sera lancia un concorso ricco di premi

Le belle foto delle vacanze scattate dai nostri lettori

Come partecipare

Inviate, entro il 30 novembre a *Stampa Sera* non più di cinque fotografie in bianco e nero, cinque a colori e cinque diapositive e parteciperete al concorso delle «Foto delle vacanze». Le fotografie non devono essere inferiori a cm 18x24. Le diapositive devono essere 24x36 e contenute in telai con vetrino. Le opere saranno restituite a concorso ultimato.

I premi

Tre fotocamere «Nikon FM» sono state messe in palio da «Marvin» di via Lagrange 45; il laboratorio fotografico Ramero, di Boves (CN), con agenzia in corso Turati 7, a Torino, ha offerto una fotocamera reflex, «Yashica FR», la Fowa, via Tabacchi 29, una Minox 35 GL e un lampeggiatore Metz dalla Canon Italia, divisione foto-ottica di Torino, una pocket «110 ED»; dalla Kodak tre fotocamere «Instant» con borsa e pellicole, e 10 confezioni da 5 rotoli; Boggio, corso V. Emanuele 27, ha offerto una Polaroid «3000» e quattro «EE 22»; la ditta Ferroglio, di via Tripoli 184 ha messo in palio quattro macchine a sviluppo istantaneo Polaroid (due modello «1000» e due «20»), la ditta Valenzano, di piazza Montanari 168, tre confezioni di materiale sensibile e un proiettore di diapositive; il Centro Reflex, di via Abegg 10, due Polaroid modello «EE 44»; Ganio, corso Stati Uniti 6, 3 flash National «PE-145»; Foto Sabor, via Fréjus 8, una borsa professionale; la ditta Casati, di via San Secondo 15, ha messo in palio due lampeggiatori elettronici Philips «F 16 B»; Jolly Foto, di via San Quintino 4 ha offerto un buono di 50 mila lire spendibile presso il proprio negozio; il laboratorio fotografico Turincolor, di via Ugo Foscolo 4, ha offerto la stampa di dieci poster a colori di cm 60x90; il laboratorio Colorprint, di corso Appio Claudio 5, ha messo in palio dieci stampe a colori, formato 30x40 (esecuzione a mano) e lo sviluppo di dieci rullini di diapositive da 36 pose con il procedimento E6; la ditta Tardivello, di via Cernaia 32, ha offerto una fotocamera istamatic dell'Agfa, modello «55»; «Photo Centre», di via Gioberti 26, ha offerto due confezioni da dieci rullini da 36 pose di pellicola in bianco e nero marca Ilford HP-5; il negozio di articoli fotografici Bemo, di corso Sebastopoli 42, ha offerto dieci rullini di pellicola in bianco e nero Ilford HP-5, 10 rullini sono stati offerti da Gnesutta. Un check-up alla fotocamera è offerto dal laboratorio Biotto.

Questo elenco è provvisorio. Altri negozi specializzati e ditte importatrici hanno promesso dei premi che saranno indubbiamente molto stimolanti nei confronti dei lettori

Colpo d'occhio, riflessi, tecnica e fortuna sono gli ingredienti di questa istantanea. L'autore è il signor Antonio Baudano di Torino. Il titolo: «Vento»